



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 14 agosto 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Castello di Casotto. Interno, scena di caccia

Le Residenze reali del Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 6 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 43 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 219 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 237 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

**Di particolare interesse in questo numero:****D.G.R. 26 maggio 2008, n. 36-8847**

Legge 11 gennaio 1996 n. 23 - Piano triennale di programmazione 2007/2009 approvato con D.G.R. 76-7199 del 22.10.2007: approvazione del Piano annuale 2008 di interventi di edilizia scolastica. pag. 43

**D.G.R. 1 agosto 2008, n. 39-9365**

Assistenza residenziale a favore di persone anziane non autosufficienti. Piano conclusivo per l'omogenea applicazione del modello assistenziale e tariffario di cui alla D.G.R. n. 17-15226 del 30 marzo 2005. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 2-3520 del 31 luglio 2006. pag. 52

**D.G.R. 1 agosto 2008, n. 86-9412**

Approvazione dei piani di abbattimento nelle aziende faunistico-venatorie e dell'elenco delle specie oggetto di prelievo nelle aziende agri-turistico-venatorie per la stagione venatoria 2008/2009. pag. 74

**Codice DA1106****D.D. 11 agosto 2008, n. 607**

Regime di estirpazione dei vigneti con premio (Reg.CE n.479/08 del Consiglio e Reg.555/08 della Commissione). Apertura delle domande di premio all'estirpazione per la Campagna 2008 - 2009 - Decreto 23 luglio 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali pag. 219

**Codice DA1508****D.D. 5 agosto 2008, n. 353**

D.G.R. 36-8847 del 26.5.2008. Legge 23/96 - Piano annuale 2008 degli interventi di edilizia scolastica relativi al Piano triennale di programmazione 2007/2009. Assegnazione del finanziamento regionale a favore delle Amministrazioni Provinciali. Impegno di spesa di Euro 5.938.670,00 cap. 218731/08. pag. 227

In data 8 agosto 2008 è stato pubblicato il 3° Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 32 contenente Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali in materia di Enti Locali.

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale è pubblicato un Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali.

**AVVISO A TUTTI GLI ENTI DESTINATARI DI ABBONAMENTO  
IN OMAGGIO ALL'EDIZIONE CARTACEA  
DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

La Giunta Regionale, con deliberazione 16 giugno 2008, n. 24-8969, per le motivazioni evincibili dalla lettura della medesima, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 26 del 26 giugno, parte I, ha disposto la sospensione dell'invio degli abbonamenti omaggio all'edizione cartacea del Bollettino Ufficiale. Tale disposizione avrà effetto a partire dal Bollettino Ufficiale n. 36 del 4 settembre 2008.

**AVVISO AI LETTORI**

La Direzione del Bollettino Ufficiale, con determinazione dirigenziale 10 luglio 2008, n. 296, codice DA0505, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 29 del 17 luglio 2008, parte I, ha disposto l'abolizione degli abbonamenti annuali all'edizione cartacea del Bollettino Ufficiale. Pertanto, a partire dal 18 luglio 2008, sarà possibile effettuare esclusivamente abbonamenti semestrali, le cui tariffe rimangono invariate.

## INDICE CRONOLOGICO

---

### Parte I ATTI DELLA REGIONE

---

Codice DA1606  
D.D. 5 agosto 2008, n. 192 pag. 236

---

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 29 luglio 2008, n. 96 pag. 6  
D.P.G.R. 5 agosto 2008, n. 97 pag. 42

---

#### COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e  
sanità della Regione Piemonte pag. 237

---

#### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 36-8847 pag. 43  
D.G.R. 1 agosto 2008, n. 39-9365 pag. 52  
D.G.R. 1 agosto 2008, n. 47-9373 pag. 63  
D.G.R. 1 agosto 2008, n. 48-9374 pag. 66  
D.G.R. 1 agosto 2008, n. 49-9375 pag. 68  
D.G.R. 1 agosto 2008, n. 50-9376 pag. 72  
D.G.R. 1 agosto 2008, n. 86-9412 pag. 74  
D.G.R. 1 agosto 2008, n. 114-9438 pag. 216

---

#### DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

##### **Giunta regionale**

Codice DA0713  
D.D. 25 luglio 2008, n. 867 pag. 219  
  
Codice DA1106  
D.D. 11 agosto 2008, n. 607 pag. 219  
  
Codice DA1508  
D.D. 20 giugno 2008, n. 240 pag. 220  
  
Codice DA1508  
D.D. 15 luglio 2008, n. 297 pag. 221  
  
Codice DA1507  
D.D. 4 agosto 2008, n. 343 pag. 224  
  
Codice DA1508  
D.D. 5 agosto 2008, n. 353 pag. 227

## INDICE SISTEMATICO

### AGRICOLTURA

#### Codice DA1106

**D.D. 11 agosto 2008, n. 607**

Regime di estirpazione dei vigneti con premio (Reg.CE n.479/08 del Consiglio e Reg.555/08 della Commissione). Apertura delle domande di premio all'estirpazione per la Campagna 2008 - 2009 - Decreto 23 luglio 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali  
pag. 219

### ARTIGIANATO

#### Codice DA1606

**D.D. 5 agosto 2008, n. 192**

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 31. Iniziative mirate all'attuazione e addestramento artigiano. Progetto "bottega scuola", anno 2008/2009. Impegno di spesa di euro 900.000,00 - cap. 188677/2008.  
pag. 236

### CACCIA

**D.G.R. 1 agosto 2008, n. 86-9412**

Approvazione dei piani di abbattimento nelle aziende faunistico-venatorie e dell'elenco delle specie oggetto di prelievo nelle aziende agri-turistico-venatorie per la stagione venatoria 2008/2009.  
pag. 74

### CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

*Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, relativamente alle consulenze e collaborazioni conferite dal 1/1/2008.*

#### Codice DA0713

**D.D. 25 luglio 2008, n. 867**

Affidamento incarico di Consulenza Tecnica d'Ufficio per l'effettuazione di una ricerca storica e cartografica inerente una porzione di territorio del Comune di Crevaladossola a vocazione estrattiva, sulla quale e' insorta una contestazione tra privati e Amministrazione Comunale, circa la definizione dei confini dei terreni comunali vincolati da uso civico ricadenti in tale area. (cap. 116046/08).  
pag. 219

### EDILIZIA SCOLASTICA

**D.G.R. 26 maggio 2008, n. 36-8847**

Legge 11 gennaio 1996 n. 23 - Piano triennale di programmazione 2007/2009 approvato con D.G.R. 76-7199 del 22.10.2007: approvazione del Piano annuale 2008 di interventi di edilizia scolastica.  
pag. 43

#### Codice DA1508

**D.D. 20 giugno 2008, n. 240**

Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprieta' comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi. Annualita' 2007.  
pag. 220

#### Codice DA1508

**D.D. 5 agosto 2008, n. 353**

D.G.R. 36-8847 del 26.5.2008. Legge 23/96 - Piano annuale 2008 degli interventi di edilizia scolastica relativi al Piano triennale di programmazione 2007/2009. Assegnazione del finanziamento regionale a favore delle Amministrazioni Provinciali. Impegno di spesa di Euro 5.938.670,00 cap. 218731/08.  
pag. 227

### ISTRUZIONE

#### Codice DA1508

**D.D. 15 luglio 2008, n. 297**

Osservatorio Istruzione Regione Piemonte - Stipula della convenzione per l'attivit  del triennio 2008-2010 con l'IRES (Istituto Ricerche Economiche Sociali del Piemonte). Spesa di euro 120.000,00 (o.f.c.) - cap. 127764/2008.  
pag. 221

#### Codice DA1507

**D.D. 4 agosto 2008, n. 343**

Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attivita' e delle funzioni connesse al bando Regione Piemonte "Modalita' e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attivita' integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - a. s. 2007/08" l.r. 28/2007 . Impegno di spesa di Euro 696.000,00 (580.000,00 + IVA) cap. 137390/2008 (AS 100643)UPB DA15071  
pag. 224

### NOMINE

**D.P.G.R. 5 agosto 2008, n. 97**

Commissione Regionale Pari Opportunita', VIII Legislatura Regionale. L.R. 46/1986 e L.R.S. 1/2005. Sostituzione della componente Manuela Ulandi per dimissioni e nomina di Samanta Ranzato quale nuova componente.  
pag. 42

### POLITICHE SOCIALI

**D.G.R. 1 agosto 2008, n. 39-9365**

Assistenza residenziale a favore di persone anziane non autosufficienti. Piano conclusivo per l'omogenea applicazione del modello assistenziale e tariffario di cui alla D.G.R. n. 17-15226 del 30 marzo 2005. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 2-3520 del 31 luglio 2006.  
pag. 52

## SANITÀ

### Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. NO. pag. 237

## URBANISTICA

### D.G.R. 1 agosto 2008, n. 114-9438

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Santo Stefano Roero (CN). Variante strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 216

### D.G.R. 1 agosto 2008, n. 47-9373

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Coazze (TO). Variante Strutturale n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 63

### D.G.R. 1 agosto 2008, n. 48-9374

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Pianfei (CN). Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 66

### D.G.R. 1 agosto 2008, n. 49-9375

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di San Paolo Solbrito (AT). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 68

### D.G.R. 1 agosto 2008, n. 50-9376

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Calliano (AT). 7^ Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 72

## VIABILITÀ

### D.P.G.R. 29 luglio 2008, n. 96

Adozione dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte, Prov. di Torino, Comuni di Nichelino e di Vinovo (con l'adesione di Campi di Vinovo S.p.A.) "per la realizzazione della viabilità obbligatoria connessa alla realizzazione degli insediamenti commerciali localizzati nella zona denominata localizzazione L2 nei Comuni di Nichelino e Vinovo, adiacente al Parco naturale di Stupinigi" stipulato in data 16/05/2008. pag. 6

---

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 29 luglio 2008, n. 96

**Adozione dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte, Prov. di Torino, Comuni di Nichelino e di Vinovo (con l'adesione di Campi di Vinovo S.p.A.) "per la realizzazione della viabilità obbligatoria connessa alla realizzazione degli insediamenti commerciali localizzati nella zona denominata localizzazione L2 nei Comuni di Nichelino e Vinovo, adiacente al Parco naturale di Stupinigi" stipulato in data 16/05/2008.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

Art. 1

E' approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, l'Accordo di Programma di cui all'oggetto, tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Nichelino e di Vinovo (con l'adesione della Società Campi di Vinovo S.p.A.) "per la realizzazione della viabilità obbligatoria connessa alla realizzazione degli insediamenti commerciali localizzati nella zona denominata localizzazione L2 nei Comuni di Nichelino e Vinovo, adiacente al Parco naturale di Stupinigi", stipulato in data 16/05/2008, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Le parti si impegnano a svolgere in modo coordinato le attività operative necessarie alla "realizzazione della viabilità obbligatoria connessa alla realizzazione degli insediamenti commerciali localizzati nella zona denominata localizzazione L2 nei Comuni di Nichelino e Vinovo, adiacente al Parco naturale di Stupinigi" dando attuazione a quanto previsto nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 16/05/2008;

Art. 3

Le opere oggetto del presente Accordo di Programma verranno realizzate secondo gli impegni dei soggetti sottoscrittori definiti nell'Accordo stesso e nelle specifiche Convenzioni.

Le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari regionali per la realizzazione dell'Asse Debouchè, pari a complessivi Euro 7.500.000,00, saranno rese disponibili sul "Fondo per il finanziamento degli Accordi di Programma" Capitolo 297917 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010. Secondo quanto previsto dalla Convenzione tra Regione Piemonte e Società Campi di Vinovo S.p.A. la

ripartizione finanziaria risulterà di Euro 500.000,00 per l'anno 2008, Euro 2.000.000,00 per l'anno 2009 ed Euro 5.000.000,00 per l'anno 2010.

Art. 4

L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al completamento degli interventi stessi.

Art. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di presidente del Collegio;

Presidente della Provincia di Torino o suo delegato;

Sindaco del Comune di Nichelino o suo delegato;

Sindaco del Comune di Vinovo o suo delegato.

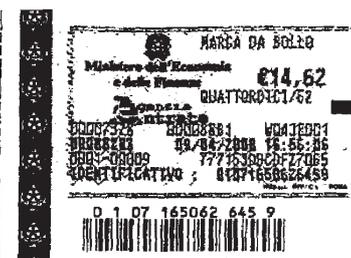
Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al Responsabile del Procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo dell'Accordo di programma, ai soggetti firmatari.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto unitamente al testo dell'Accordo di programma stipulato in data 16/05/2008

Mercedes Bresso

Allegato



ALLEGATO AL D.P.G.R

96 del 29-8-2008

13483

REP. N.

REGIONE PIEMONTE

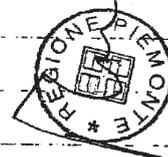
ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA:

LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI TORINO, IL  
 COMUNE DI NICHELINO E IL COMUNE DI VINOVO  
 con l'adesione della Società Campi di Vinovo S.p.A.  
 "PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' OBBLIGATORIA  
 CONNESSA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI  
 COMMERCIALI LOCALIZZATI NELLA ZONA DENOMINATA  
 LOCALIZZAZIONE L2 NEI COMUNI DI NICHELINO E VINOVO,  
 ADIACENTE AL PARCO NATURALE DI STUPINIGI".

PREMESSO CHE:

- la Regione Piemonte, con legge regionale n. 1 del 14/01/1992 ha istituito il Parco naturale di Stupinigi, indicando, tra le finalità, l'organizzazione del territorio, il mantenimento delle attività agricole e la promozione delle relative attività produttive ai fini culturali, scientifici, didattici, e ricreativi, anche attraverso l'eliminazione del traffico veicolare motorizzato di transito e l'attuazione di progetti di modificazione della viabilità riguardanti il concentrico di Stupinigi;
- in coerenza con le finalità sopra indicate, in



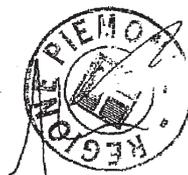
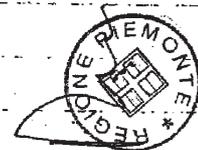
*Handwritten signature*  
*Handwritten signature*



data 23/10/1997 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Candiolo, Nichelino, Torino e Vinovo, Ente Parco Naturale di Stupinigi, ATIVA S.p.A. e Ordine Mauriziano, finalizzato alla realizzazione di una nuova strada e relativi raccordi, che costituisca variante alla ex S.S. 23 del Sestriere ed alla S.P. 140 di None, denominata "Variante di Stupinigi", per l'eliminazione del traffico dalla Palazzina di Caccia di Stupinigi;

• la Regione Piemonte con il 2° Piano Regionale dei Trasporti e delle Comunicazioni, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 184-22201 del 1997, prevede tra i principali progetti di adeguamento infrastrutturale della rete viaria di secondo livello, quello relativo alla ex S.S. 23 variante Stupinigi-Candiolo (svincolo Debouché), progetto ricompreso nella proposta di programma triennale ANAS 1997-99;

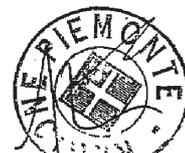
• il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino, adottato con D.C.P. n. 621-71253 in data 28 aprile 1999 ed approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 291-26243 in data 1 agosto 2003 individua tra gli interventi sul sistema viario quelli sulla ex S.S. 23;



• in attuazione del D.Lgs n. 114 del 31/03/1998  
"Riforma della disciplina relativa al settore del  
commercio" e della L.R. n. 28 del 12/11/1999  
"Disciplina, sviluppo ed incentivazione del  
commercio in Piemonte in attuazione del D.Lgs.  
114/1998":

- la Regione Piemonte con Deliberazione del  
Consiglio regionale n. 563-13414/1999, come  
modificata dalla D.C.R. n. 347-2514/2003 e  
ulteriormente modificata dalla D.C.R. n.  
59-10831/2006, ha individuato gli "Indirizzi  
generali ed i criteri di programmazione urbanistica  
per l'insediamento del commercio al dettaglio in  
sede fissa" indicando, in particolare, le strutture  
della concorrenza, l'assetto territoriale della  
rete distributiva e le regole per il suo sviluppo,  
nonché i criteri di programmazione urbanistica  
riferiti al settore commerciale secondo il  
principio, informato al perseguimento  
dell'interesse pubblico, di uno sviluppo  
sostenibile;

- il Comune di Nichelino ha provveduto a  
adeguare il proprio P.R.G.C. con D.C.C. n. 47 del  
23/05/2001, con D.C.C. n. 92 del 22/11/2001, con  
D.C.C. n. 93 del 22/11/2001 e con D.C.C. n. 45 del

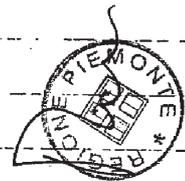


16/04/2003;

- il Comune di Vinovo ha provveduto ad adeguare il proprio P.R.G.C. con D.C.C. n. 67 del 30/11/2001 e con D.C.C. n. 21 del 07/02/2003;

• nell'ambito dei propri strumenti di programmazione e pianificazione commerciale entrambi i Comuni hanno individuato, tra l'altro, l'area compresa tra la via Debouché, la S.P. 143, la via Scarrone e la ferrovia, adiacente il Parco Naturale di Stupinigi, come localizzazione commerciale L2, nel rispetto dei parametri e delle definizioni di cui all'art. 14 della D.C.R. 563-13414/1999, con lo scopo di favorire lo sviluppo della rete commerciale al fine di migliorare il servizio al consumatore nel quadro più completo di qualificazione urbana;

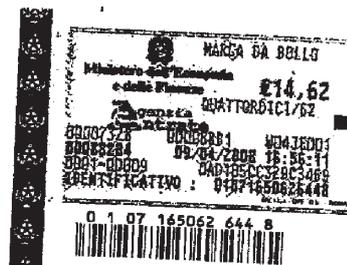
• in attuazione dei principi e dei contenuti delle succitate Delibere Consiliari Comunali, il 3 maggio 2001 i Comuni di Nichelino e Vinovo hanno sottoscritto con la Soc. Juventus Football Club S.p.A, in qualità di promotore, un Protocollo d'Intesa che disciplina i rapporti e le finalità inerenti alla realizzazione delle strutture commerciali compatibili nella localizzazione L2 e relative alle opere pubbliche ed infrastrutturali,



- 4 -

*A. G. G. G.*  
*Stupinigi*





con particolare definizione delle opere infrastrutturali di viabilità connesse alla stessa localizzazione commerciale;

• in data 22 luglio 2003 la Regione Piemonte ha approvato con D.G.R. n. 2-10057 la variante strutturale al P.R.G.C. del Comune di Nichelino e con D.G.R. n. 1-10056 la variante strutturale al P.R.G.C. del Comune di Vinovo; tali varianti hanno impresso all'ambito, definito dalle D.C.C. sopra citate come localizzazione commerciale di tipo L2, la destinazione d'uso adeguata per rendere possibile la realizzazione degli insediamenti commerciali previsti dalla tabella dell'art. 17 della citata D.C.R. 563-13414/1999; inoltre, nel pieno rispetto degli obiettivi di cui all'art. 2 e all'art. 3 della medesima D.C.R., le varianti di cui sopra hanno previsto la completa riorganizzazione della struttura della rete viaria connessa alla localizzazione L2 al fine di rendere possibile l'attivazione di grandi strutture di vendita limitando al massimo i conseguenti costi sociali, in particolare la congestione del traffico, l'inquinamento, l'impatto sul patrimonio artistico e naturale, nonché sul contesto sociale;

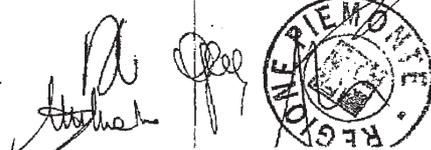
• in data 2 maggio 2003 la Soc. Juventus



Football Club S.p.A. ha presentato istanze di autorizzazione amministrativa per la realizzazione di sei grandi strutture commerciali nei Comuni di Nichelino e Vinovo, nell'ambito della localizzazione commerciale L2 individuata, così caratterizzate:

- edificio 2A centro commerciale classico, Comune di Vinovo, superficie di vendita mq 5591;
- edificio 2B centro commerciale classico, Comune di Vinovo, superficie di vendita mq 5291;
- edificio 2C centro commerciale classico, Comune di Vinovo, superficie di vendita mq 6000;
- edificio 2D centro commerciale sequenziale, Comune di Vinovo, superficie di vendita mq 5990;
- edificio 2E grande struttura commerciale, Comune di Nichelino, superficie di vendita mq 3400;
- edificio 1A-1B centro commerciale classico, Comune di Nichelino, superficie di vendita mq 12000;

• in data 23 settembre 2003 la Conferenza di Servizi ex art. 9 del D.lgs. 114/1998, secondo le disposizioni procedurali di cui alla D.G.R. n. 43-29533 del 01/03/2000, ha approvato all'unanimità degli aventi diritto il rilascio delle autorizzazioni commerciali relative a ciascuna

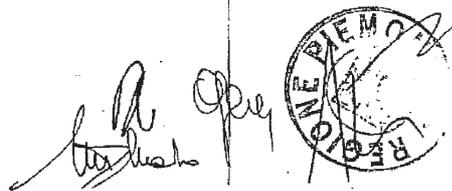


Handwritten signatures and a circular stamp of the Regione Piemonte.

delle sei grandi strutture di vendita di cui alle richieste, verificatane la conformità ai principi, obiettivi e disposizioni della DCR 563-13414/99 e degli strumenti di programmazione comunale, secondo le risultanze delle sue Deliberazioni n. 13100/17.1, 13101/17.1, 13103/17.1, 13104/17.1, 13099/17.1, 13097/17.1 del 05/11/2003;

• con le stesse Deliberazioni, in particolare, considerate le peculiarità dell'area oggetto dell'iniziativa commerciale proposta, e tenuto conto conseguentemente delle esigenze di particolare salvaguardia dell'interesse pubblico, venivano indicate cautele e prescrizioni riferite agli aspetti legati alle più volte richiamate questioni ambientali e viabilistiche; tra le prescrizioni si stabilisce che "prima dell'apertura del primo insediamento commerciale all'interno della localizzazione L2 siano realizzate e funzionanti tutte le opere di viabilità obbligatoriamente ed inderogabilmente previste";

• in data 16 dicembre 2004 la Società Campi di Vinovo S.p.A. ha presentato al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e di contestuale valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 12



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "REGIONE PIEMONTE" and "NUCLEO CENTRALE" around a central emblem. The signature appears to be "L. A. P...".

della L.R. 40/1998 relativamente al progetto "Parco commerciale e viabilità connessa" localizzato nei Comuni di Nichelino e Vinovo;

• in data 15 aprile 2005 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Comune di Vinovo, Comune di Nichelino e Società Campi di Vinovo S.p.A., con il quale le parti si sono assunte l'impegno, attraverso il procedimento dell'Accordo di Programma, di disciplinare le modalità di attuazione e di finanziamento, nonché i tempi di realizzazione delle opere infrastrutturali di viabilità individuate dalla Conferenza di Servizi del 05/11/2003;

• il succitato Protocollo, in particolare, ha previsto che:

- la Regione Piemonte riveste il ruolo di "Soggetto promotore dell'Accordo di Programma" e procederà alla nomina del responsabile del procedimento al quale spetteranno tutte le azioni di coordinamento amministrativo per il raggiungimento dell'Accordo;

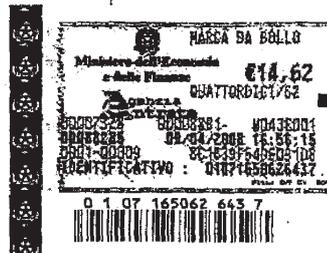
- l'Accordo, nell'individuare gli interventi e gli impegni, specificherà che questi dovranno essere posti il più possibile a carico del soggetto proponente;



- 8 -

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. P. P. P." followed by a flourish.





- l'Accordo, sulla base della progettazione esistente, dovrà riprendere gli esiti della procedura di VIA.

- con DGR n. 14-797 del 12/09/2005 è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale valutazione d'incidenza relativo al Parco Commerciale e viabilità connessa;

- con Deliberazione n. 17-1806 del 19/12/2005, la Giunta Regionale:

- ha confermato i contenuti del Protocollo d'Intesa del 15/04/2005;

- ha previsto quale contributo correlato all'intervento considerato di rilevanza regionale, un importo che dovrà risultare inferiore al 50% del costo stimato dell'intervento relativo all'Asse Debouchè, con un limite di spesa di € 7,5 milioni;

- ha incaricato la Direzione Trasporti per la gestione delle procedure di definizione ed approvazione dell'Accordo di Programma, individuando l'ing. Manto, Direttore della medesima Direzione, quale Responsabile del Procedimento;

- ha disposto che la stessa Direzione Trasporti, con specifica Convenzione attuativa, debba regolare i rapporti con la Società Campi di Vinovo S.p.A.;

- la Regione Piemonte, nell'ambito delle



*[Handwritten signatures and official stamp]*

richieste di finanziamenti sul capitolo di bilancio 27851 "Fondo per gli accordi di programma" ha assegnato le risorse anche per l'adeguamento della viabilità relativa alla ex S.S. 23;

• con D.C.C. del Comune di Nichelino n. 49 del 14/07/2006 è stato approvato il P.E.C. n. 94 del 2° PPA denominato via Debouchè - via Scarrone;

• con D.C.C. del Comune di Vinovo n. 37 del 26/07/2006 è stato approvato il P.E.C. relativo all'area TCS/b n. 1070;

• gli schemi di Convenzione allegati ai suddetti P.E.C. disciplinano le modalità e i tempi di esecuzione delle opere di urbanizzazione interne al Parco Commerciale da realizzarsi interamente a carico del proponente; stabiliscono altresì che i Comuni di Nichelino e Vinovo, partecipano alla realizzazione delle opere di viabilità pubblica connesse al Parco Commerciale, esclusivamente con gli Oneri di Urbanizzazione pertinenti l'intervento e con le modalità e le tempistiche previste dal presente Accordo di Programma, nel rispetto degli impegni definiti nella Convenzione attuativa dell'Accordo medesimo, fermo restando il versamento ai Comuni di Nichelino e Vinovo del costo di costruzione;

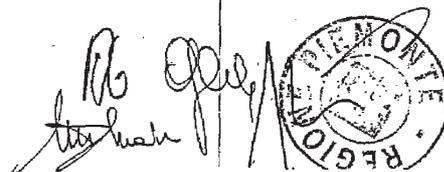


• in data 10 aprile 2007 la Regione Piemonte ha approvato con D.G.R. n. 16 - 5670 la variante n. 12 strutturale al P.R.G.C. del Comune di Nichelino.

PREMESSO INOLTRE CHE:

• la Conferenza di Servizi del 23/09/2003, che ha approvato il rilascio delle autorizzazioni commerciali relative a ciascuna delle sei grandi strutture di vendita, ne ha condizionato l'apertura alla realizzazione della struttura viaria connessa costituita da:

1. asse complanare di Km. 1,7, adiacente la tangenziale di Torino, con raccordi alla via Debouchè e due rotatorie;
2. migliorie su via Debouchè che diventa un asse a tre corsie per senso di marcia con relativi raccordi e due rotatorie (la Debouchè 1 a due corsie con sottopasso e la Debouchè 2 a tre corsie);
3. posizionamento della rotatoria Debouchè 2 da raccordare con il progetto A.N.A.S. S.p.A. di variante alla ex S.S. 23;
4. asse Rottalunga di Km 2, suddiviso in due tratti: tratto 1 di collegamento tra la ex S.S. 23 e la S.P. 140 con due rotatorie e tratto 2 di collegamento tra la S.P.140 e la S.P. 143 con due



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'REGIONE PIEMONTE' around the perimeter and some illegible text in the center. The signature appears to be 'Roberto...'.

rotatorie;

5. asse Scarrone, di adeguamento e ampliamento del tracciato dell'attuale strada, di km 1 circa, in parte ad una ed in parte a due corsie per senso di marcia, con due rotatorie ed un sovrappasso della ferrovia;

6. asse perimetrale est di mt 780, di collegamento tra l'asse Scarrone e l'asse Garino;

7. asse Garino di mt 560 con sottopasso della ferrovia e due rotatorie;

8. asse centrale di mt. 670, a due corsie per senso di marcia, con una rotatoria;

9. sottopasso della ferrovia lungo la S.P. 143 e rotatoria villaggio Dega;

10. completamento dello svincolo "Debouchè" della tangenziale di Torino;

11. interventi di adeguamento e messa in sicurezza del tratto di S.P. 140 all'incrocio con l'asse Scarrone, e nel tratto compreso tra l'incrocio con la SP 143 e l'asse Garino;

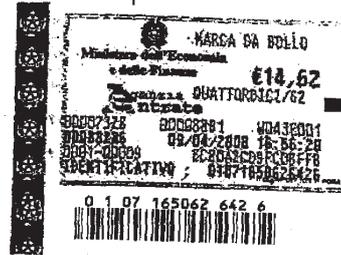
12. collegamento ciclopedonale con il parco di Stupinigi;

• in relazione all'intervento descritto al n. 1, sono state apportate alcune modifiche in sede di procedura di V.I.A., conclusasi con D.G.R. n. 14-



- 12 -

*[Handwritten signature]*



797 del 12/09/2005, al fine di adeguare il progetto alle previsioni del P.R.G.C.;

- l'intervento di cui al n. 3 - posizionamento della rotatoria Debouchè 2 da raccordare con il progetto ANAS S.p.A. di variante alla ex S.S. 23 - è già stato realizzato dalla Provincia di Torino;
- in relazione all'intervento descritto al n. 5, le opere a carico del soggetto proponente, già realizzate (il sovrappasso ferroviario di via Scarrone), non rientrano negli impegni di realizzazione dell'Accordo di Programma, tenuto conto che la relativa spesa (€ 845.000) è stata sostenuta dal Comune di Nichelino in anticipazione delle opere infrastrutturali a carico del proponente e che sussiste un contributo RFI S.p.A. di € 300.000,00 a beneficio del proponente, come indicato nella relativa Convenzione;
- in relazione all'intervento descritto al n. 9, le opere a carico del soggetto proponente, già realizzate (rotonda Villaggio Dega sulla SP 143), non rientrano negli impegni di realizzazione del presente Accordo;

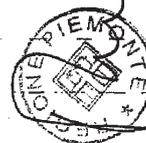
VISTO

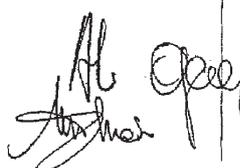
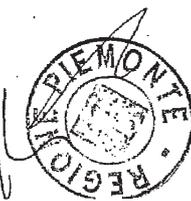
- la Deliberazione della C.d.S. n° 13100/17.1 del 05/11/2003 - Aut. Comm. n. 459 del 02/12/03;

- 13 -

Firma manoscritta e timbro circolare. La firma è scritta in inchiostro e sembra essere quella di un funzionario pubblico. Il timbro circolare è stampato in nero e contiene il nome "M. S. P." e il numero "13100".

- la Deliberazione della C.d.S. n° 13101/17.1 del 05/11/2003 - Aut. Comm. n. 462 del 02/12/03;
- la Deliberazione della C.d.S. n° 13103/17.1 del 05/11/2003 - Aut. Comm. n. 461 del 02/12/03;
- la Deliberazione della C.d.S. n° 13104/17.1 del 05/11/2003 - Aut. Comm. n. 460 del 02/12/03;
- la Deliberazione della C.d.S. n° 13099/17.1 del 05/11/2003 - Aut. Comm. n. 458 del 02/12/03;
- la Deliberazione della C.d.S. n° 13097/17.1 del 05/11/2003 - Aut. Comm. n. 457 del 02/12/03;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 14-797 del 12/09/2005 "Procedura ex art. 12 L.R. 40/1998 e D.P.R. n. 357 del 1997, art. 5 e s.m.i. - Giudizio di compatibilità ambientale e contestuale valutazione d'incidenza relativi al progetto «Parco Commerciale e viabilità connessa», localizzato nei Comuni di Nichelino e Vinovo (TO). Proponente Società Campi di Vinovo";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 17-1860 del 19/12/2005 "Definizione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, Comuni di Nichelino e Vinovo per l'adeguamento infrastrutturale della rete viaria di secondo livello alla ex S.S. 23 (Asse Debouchè)";
- La Deliberazione della Giunta Regionale n°



16-5670 del 10/04/2007 "Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. Comune di Nichelino (TO). Variante strutturale n. 12 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione";

- la D.C.C. del Comune di Nichelino n° 49 del 14/07/2006, pubblicata il 26/07/2006, "2° Programma pluriennale di attuazione del P.R.G.C. vigente. Piano esecutivo convenzionato n. 94. Proprietà Campi di Vinovo s.p.a. Presa d'atto mancata presentazione di osservazioni e approvazione ai sensi della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i";
- la D.C.C. del Comune di Vinovo n° 37 del 26/07/2006 "Approvazione Piano Esecutivo Convenzionato";
- la D.G.C. del Comune di Nichelino n° 77 del 17/04/2007 "Approvazione Linee Guida per la stesura della Convenzione tra il Comune di Nichelino e la Soc. Campi di Vinovo S.p.A. da inserire nell'Accordo di Programma per la realizzazione delle opere di urbanizzazione esterne relative all'intervento «Mondo Juve»;
- la D.C.C. del Comune di Nichelino n. 54 del 17/07/2007, pubblicata il 31/07/2007, " Schema di convenzione tra il Comune di Nichelino e la Soc. Campi di Vinovo S.p.a. per la realizzazione delle



opere di urbanizzazione esterne al Parco  
Commerciale denominato "Mondo Juve";

- la D.G.C. del Comune di Vinovo n° 50 del  
07/05/2007 "Proposta di Convenzione tra il Comune  
di Vinovo e la Soc. Campi di Vinovo S.p.A. da  
inserire nell'Accordo di Programma per la  
realizzazione delle opere di urbanizzazione esterne  
relative all'intervento denominato "«Mondo Juve»"-  
"Approvazione";

- la D.C.C. del Comune di Vinovo n° 36 in data  
27/06/2007 "Proposta di Convenzione tra il Comune  
di Vinovo e la Soc. Campi di Vinovo S.p.A. da  
inserire nell'accordo di programma per la  
realizzazione delle opere di urbanizzazione esterne  
relative all'intervento denominato "Mondo Juve".  
"Approvazione";

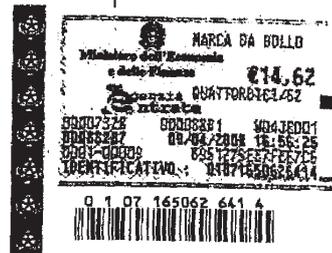
- lo Schema di Convenzione Regione - RFI S.p.A.  
- Società Campi di Vinovo S.p.A. approvato con D.D.  
n. 144 del 12/12/2007;

- lo Schema di Convenzione tra Regione Piemonte  
e Società Campi di Vinovo S.p.A;

- il verbale del 24 gennaio 2006 della I seduta  
della Conferenza di Servizi ex D.G.R. 17-1806 del  
19/12/2005;

- il verbale del 21 dicembre 2006 della II





seduta della Conferenza di Servizi ex D.G.R. 17-1806 del 19/12/2005;

- il verbale del 18 settembre 2007 della III seduta della Conferenza di Servizi ex D.G.R. 17-1806 del 19/12/2005;

- il verbale del 10 gennaio 2008 della IV seduta della Conferenza di Servizi ex D.G.R. 17-1806 del 19/12/2005, nel corso della quale è stato condiviso dagli Enti sottoscrittori il presente Schema di Accordo di Programma a cui aderirà la Società Campi di Vinovo S.p.A.;

- la D.G.R. n. 39-8649 del 21/04/2008 di Approvazione del presente Schema di Accordo di Programma;

- gli Allegati all'Accordo di Programma, che ne costituiscono parte integrante:

A. Schema di Convenzione Regione - Società Campi di Vinovo S.p.A.;

B. Schema di Convenzione Regione Provincia di Torino - Comune di Vinovo - RFI S.p.A. - Società Campi di Vinovo S.p.A. approvato con D.D. n. 144 del 12/12/2007;

C. Convenzione Comune Nichelino - Società Campi di Vinovo S.p.A.;

D. Convenzione Comune Vinovo - Società Campi di

165

Vinovo S.p.A.;

E. Cronoprogramma degli Interventi;

F. 1. Planimetria - Identificazione degli interventi;

F. 2. Planimetria - Reti viarie di competenza;

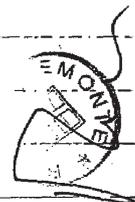
G. Copia conforme del Contratto di vendita di Azioni tra la Juventus F.C. S.p.A. e la Campi di Vinovo S.p.A.;

H. Schema di Convenzione del P.E.C. del Comune di Nichelino;

I. Schema di Convenzione del P.E.C. del Comune di Vinovo.

RITENUTO

• di dare attuazione ai contenuti sopra esposti, tutte le parti concordano sulla necessità di operare attraverso questo Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di viabilità connessa alla realizzazione degli insediamenti commerciali autorizzati nell'ambito della localizzazione L2 dei Comuni di Nichelino e Vinovo, ritenendola di rilevante interesse pubblico per il completo e coordinato sviluppo del territorio; in particolare vengono individuati gli impegni delle parti in relazione alla classificazione delle opere, alle modalità ed alle priorità d'intervento



*[Handwritten signatures and a circular stamp]*

per giungere alla realizzazione delle opere propedeutiche all'apertura del Parco Commerciale, secondo quanto previsto dalle Autorizzazioni Commerciali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 114/98;

**TUTTO CIÒ PREMESSO:**

Si conviene e si stipula quanto segue:

**ARTICOLO 1 - PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**ARTICOLO 2 - OGGETTO**

Il presente Accordo di Programma, ai sensi del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Piemonte, Comune di Nichelino, Comune di Vinovo e Società Campi di Vinovo S.p.A. in data 15 aprile 2005, disciplina modalità, oneri e tempi di realizzazione delle seguenti opere di viabilità, di cui alla Conferenza di Servizi in data 23/09/2003 ex art. 9 D.Lgs. 114/98 ed alla DGR n. 14-797 in data 12/09/2005, ex art. 12 l.r. 40/1998:

- 1) asse complanare di Km. 1,7, adiacente la tangenziale di Torino, con raccordi alla via Debouchè e una rotatoria;
- 2) migliorie su via Debouchè che diventa un asse a tre corsie per senso di marcia con relativi raccordi e due rotatorie (la Debouchè 1 a due


corsie con sottopasso e la Debouchè 2 a tre corsie);

3) asse Rottalunga tratto 1 di collegamento tra la ex S.S. 23 e la S.P. 140 con due rotatorie;

4) asse Rottalunga tratto 2 di collegamento tra la S.P. 140 e la S.P. 143 con due rotatorie;

5) asse Scarrone, di adeguamento e ampliamento del tracciato dell'attuale strada, di km 1 circa, in parte ad una ed in parte a due corsie per senso di marcia, con due rotatorie ed un sovrappasso della ferrovia;

6) asse perimetrale est di mt 780, di collegamento tra l'asse Scarrone e l'asse Garino;

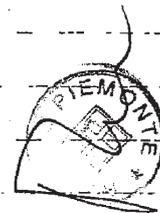
7) asse Garino di mt 560 con sottopasso della ferrovia e due rotatorie;

8) asse centrale di mt. 670, a due corsie per senso di marcia, con una rotatoria;

9) sottopasso della ferrovia lungo la S.P. 143 e rotatoria villaggio Dega (compresa la rifunzionalizzazione della S.P. 143);

10) completamento dello svincolo "Debouchè" della tangenziale di Torino;

11) interventi di adeguamento e messa in sicurezza del tratto di S.P. 140 all'incrocio con l'asse Scarrone, e nel tratto compreso tra l'incrocio con



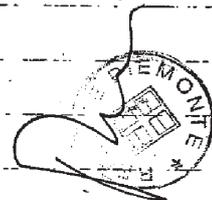


Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Vinovo e Società Campi di Vinovo S.p.A., allegata al presente Accordo con la lettera B, costituendone parte integrante.

La realizzazione delle opere di viabilità di cui all'art. 2, numeri 1) - 3) - 4) - 5 parte) - 6) - 7) - 8) - 9 parte) - 11) - 12) è posta a carico della Società Campi di Vinovo S.p.A. ed è disciplinata da apposite Convenzioni tra i Comuni di Nichelino e Vinovo e la Società Campi di Vinovo S.p.A., allegate al presente Accordo con le lettere C e D, costituendone parte integrante.

La realizzazione delle opere di viabilità di cui all'art. 2, numero 10) "Completamento dello svincolo "Debouchè" della Tangenziale di Torino", di competenza di ATIVA S.p.A., è disciplinata dalla Convenzione tra la Società Campi di Vinovo e il Comune di Nichelino (allegata al presente Accordo con la succitata lettera C, costituendone parte integrante).

Preso atto della tipologia di opere, delle competenze e della situazione all'atto della definizione del presente Accordo, si fa riferimento al Cronoprogramma degli Interventi, allegato con lettera E.

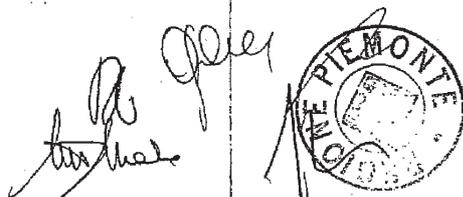


Handwritten signatures and a circular stamp of the Regione Piemonte.

Per quanto attiene la realizzazione delle opere a  
scomputo, si applicano le pertinenti deliberazioni  
del Comune di Nichelino (C.C. del 14/7/06 n. 49,  
C.C. n. 54 del 17/07/2007 e C.C. n. 86 del  
25/10/2007 ) e del Comune di Vinovo (C.C. n. 37  
del 26/07/2006, G.C. n. 50 del 07/05/2007 e C.C. n.  
36 del 27/06/2007) nonché il Protocollo d'Intesa  
del 3 maggio 2001 (sottoscritto da Comune di  
Nichelino, Comune di Vinovo e Società Juventus  
F.C. S.p.A.) e di quanto stabilito dal presente  
Accordo di Programma.

#### ARTICOLO 4 - SOGGETTO PROPONENTE

Il Soggetto proponente, che ha assunto l'iniziativa  
ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. n. 27-23223 del  
24/11/1997, è individuato nella Società Campi di  
Vinovo S.p.A. (codice fiscale omissis ) con  
sede in Corso Galileo Ferraris n. 32 - 10128  
Torino, proprietaria dell'area sita in Nichelino,  
Via Debouché, Strada dello Scarrone, distinta in  
Catasto Terreni al Foglio 15 particella n. 1 della  
superficie complessiva di mq. 140.062 catastali,  
nonché dell'adiacente area sita in Vinovo, Via  
Debouché, S. P. 143, distinta in Catasto Terreni al  
Foglio 1 particella n. 1543 della superficie  
complessiva di mq. 193.700 catastali.

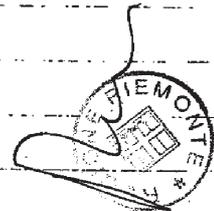
A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "REGIONE PIEMONTE" around the top edge and "CAMPI DI VINOVO" around the bottom edge. The center of the stamp features a stylized logo or emblem.

La Società Campi di Vinovo S.p.A., subentrata come proprietaria delle aree alla Juventus F.C. S.p.A., già firmataria del protocollo d'intesa con il Comune di Nichelino ed il Comune di Vinovo, risulta proprietaria dell'area oggetto di intervento e titolare delle autorizzazioni commerciali delle sei grandi strutture di vendita del Parco Commerciale, come da Contratto di vendita di Azioni sottoscritto in data 19/03/2001 (Allegato G).

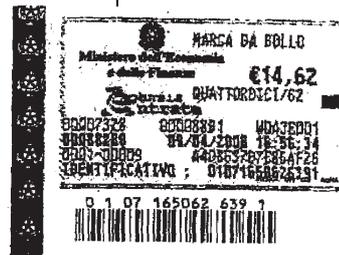
#### ARTICOLO 5 - ONERI FINANZIARI

Le opere di viabilità di cui all'art. 2 sono realizzate in parte a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti per la realizzazione degli interventi del Parco Commerciale, ed in parte secondo quanto previsto e stabilito dalle Convenzioni allegate al presente Accordo.

In attuazione della D.G.R. n. 17-1806 del 19/12/2005, la Regione Piemonte si obbliga a corrispondere alla Società Campi di Vinovo S.p.A. un contributo regionale, da attingere sul cap. 297917 del Bilancio Regionale relativo agli Accordi di Programma, per la realizzazione dell'opera di cui all'art. 2 n. 2), con esclusione degli innesti di accesso agli insediamenti commerciali nell'ambito della localizzazione L2. Tale



*[Handwritten signatures]*



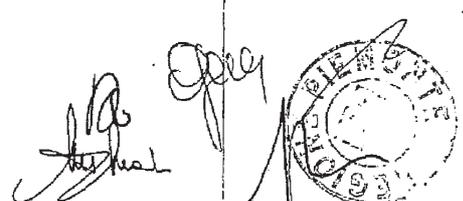
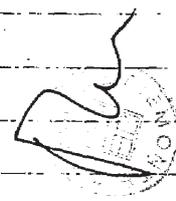
contributo, correlato all'intervento considerato di rilevanza regionale, dovrà risultare inferiore al 50% del costo stimato dell'intervento relativo all'Asse Debouchè con un limite di spesa di. €. 7.500.000,00. Tale quota verrà così ripartita: €. 500.000,00 per l'anno 2008, €. 2.000.000,00 per l'anno 2009 e €. 5.000.000,00 per l'anno 2010; la somma sarà conferita con le modalità stabilite dallo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Società Campi di Vinovo S.p.A (Allegato A).

In relazione all'opera art. 2, numeri 3) questa verrà realizzata con le risorse finanziarie secondo quanto previsto dallo schema di Convenzione allegata con lettera B.

In relazione alle opere di cui all'art. 2, numeri 1) - 2) - 4) - 5 parte) - 6) - 7) - 8) - 9 parte) - 10) - 11) - 12), ogni onere eccedente l'importo degli oneri di urbanizzazione ed il contributo di cui al comma precedente è a carico della Società Campi di Vinovo S.p.A., fermo restando il versamento del costo di costruzione ai Comuni interessati, così come da Convenzioni (Allegati C e D).

**ARTICOLO 6 - OBBLIGHI ED IMPEGNI DELLE PARTI**

Gli obblighi e gli impegni dei soggetti



partecipanti al presente Accordo definiti in sede di Conferenza di Servizi, vengono così ripartiti:

➤ **IMPEGNI A CARICO DI REGIONE PIEMONTE**

La Regione Piemonte si impegna, per quanto attiene le opere relative all'asse Debouchè, esclusi comunque gli innesti di accesso agli insediamenti commerciali nell'ambito della localizzazione L2, a contribuire con una quota, correlata all'intervento considerato di rilevanza regionale, che dovrà risultare pari al 49,9 % del costo stimato dell'intervento relativo all'Asse Debouchè con un limite di spesa di €. 7.500.000,00.

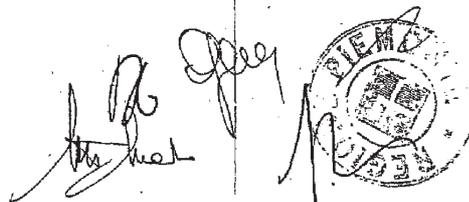
Gli innesti di accesso agli insediamenti commerciali nell'ambito della localizzazione L2, resteranno a carico della Società Campi di Vinovo S.p.A, come da Schema di Convenzione allegato con lettera A.

➤ **IMPEGNI A CARICO DI PROVINCIA DI TORINO.**

La Provincia si impegna a garantire il rispetto dei tempi e delle procedure previsti dal presente Accordo per quanto di competenza, in particolare per la gestione e la manutenzione della viabilità del demanio provinciale.

➤ **IMPEGNI A CARICO DI COMUNE DI NICHELINO**

Il Comune di Nichelino si impegna a garantire il



The bottom right of the page contains several handwritten signatures and official stamps. On the left, there are two overlapping signatures in black ink. To their right is a circular official stamp of the Region of Piemonte, featuring the regional coat of arms and the text 'REGIONE PIEMONTE'. Further right is another circular stamp, likely from the Province of Turin, also containing a coat of arms and text.

rispetto dei tempi e delle procedure previsti dal presente Accordo per quanto di competenza.

Il Comune di Nichelino si impegna ad approvare il progetto preliminare e definitivo dell'asse Debouchè (art. 2 n. 2) e ad approvare gli altri progetti e controllare la realizzazione delle opere di propria competenza.

Il Comune nell'ambito della propria competenza territoriale provvede ad espletare le procedure espropriative.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente articolo si fa rinvio alle rispettive Convenzioni.

➤ **IMPEGNI A CARICO DI COMUNE DI VINOVO**

Il Comune di Vinovo si impegna a garantire il rispetto dei tempi e delle procedure previsti dal presente Accordo per quanto di competenza.

Il Comune di Vinovo si impegna ad approvare il progetto preliminare e definitivo dell'asse Rottalunga n. 1 (art. 2 n. 3) e dell'asse Debouchè (art. 2 n. 2) ad approvare gli altri progetti e controllare la realizzazione delle opere di propria competenza e competenza futura dell'Amministrazione Provinciale di concerto con la stessa.

Il Comune nell'ambito della propria competenza

territoriale provvede ad espletare le procedure espropriative.

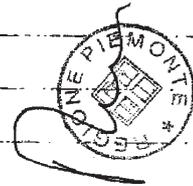
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente articolo si fa rinvio alle rispettive Convenzioni.

➤ **IMPEGNI DEL PROPONENTE NEI CONFRONTI DEL  
COMUNE DI NICHELINO E VINOVO**

Qualora l'importo delle opere risultante dai progetti esecutivi fosse inferiore a quello indicato nel Cronoprogramma degli interventi (Allegato con lettera E) le somme residue dovranno essere utilizzate dal proponente, su indicazione del Comune competente, per ulteriori lavori di miglioramento funzionale delle opere da inserire nell'ambito dei progetti esecutivi stessi.

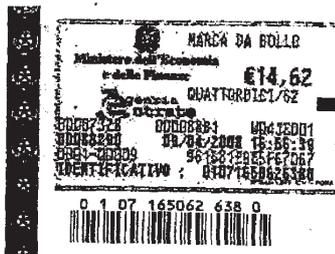
Restano, in ogni caso, a carico del Proponente tutte le spese per la realizzazione degli innesti di ricucitura della nuova viabilità a quella esistente, compreso il collegamento ciclopedonale con il Parco di Stupinigi.

Le parti firmatarie del presente Accordo si impegnano a promuovere le azioni presso gli Enti competenti al fine di realizzare la fermata ferroviaria di Garino lungo la linea Torino-Pinerolo.



*[Handwritten signatures]*

A circular stamp from the Regione Piemonte, featuring a central emblem and the text "REGIONE PIEMONTE" around the perimeter. A handwritten signature is written over the stamp.



Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente articolo si fa rinvio alle rispettive Convenzioni.

**ARTICOLO 7 - CLASSIFICAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE OPERE VIARIE**

La classificazione, la gestione e la manutenzione delle strade indicate all'art. 2 è stata definita a seguito di concertazione con i soggetti competenti ed in conformità alla D.G.R. 9-5791 del 27/04/2007 "DLGS 285/1992 - DLGS 112/1998 - LR 44/2000 - Classificazione e trasferimento al demanio delle Province della rete stradale appartenente al demanio regionale ed individuazione funzionale delle rete stradale di interesse regionale", nonché secondo i contenuti della Planimetria e del Cronoprogramma degli Interventi, allegati al presente Accordo di Programma rispettivamente con lettera F ed E, di cui fanno parte integrante.

Le opere di viabilità di cui all'art. 2 del presente Accordo, dopo il collaudo, passeranno gratuitamente in proprietà degli Enti come individuati in relazione ai tracciati della Planimetria allegata con lettera F.

Con l'avvenuta approvazione del certificato di collaudo definitivo delle opere, la manutenzione



*[Handwritten signatures and stamps]*

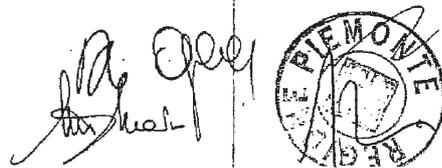
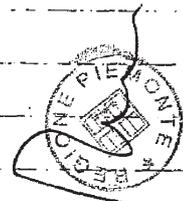
ordinaria e straordinaria delle opere stesse graverà sull'Ente proprietario futuro individuato nel Cronoprogramma degli interventi di cui all'Allegato E.

#### ARTICOLO 8 - APPROVAZIONE DEI PROGETTI

L'approvazione dei Progetti è di competenza:

- della R.F.I. S.p.A. per le opere previste all'art. 2 numero 3) tratto 1 (solo il progetto esecutivo);
- del Comune di Nichelino per le opere di propria competenza, come da Cronoprogramma degli Interventi (Allegato E), per quelle di competenza ATIVA e per quelle stabilite al precedente art. 6;
- del Comune di Vinovo per le opere di propria competenza, come da Cronoprogramma degli Interventi (Allegato E) e per quelle stabilite al precedente art. 6;

Per le opere previste all'articolo 2 numero 2) i Comuni di Vinovo e Nichelino, ciascuno nell'ambito della propria competenza territoriale, provvederanno ad attivare le procedure espropriative ai rispettivi proprietari e cureranno la ricezione delle eventuali osservazioni, analizzandole preventivamente e sottoponendo, quelle meritevoli di accoglimento, all'esame della



competente Conferenza di Servizi qualora  
occorrente.

Il Responsabile del Procedimento ai sensi D.Lgs.  
163/06 e s.m.i. dovrà essere indicato  
dall'Amministrazione Pubblica competente  
nell'ambito dell'approvazione dei diversi livelli  
di progettazione.

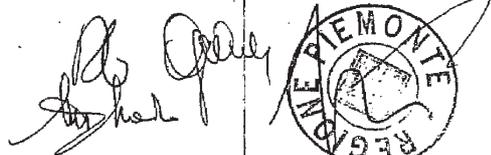
Qualora i Comuni non attivino, se occorrenti, le  
relative Conferenze di Servizi entro 45 giorni  
dalla richiesta del Proponente, lo stesso può  
richiedere alla Regione di attivare la relativa  
Conferenza di Servizi.

#### ARTICOLO 9 - ESPROPRIAZIONI

Il Comune nell'ambito della propria competenza  
territoriale provvede ad espletare le procedure  
espropriative.

Così come previsto dagli Allegati A, B, C e D,  
i Comuni di Vinovo e Nichelino, ciascuno  
nell'ambito del proprio territorio, provvedono  
all'acquisizione delle aree occorrenti alla  
realizzazione delle opere, ai sensi del D. Lgs. n.  
327/2001.

Gli oneri espropriativi sono a carico della Società  
Campi di Vinovo S.p.A., così come previsto dalle  
rispettive Convenzioni sopra richiamate.



**ARTICOLO 10 - GARANZIE**

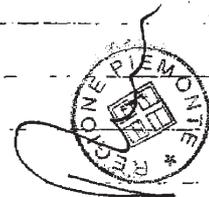
A garanzia della completa e puntuale realizzazione delle opere, la Società Campi di Vinovo S.p.A. rilascerà le necessarie polizze fidejussorie, così come previsto dagli allegati A, B, C e D.

**ARTICOLO 11 - COLLEGIO DI VIGILANZA**

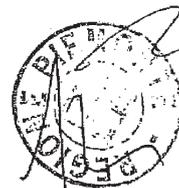
Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000, il Collegio di Vigilanza esercita le funzioni di vigilanza e controllo sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo di Programma nell'osservanza degli impegni assunti dalle parti firmatarie dell'Accordo medesimo.

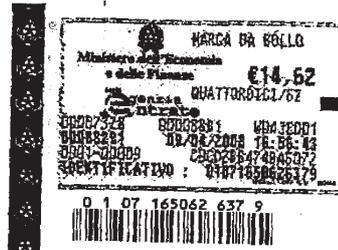
Il Collegio di Vigilanza è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o suo delegato e dai rappresentanti della Provincia di Torino e dei Comuni di Nichelino e Vinovo, o da loro delegati che saranno individuati col Decreto di approvazione del presente Accordo di Programma.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di



*[Handwritten signatures]*





ritardo nell'attuazione degli impegni definiti nell'Accordo. Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi e accertamenti; tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relazionare annualmente agli Enti partecipanti lo stato avanzamento delle opere e dei finanziamenti. Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento del presente Accordo.

**ARTICOLO 12 - EFFICACIA**

Il presente Accordo di Programma produce i suoi effetti a partire dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale del Decreto della Presidente della Giunta Regionale di adozione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 8 della D.G.R. n. 27-23223 del 1997.

**ARTICOLO 13 - DURATA**

Il presente Accordo di programma è efficace sino alla realizzazione, collaudo e presa in carico delle opere in oggetto.

**ARTICOLO 14 - MODIFICHE**

Eventuali modifiche alle Autorizzazioni Commerciali

e/o ai P.E.C. richiamati in premessa, che non determinino variazione delle opere oggetto del presente Accordo, non comporteranno la necessità di revisione o aggiornamento dell'Accordo di Programma; sono fatte salve relativamente alle suddette opere, le eventuali modifiche tecniche dettate da esigenze progettuali e/o realizzative.

**ARTICOLO 15 - SPESE**

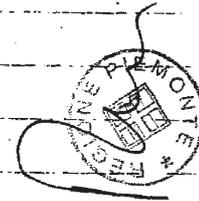
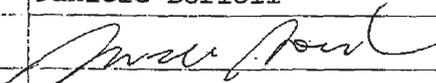
Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico di Regione Piemonte.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li 16 MAG. 2008

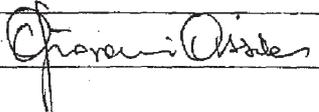
L'Assessore regionale Trasporti e Infrastrutture

Daniele Borioli



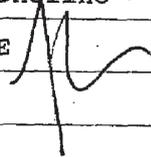
L'Assessore ai Trasporti della Provincia di Torino

Giovanni Ossola



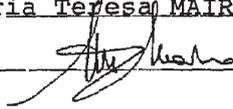
Il Sindaco del Comune di Nichelino

Il Sindaco Giuseppe CATIZONE



Il Sindaco del Comune di Vinovo

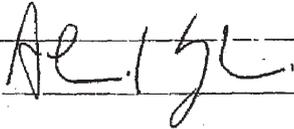
Il Sindaco Maria Teresa MAIRO



Per adesione

L'Amministratore Delegato della

Società Campi di Vinovo S.p.A.



REGIONE PIEMONTE  
Copia fotostatica conforme all'originale  
numero di n. 35 fasciate.  
Torino, 21 LUG. 2008  
Il Funzionario incaricato



Decreto della Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 2008, n. 97

**Commissione Regionale Pari Opportunità, VIII Legislatura Regionale. L.R. 46/1986 e L.R.S. 1/2005. Sostituzione della componente Manuela Ulandi per dimissioni e nomina di Samanta Ranzato quale nuova componente.**

Vista la Legge regionale 12 novembre 1986, n. 46 “Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna” modificata ed integrata dalla legge regionale 22 luglio 1991, n. 33, dalla legge regionale 9 novembre 1995, n. 77 e dalla legge regionale 16 giugno 1998, n. 16;

vista la Legge regionale del 29 ottobre 1992, n. 43 “Informazione, promozione, divulgazione di azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna”;

preso atto che l’art. 9 della predetta legge regionale 46/86, istitutiva della Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra Uomo e Donna, prevede che la Regione fornisca le strutture ed i mezzi idonei al funzionamento della Commissione stessa;

visto la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 febbraio 2005 n. 81-14797, con la quale viene individuata la Commissione Regionale Pari Opportunità tra gli organismi collegiali ritenuti indispensabili per l’attività istituzionale dell’Ente;

vista la Legge Regionale Statutaria n. 1 del 2005, in particolare l’art. 93 del vigente Statuto della Regione Piemonte, che prevede la Commissione Regionale Pari Opportunità tra gli organismi di garanzia;

preso atto che sono state espletate le procedure per le nomine previste dalla Legge Regionale 23 marzo 1995; n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni, informando attraverso un primo Comunicato dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con scadenza il 15 giugno 2005 (pubblicato sul 2° Supplemento al BUR n. 19 del 12 maggio 2005) e un secondo Comunicato dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, di riapertura dei termini con scadenza 5 agosto 2005 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 29 del 21 luglio 2005);

vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 24 ottobre 2005, n. 1-1151 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 48 del 1/12/2005), di attuazione, relativamente ai criteri di nomina, del principio delle pari opportunità, ricordando in particolare quello di favorire l’accesso paritario per uomini e donne agli incarichi e di coinvolgere a tal fine le istituzioni di parità e gli organismi associativi;

vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte del 22 novembre 2005, di nomina di quindici esperti ed esperte che formeranno la Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna, per la VIII Legislatura Regionale;

viste le designazioni effettuate dalle Confederazioni Sindacali, CGIL, CISL, UIL, relativamente alla persona rispettivamente individuata per far parte della Commissione Regionale Pari Opportunità, come previsto dalla sopra richiamata Legge Regionale n. 33 del 1991;

visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

visto il Decreto della Presidente della Giunta Regionale 23 dicembre 2005, n. 116, di nomina e costi-

tuzione, per l’attuale VIII Legislatura Regionale, della Commissione per la realizzazione delle pari opportunità uomo-donna;

dato atto che la Commissione così composta si è insediata il 26 gennaio 2006, operando presso la propria Sede in Via Magenta 12, Torino, con l’Ufficio a supporto della medesima, assegnato alla Direzione Regionale Formazione Professionale e Lavoro (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro);

visto il successivo D.P.G.R. 27 dicembre 2007, n. 104, di nuova composizione della Commissione Regionale Pari Opportunità;

vista la lettera di dimissioni presentata dalla componente Manuela Ulandi;

preso atto che sono state espletate le procedure per la sostituzione, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della LR 46/86;

vista la comunicazione del Consiglio Regionale, e relativa Deliberazione n. 204 dell’8 luglio 2008, di elezione della signora Samanta Ranzato, quale componente della Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra Uomo e Donna, in sostituzione della Signora Manuela Ulandi;

preso atto che con Deliberazione di Giunta Regionale del 5 novembre 2007, n. 1-7320 (pubblicata sul BUR del 29/11/2007), è stato approvato il Programma di Attuazione per lo sviluppo delle pari opportunità, ai sensi dell’art. 56 della Legge Regionale 23 aprile 2007, n. 9;

dato atto che la Commissione Regionale Pari Opportunità, così composta:

Alessi Patrizia, (omissis)  
 Arnaldo Maria Grazia, (omissis)  
 Boetto Erminia, (omissis)  
 Curto Maria Bernardina, (omissis)  
 Ferrari Paola, (omissis)  
 Filippin Matteo, (omissis)  
 Fragomeni Rosa Anna, (omissis)  
 Gallo Noemi, (omissis)  
 Gambino Sabrina, (omissis)  
 Giusti Lamberto, (omissis)  
 Lisi Mariaersilia, (omissis)  
 Saida Ahmed Ali, (omissis)  
 Silvestrini Maria Teresa, (omissis)  
 Ulandi Manuela, (omissis)  
 Zoggia Laura, (omissis)  
 Cianciotta Teresa, (omissis)  
 Ribichini Eufemia, (omissis)  
 Seia Carmela, (omissis)

dovrà essere integrata con la nuova componente Ranzato Samanta, in sostituzione della componente dimissionaria Ulandi Manuela;

*decreta*

Di nominare quale componente della Commissione Regionale Pari Opportunità, Ranzato Samanta, in sostituzione della componente dimissionaria Ulandi Manuela.

La Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra Uomo e Donna, istituita dalla Legge Regionale 12 novembre 1986 n. 46 (e sue successive modifiche ed integrazioni), contemplata dalla Legge Statutaria Regionale 4 marzo 2005 n.

1 “Statuto della Regione Piemonte”, è quindi costituita come segue:

Alessi Patrizia, (omissis)  
 Arnaldo Maria Grazia, (omissis)  
 Boetto Erminia, (omissis)  
 Curto Maria Bernardina, (omissis)  
 Ferrari Paola, (omissis)  
 Filippin Matteo, (omissis)  
 Fragomeni Rosa Anna, (omissis)  
 Gallo Noemi, (omissis)  
 Gambino Sabrina, (omissis)  
 Giusti Lamberto, (omissis)  
 Lisi Mariaersilia, (omissis)  
 Ranzato Samanta, (omissis)  
 Saida Ahmed Ali, (omissis)  
 Silvestrini Maria Teresa, (omissis)  
 Zoglia Laura, (omissis)  
 Cianciotta Teresa, (omissis)  
 Ribichini Eufemia, (omissis)  
 Seia Carmela, (omissis)

La Commissione ha un Ufficio di Presidenza, Presidente e due Vice-Presidenti, tutti eletti dalla stessa Commissione nel proprio ambito, secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 5 della Legge Regionale 46/86.

L'Ufficio di Presidenza dura in carica un anno ed ogni suo/sua componente è rieleggibile solo per una volta.

La Commissione scade con il termine della Legislatura, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 46/86 e in regime di prorogatio opera fino al rinnovo. I relativi poteri e la durata in carica sono disciplinati dall'art. 19 della Legge Regionale 23 marzo 1995 n. 39.

In caso di dimissioni di un/una componente il Consiglio Regionale provvede alla sostituzione entro il termine di 60 giorni dalla data delle dimissioni, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della LR 46/86.

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge Regionale istitutiva 46/86, la Commissione esercita le proprie funzioni in piena autonomia. Può avere rapporti esterni e assumere iniziative di partecipazione, informazione e consultazione, oltre che di promozione.

La Commissione ha sede presso la Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, in Via Magenta 12 Torino, contando di una struttura a funzionamento della stessa e di una dotazione di bilancio regionale con capitolo di spesa direttamente assegnato per le spese della Commissione, nonché di un capitolo di utilizzo fondi per le azioni di promozione di azioni di pari opportunità fra uomo e donna.

La Commissione Regionale Pari Opportunità si raccorda inoltre con l'Assessorato Regionale alle Pari Opportunità.

Fanno altresì parte della Commissione Regionale Pari Opportunità, di diritto e a titolo consultivo, le Consigliere e le Assessor Regionali in carica, ai sensi della LR 77/1995 e della LR 10/2006, e la Consigliera Regionale di Parità ai sensi del D.Lgs.196/2000.

Spettano per le riunioni regolarmente convocate e seguite, ai/alle componenti della Commissione, nonché agli/alle esperti/e di cui la Commissione stessa può avvalersi ai sensi dell'art. 5 della L.R. 46/86, compensi e indennità, previsti dalla Legge Regionale

2 luglio 1976, n. 33 e sue successive modifiche e d integrazioni.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del DPGR 8/R/2002.

p. Mercedes Bresso  
 Il Vicepresidente  
 Paolo Peveraro

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 36-8847

**Legge 11 gennaio 1996 n. 23 - Piano triennale di programmazione 2007/2009 approvato con D.G.R. 76-7199 del 22.10.2007: approvazione del Piano annuale 2008 di interventi di edilizia scolastica.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

La legge 11 gennaio 1996, n. 23 prevede che l'attivazione delle opere di edilizia scolastica si realizzi secondo piani annuali da predisporre da parte delle Regioni, nell'ambito di un'apposita programmazione triennale effettuata dalle stesse;

per l'attuazione del triennio di programmazione 2007-2009, il Ministero della Pubblica Istruzione, con Decreto del 16.7.2007, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26.7.2007 “Ripartizione dei finanziamenti a favore delle Regioni, per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica, di cui alla legge 11 gennaio 1996, n. 23, per il triennio 2007/2009” ha attribuito alla Regione Piemonte la somma di Euro 5.938.670,00 per l'annualità 2008;

il citato Decreto Ministeriale prevede che gli importi previsti per ogni annualità del Piano debbano essere compartecipati con la Regione e con gli Enti locali direttamente interessati, fermo restando a carico dei fondi dello Stato solo un terzo del costo di ciascun intervento, così da sviluppare un volume di investimento complessivo non inferiore a Euro 44.576.481,00 per l'ambito della Regione Piemonte, per l'intero triennio;

conseguentemente, la Regione Piemonte:

- con D.G.R. n. 72-6700 del 3.8.2007 ha approvato il “Bando triennale 2007-2009 per la concessione di contributi ai sensi della Legge 23/96. Amministrazioni Provinciali, disponendo di destinare i contributi di cui al citato D. M. per interventi sugli edifici di competenza delle Amministrazioni Provinciali, ed ha definito i criteri e le modalità a cui si sono attenute le Amministrazioni nella presentazione delle richieste di contributo;

- con la medesima D.G.R. ha previsto di partecipare alla realizzazione degli interventi in misura pari a quanto destinato dallo Stato, e quindi con la somma di Euro 5.938.670,00 per l'annualità 2008;

- con D.G.R. n. 76-7199 del 22.10.2007 ha approvato il piano triennale 2007-2009 (comprendente 100 interventi), ed il piano annuale 2007, comprendente 28 interventi, che risultavano essere compartecipati in parti uguali dallo Stato, dalla Regione, dalle Amministrazioni Provinciali;

- in data 20.12.2007, ha sottoscritto con il Ministero della Pubblica Istruzione il "Patto per la sicurezza", attuato anche ai sensi dell'Intesa Istituzionale rep. Atti n. 82/CU, approvata dalla Conferenza Unificata in data 26.9.2007, quale attestazione della conformità del Piano triennale 2007/2009 e del Piano annuale 2007 agli indirizzi contenuti nel D.M.;

per l'attuazione del Piano annuale 2008, il Ministero della Pubblica Istruzione, con note prot. n. 2457 del 14.2.2008 e prot. n. 3430 del 26.2.2008:

- ha indicato nel 1° marzo 2008 il giorno da cui decorre il termine improrogabile di 90 giorni (ovvero perentoriamente entro il 29.5.2008), entro il quale le Regioni devono procedere all'approvazione e trasmissione del piano annuale di finanziamento 2008, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 23/96, specificando che il mancato rispetto di tale termine comporterebbe l'esclusione dal riparto delle risorse attribuite;

- ha inviato n. 3 allegati da trasmettere unitamente alla presente Deliberazione al M.P.I., ai fini del trasferimento della somma di Euro 5.938.670,00 da parte dello Stato;

- ha ribadito che il prosieguo delle attività regionali relative all'attuazione del Piano 2008 è subordinato alla ricezione della "Presca d'atto" ministeriale, quale attestazione della conformità del Piano 2008 agli indirizzi contenuti nel D.M. sopra indicato;

nella predisposizione del Piano annuale 2008, si è tenuto conto - ai sensi del Bando triennale approvato con D.G.R. n. 72-6700 del 3.8.2007:

- della conferma da parte di ciascuna amministrazione provinciale della sussistenza della necessità degli interventi inseriti nel Piano Triennale 2007 - 2009 di programmazione, e non inseriti e già finanziati nel Piano Annuale 2007;

- della conferma da parte di ciascuna amministrazione provinciale dell'annualità di attuazione di ciascun intervento inserito nel Piano Triennale 2007 - 2009 di programmazione, e non inserito e già finanziato nel Piano Annuale 2007;

- di quanto disposto con la Determinazione Dirigenziale n. 156/DA1500 del 22.4.2008, per quanto attiene alla ripartizione delle risorse per ciascun ambito provinciale, effettuando piccole variazioni sull'importo previsto per ciascuna Provincia, al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse complessive regionali e statali, pari a Euro 11.877.340,00;

ritenuto pertanto di approvare il piano annuale 2008 degli interventi di edilizia scolastica, evidenziando le compartecipazioni finanziarie di Stato, Regione, Province;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 e l'art 23 della L.R. n. 51 del 8 agosto 1997 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale";

vista la L.R. n. 7 del 11.4.2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto il regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)";

viste le Leggi Regionali n. 12 del 23/05/2008 "Legge finanziaria per l'anno 2008" e n. 13 del 23/05/2008 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010";

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

*delibera*

per le motivazioni illustrate in premessa

di approvare il piano annuale 2008, pari a n. 36 interventi di edilizia scolastica, redatto tenendo conto dei criteri del Bando approvato con D.G.R. n. 72-6700 del 3.8.2007, che comporta uno sviluppo di investimenti complessivo pari a Euro 18.328.876,19 da parte di Stato, Regione, Province, di cui Euro 5.938.670,00 a carico della Regione Piemonte, come indicato all'allegato A della presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che:

\* tutti gli interventi inseriti nel Piano annuale 2008 di cui all'allegato A sono compartecipati in parti uguali dallo Stato, dalla Regione, dalle Amministrazioni Provinciali, per uno sviluppo di investimenti complessivo di Euro 18.328.876,21;

\* per n. 4 interventi inseriti nel Piano annuale 2008 di cui all'allegato A è previsto un ulteriore finanziamento integrativo da parte delle Amministrazioni Provinciali pari a Euro 512.866,21;

di mandare il Responsabile del Settore Edilizia Scolastica, quale Responsabile del procedimento, alla sottoscrizione della documentazione redatta sui modelli allegati alle note del Ministero della Pubblica Istruzione prot. n. 2457 del 14.2.2008 e prot. n. 3430 del 26.2.2008, ai fini del trasferimento della somma di Euro 5.938.670,00 da parte dello Stato;

di disporre che all'impegno ed all'assegnazione dei fondi statali e regionali per l'annualità 2008 provvederà la competente struttura con atto amministrativo, successivamente alla trasmissione della "Presca d'atto" da parte del Ministero dell'Istruzione;

la copertura finanziaria relativa al contributo regionale per l'attuazione del piano annuale 2008 approvato con il presente provvedimento, pari a Euro 5.938.670,00 sarà garantita dal capitolo n. 218731 del bilancio 2008 (UPB DA15082), nel limite delle assegnazioni che saranno autorizzate dalla Giunta Regionale con Deliberazione di approvazione del P.O. di cui alla L.R. 7/2001;

la somma Euro 5.938.670,00, relativa al contributo trasferito dallo stato per l'attuazione del piano annuale 2008 approvato con il presente provvedimento sarà imputata al capitolo n. 226680 del bilancio 2008.

Avverso alla presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007- 2009

ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2008

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Alessandria	Acqui Terme	Istituto Tecnico Industriale Statale	Barletti	Adeguamento della struttura alle normative di sicurezza e prevenzione incendi	175.000,00	58.333,33	58.333,33	58.333,34
Alessandria	Novi Ligure	Istituto Tecnico Industriale statale	Ciampini	Completamento interventi manutentivi per la messa in sicurezza	145.000,00	48.333,33	48.333,33	48.333,34
Alessandria	Acqui Terme	Istituto Statale d'Arte	Ottolenghi	Adeguamento alle normative di sicurezza dell'impianto elettrico	250.000,00	83.333,34	83.333,33	83.333,33
Alessandria	Casale Monferrato	Istituto Tecnico Industriale Statale	Sobrero	Lavori di adeguamento, di prevenzione incendi, di messa in sicurezza e consolidamento statico	250.000,00	83.333,33	83.333,34	83.333,33
Alessandria	Casale Monferrato	Liceo Socio-Psicopedagogico	Lanza	Lavori di adeguamento, di prevenzione incendi, di messa in sicurezza e consolidamento statico	435.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Alessandria	Alessandria	Istituto Tecnico Geometrico e Commerciale	Nervi	Lavori di adeguamento prevenzion incendi e sicurezza generale	365.625,86	128.541,95	128.541,95	128.541,96
<b>Totale Provincia di Alessandria</b>					<b>1.640.625,86</b>	<b>546.875,28</b>	<b>546.875,28</b>	<b>546.875,30</b>
Asti	Asti	Istituto d'istruzione superiore	G. Penna	Messa in sicurezza ed adeguamento della struttura alla normativa vigente in materia di agibilità, sicurezza, igiene e per l'eliminazione delle barriere architettoniche	750.000,00	239.019,76	239.019,76	271.960,48
<b>Totale Provincia di Asti</b>					<b>750.000,00</b>	<b>239.019,76</b>	<b>239.019,76</b>	<b>271.960,48</b>

Allegato A

REGIONE PIEMONTE  
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO  
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA  
 LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007- 2009  
 ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2008

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Biella	Biella	Liceo Scientifico Statale	A. Avogadro	Adeguamento normativo	751.419,00	250.473,00	250.473,00	250.473,00
		Istituto Tecnico Industriale	Q. Sella					
<b>Totale Provincia di Biella</b>					<b>751.419,00</b>	<b>250.473,00</b>	<b>250.473,00</b>	<b>250.473,00</b>
Cuneo	Saluzzo	Istituto d'Arte	Bertoni	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	1.000.000,00	333.333,33	333.333,33	333.333,34
Cuneo	Alba	Istituto Tecnico per Geometri, Commerciale e Industriale	Einaudi	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	550.000,00	183.333,33	183.333,33	183.333,34
Cuneo	Saluzzo	Istituto Tecnico commerciale e per geometri	Denina	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	500.000,00	166.666,67	166.666,66	166.666,67
Cuneo	Bra	Istituto Professionale Statale per i servizi alberghieri, commerciali, turistici e della pubblicità	V. Mucchi	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	400.000,00	133.333,33	133.333,33	133.333,34
Cuneo	Savigliano	Istituto Professionale Industria e Artigianato	Marconi	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	444.562,35	96.008,28	96.008,29	252.545,78
<b>Totale Provincia di Cuneo</b>					<b>2.894.562,35</b>	<b>912.674,94</b>	<b>912.674,94</b>	<b>1.069.212,47</b>

Allegato A

REGIONE PIEMONTE  
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO  
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA  
 LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007 - 2009  
 ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2008

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Novara	Romagnano Sesia	Liceo Artistico	F. Casorati distaccamento	Opere per restauro conservativo e per riqualificazione facciate	639.200,00	213.066,67	213.066,66	213.066,67
Novara	Novara	Istituto Tecnico commerciale Istituto Tecnico Professionale A.C.L.E. Istituto Tecnico per Geometri	O. F. Mossotti Bermani succursale Nervi Omar succursale	Lavori di sistemazione della recinzione del complesso scolastico di Viale Curtatone	265.000,00	88.333,33	88.333,33	88.333,34
Novara	Novara	Istituto Tecnico Industriale Statale Istituto Magistrale	Contessa Tornelli Bellini	Lavori di recupero spazi - sottolotto D1	550.000,00	183.333,33	183.333,34	183.333,33
<b>Totale Provincia di Novara</b>					<b>1.454.200,00</b>	<b>484.733,33</b>	<b>484.733,33</b>	<b>484.733,34</b>

Allegato A

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA  
LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007- 2009  
ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2008

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Torino	Torino	Istituto Tecnico Commerciale Liceo Scientifico	G. Sommeiller G. Ferraris	Risanamento conservativo facciate ed interventi vari di m. s. II lotto	805.500,00	268.500,00	268.500,00	268.500,00
Torino	Settimo Torinese	Istituto d'istruzione superiore	8 Marzo	Risanamento conservativo facciate ed interventi vari di m. s.	614.500,00	204.833,33	204.833,33	204.833,34
Torino	Torino	Istituto Professionale Industria e Artigianato Arte Bianca/Istituto Professionale Industria e Artigianato Alberghiero	J. B. Beccari	Interventi di manutenzione straordinaria	605.500,00	201.833,33	201.833,33	201.833,34
Torino	Chieri	Liceo Scientifico	A. Monti	Rifacimento servizi igienici	410.500,00	136.833,33	136.833,33	136.833,34
Torino	Torino	Istituto Tecnico Industriale	G. Peano	Interventi di manutenzione straordinaria	505.500,00	168.500,00	168.500,00	168.500,00
Torino	Torino	Istituto Professionale Alberghiero	G. Colombatto	Interventi di manutenzione straordinaria	405.500,00	135.166,67	135.166,66	135.166,67
Torino	Torino	Liceo Artistico	R. Cottini	Rifacimento servizi igienici ed interventi di manutenzione straordinaria	300.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Torino	Grugliasco	Liceo Scientifico Istituto Tecnico Commerciale Istituto Tecnico per Geometri	M. Curie E. Vittorini E. Vittorini	Risanamento conservativo facciate. 1° lotto	970.569,00	323.523,00	323.523,00	323.523,00
Torino	Torre Pellice	Istituto Professionale	L. B. Alberti	Interventi di adeguamento sismico	651.500,00	217.166,66	217.166,66	217.166,68
Torino	Bussoleno	Istituto Professionale Industria e Artigianato	E. Ferrari sede staccata	Interventi di adeguamento sismico	291.500,00	97.166,66	97.166,67	97.166,67
Torino	Torino	Liceo Scientifico	G. Bruno	Sostituzione copertura in amianto	505.500,00	168.500,00	168.500,00	168.500,00
Torino	Pinerolo	Liceo Scientifico	M. Curie	Sostituzione copertura in amianto	685.500,00	228.500,00	228.500,00	228.500,00
Torino	Torino Susa	I.T.I.S. I.P.S.I.A.	Ferrari Plana	Interventi sostituzione pavimento vinyl-amianto ed altri interventi di bonifica amianto	755.500,00	251.833,33	251.833,33	251.833,34

Allegato A

REGIONE PIEMONTE  
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO  
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA  
 LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007- 2009  
 ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2008

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Torino	Torino	I.T.C.	Russei-Moro					
Torino	Torino	I.T.C.	Russei-Moro succursale					
Torino	Torino	L.S.	Gobetti					
Torino	Torino	I.T.C.	Sommeiller					
Torino	Torino	I.T.A.S.	Santorre di Santarosa succursale					
Torino	Torino	I.T.I.	Levi					
Torino	Torino	I.P.C.A.	Giolitti					
Torino	Torino	L.S.	Einstein					
Torino	Torino	I.T.C.	Arduino					
Torino	Torino	I.P.C.	Boselli					
Torino	Torino	I.P.	Piana					
Torino	Torino	Istituto d'Arte	Passoni					
Torino	Torino	L.S.	Cattaneo					
Torino	Torino	L.S.	Cattaneo succursale	Interventi di manutenzione straordinaria su ascensori	505.500,00	168.500,00	168.500,00	168.500,00
Torino	Torino	L.C.C	Alfieri					
Susa	Susa	I.T.I.	Ferrari					
Rivoli	Rivoli	L.S.	Darwin succursale					
Chivasso	Chivasso	I.I.S.	Europa Unita					
Chivasso	Chivasso	I.I.S.	Europa Unita succursale					
Chivasso	Chivasso	I.I.S.	Ubertini succursale					
Grugliasco	Grugliasco	I.I.S.	Vittorini					
Grugliasco	Grugliasco	L.S.	Curie					
Settimo Torinese	Settimo Torinese	I.T.C.	VIII Marzo					
Pinerolo	Pinerolo	L.S.	Curie					
Pinerolo	Pinerolo	L.C.C	Porporato					
Ivrea	Ivrea	I.I.S.	Cena					

Allegato A

REGIONE PIEMONTE  
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO  
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA  
 LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007- 2009  
 ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2008

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Torino	Torino	L.A.	Cottini					
Torino	Torino	I.T.I.	Avogadro					
Torino	Torino	I.P.S.I.A.	Gobetti - Marchesini					
Torino	Torino	I.T.C.	Arduino					
Torino	Torino	L.S.	Spinelli					
Torino	Torino	I.P.C.	Bosso					
Torino	Torino	L.S.	Giordano Bruno					
Torino	Torino	L.A.	1° Liceo Artistico					
Torino	Torino	L.S.	Einstein					
Torino	Torino	I.T.I.	Grassi					
Torino	Torino	I.T.G.	Guarini					
Torino	Torino	L.S.	Cattaneo					
Torino	Torino	I.P.S.I.A.	Piana					
Torino	Torino	I.T.I.	Casale					
Torino	Avigliana	I.T.C.G.	Galliei	Interventi di manutenzione straordinaria impianti elettrici	805.500,00	234.244,49	234.244,49	337.011,02
Torino	Chivasso	I.I.S.	Europa Unita					
	Cirié	I.T.C.	Fermi					
	Cirié	L.S.	Galliei					
	Cirié	I.I.S.	D'Oria					
	Giaveno	I.I.S.	Pascal					
	Grugliasco	I.I.S.	Vittorini					
	Grugliasco	L.S.	Curie					
	Ivrea	I.T.I.	Olivetti					
	Ivrea	L.S.	Gramsci					
	Ivrea	I.T.C.G.	Cena					
	Moncalieri	I.I.S.	Majorana succursale					
	Orbassano	L.S.	Amaldi					
	Orbassano	I.T.I.	Amaldi					
	Pianezza	I.T.A.S.	Dalimasso					
	Settimo	I.T.A.S.	V/II Marzo					
	Settimo	I.T.C.	Ferraris					
	Torinese	I.P.S.I.A.						
	Torinese							
<b>Totale Provincia di Torino</b>					<b>8.818.069,00</b>	<b>2.905.100,80</b>	<b>2.905.100,80</b>	<b>3.007.867,40</b>

Allegato A

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007 - 2009

ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2008

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Verbano Cusio Ossola	Verbania	Istituto Tecnico Statale Commerciale Geometri PACLE	Ferrini	Sostituzione serramenti	500.000,00	166.666,66	166.666,67	166.666,67
Verbano Cusio Ossola	Verbania	Istituto Professionale Statale Servizi commerciali Turistici P.	Franzosini	Sostituzione serramenti e ristrutturazione bagni	600.000,00	126.459,56	126.459,56	347.080,88
<b>Totale Provincia di Verbano Cusio Ossola</b>					<b>1.100.000,00</b>	<b>293.126,22</b>	<b>293.126,23</b>	<b>513.747,55</b>
Vercelli	Gattinara	Istituto Alberghiero	G. Pastore - succursale	Adeguamento alle norme di sicurezza antincendio	220.000,00	73.333,33	73.333,33	73.333,34
Vercelli	Borgosesia	Istituto Tecnico Superiore	Lirelli	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi	250.000,00	83.333,34	83.333,33	83.333,33
Vercelli	Vercelli	Istituto Magistrale	Rosa Stampa	Restauro conservativo delle facciate finalizzato alla messa in sicurezza degli intonaci ammalorati	450.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>Totale Provincia di Vercelli</b>					<b>920.000,00</b>	<b>306.666,67</b>	<b>306.666,66</b>	<b>306.666,67</b>
<b>Totale complessivo</b>					<b>18.328.876,21</b>	<b>5.938.670,00</b>	<b>5.938.670,00</b>	<b>6.451.536,21</b>

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2008, n. 39-9365

**Assistenza residenziale a favore di persone anziane non autosufficienti. Piano conclusivo per l'omogenea applicazione del modello assistenziale e tariffario di cui alla D.G.R. n. 17-15226 del 30 marzo 2005. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 2-3520 del 31 luglio 2006.**

A relazione degli Assessori Artesio, Migliasso:

Con la D.G.R. n. 17-15226 del 30.3.2005 la Regione ha ridefinito il modello organizzativo, gestionale e tariffario dell'assistenza residenziale per anziani non autosufficienti di cui alla D.G.R. n. 41-42433 del 9.1.1995 e s.m.i., individuando, nell'ambito di tale modello, i livelli essenziali di assistenza che il sistema sanitario è tenuto a garantire in tale area prestazionale socio-sanitaria.

Il monitoraggio regionale effettuato nel corso della fase transitoria prevista dalla citata D.G.R. n.17-15226/2005, ha evidenziato tuttavia una situazione altamente eterogenea sul territorio, dal punto di vista dei livelli assistenziali erogati, delle tariffe riconosciute e delle relative quote di compartecipazione rispettivamente a carico del S.S.R. e dell'Utente/Comune.

Pertanto, con la D.G.R. n. 2-3520 del 31.7.2006 è stato definito un approccio graduale e flessibile al nuovo modello assistenziale e tariffario di cui alla D.G.R. n. 17-15226/2005, attraverso un percorso di progressione esteso al periodo 2006-2008.

Tale percorso di progressione, il cui termine è previsto per il 31.12.2008, si è sviluppato attraverso soglie d'incremento tariffario annuo che, partendo dalle eterogenee tariffe esistenti nel 2006, dovevano accompagnare il processo di graduale sviluppo degli standard quantitativi e qualitativi relativi al modello di assistenza residenziale, nella direzione dei livelli omogenei previsti a regime dalla D.G.R. n. 17-15226/2005.

Il percorso di progressione di cui alla D.G.R. n. 2-3520/2006, monitorato annualmente dalla Regione attraverso lo strumento del "progetto di progressione", ha consentito al 75% delle strutture residenziali socio-sanitarie il raggiungimento dei livelli assistenziali e degli standard prestazionali previsti dalla normativa a regime; è invece ancora sensibilmente inferiore la percentuale delle strutture (60%) che, alla data di scadenza di tale percorso, si troverà allineata sui valori tariffari previsti dalla D.G.R. n. 17-15226/2005, Tab. C.

Tale situazione implica, allo stato attuale, che:

\* una parte delle strutture residenziali (25%) eroga standard prestazionali ancora inferiori rispetto a quelli previsti dalla normativa a regime, con l'applicazione di tariffe inferiori;

\* un'altra parte di strutture residenziali (15%) eroga invece gli standard assistenziali previsti dalla normativa a regime ma percependo tariffe inferiori: il che comporta una compressione dei costi relativi ai fattori produttivi impiegati per l'erogazione del servizio, con particolare riferimento al personale impegnato nelle diverse aree assistenziali sanitarie e socio-sanitarie.

\* La parte restante delle strutture residenziali convenzionate con il S.S.R. ha invece raggiunto i livelli assistenziali, gestionali e tariffari previsti dalla

D.G.R. n. 17-15226/2005 o li raggiungerà entro il 2008, attraverso la progressione di cui alla D.G.R. n. 2-3520/2006.

L'andamento del percorso di progressione definito con la D.G.R. n. 2-3520/2006 necessita pertanto di un intervento integrativo, al fine di condurre le realtà territoriali che si trovano ancora al di sotto degli standard normativi, ad adeguarsi al nuovo modello, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo e, di conseguenza, per quanto attiene alle tariffe applicate.

La stessa D.G.R. n. 2-3520 del 31.7.2006 ha stabilito nell'Allegato A che "con apposita deliberazione regionale, da adottarsi entro il 31.12.2008, viene definito, sulla base del monitoraggio annuo dei livelli assistenziali erogati, sia quantitativi che qualitativi, delle tariffe applicate e dei costi effettivamente sostenuti dalle strutture erogatrici, il piano conclusivo per l'applicazione a regime, su tutto il territorio regionale, del modello assistenziale e tariffario di cui alla D.G.R. 17-15226/2005, con l'apporto degli eventuali correttivi...".

Si ritiene pertanto opportuno procedere alla modifica ed integrazione del percorso di progressione di cui alla D.G.R. n. 2-3520/2006, come descritto nell'Allegato 1 e nelle Tabella A e B facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'obiettivo di pervenire, entro il 31.12.2009, ad un equilibrio ottimale fra prestazioni erogate e tariffe corrisposte nell'assistenza residenziale per anziani non autosufficienti sull'intero territorio regionale.

La progressione del modello assistenziale e tariffario di cui al presente provvedimento deve conformarsi ai seguenti principi e indirizzi:

\* le strutture convenzionate con il S.S.R. che non hanno ancora raggiunto i livelli assistenziali e tariffari di cui alla D.G.R. n. 17-15226/2005, sono tenute all'espletamento del percorso di progressione di cui al presente provvedimento e agli adempimenti allo stesso connessi;

\* per le strutture residenziali convenzionate con il S.S.R., la presentazione del progetto di progressione e la validazione dello stesso da parte delle AA.SS.LL. congiuntamente agli Enti gestori socio-assistenziali, rappresenta la condizione per il proseguimento del rapporto convenzionale in essere;

\* la progressione deve essere finalizzata a migliorare i livelli e gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni erogate dalle strutture residenziali socio-sanitarie, nonché a garantire la massima trasparenza nei rapporti sia assistenziali che economici con i cittadini/utenti;

\* le AA.SS.LL./EE.GG. socio-assistenziali devono attenersi alle valorizzazioni tariffarie di cui alla presente progressione nell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di cui al presente provvedimento.

La Regione, con successiva deliberazione, previo monitoraggio del processo di progressione di cui al presente provvedimento e sentito il Tavolo congiunto Regione-Territorio per l'applicazione del L.E.A. sull'area socio-sanitaria, individua gli eventuali fattori di flessibilità la cui diversa incidenza nella varie aree territoriali e/o nelle diverse tipologie strutturali, può comportare una percentuale di variabilità nella quota della tariffa non sanitaria.

Visto il D.P.C.M. 29.11.2001 e s.m.i.;

vista la Legge regionale n. 13 del 23 maggio 2008;

vista la D.G.R. n. 17-15226 del 30.3.2005 e s.m.i.;  
 vista la D.G.R. n. 41-42433 del 9.1.1995 e s.m.i.;  
 vista la D.G.R. n. 2-3520 del 31.7.2006;  
 vista la circolare P.d.G.R. n. 1/WEL del 16.4.2007;  
 sentito il Tavolo congiunto Regione-Territorio per  
 l'applicazione dei L.E.A. sull'area socio-sanitaria, di  
 cui alla D.G.R. n. 17-15226/2005, nell'incontro del  
 13.6.2008, con esito favorevole;  
 sentito il CORESA che nella seduta del 10.7.2008  
 ha espresso parere favorevole,  
 la Giunta Regionale, a voti unanimi,

*delibera*

\* di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e come previsto dalla D.G.R. n. 2-3520 del 31.3.2007, il piano conclusivo per l'applicazione a regime, su tutto il territorio regionale, del modello di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti di cui alla D.G.R. n. 17-15226 del 30.3.2005, secondo le modalità e nei termini di cui all'Allegato1 ed alle Tabelle A e B, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

\* di stabilire che la progressione del modello assistenziale e tariffario di cui alla presente deliberazione deve conformarsi ai seguenti principi e indirizzi:

1. le strutture convenzionate con il S.S.R. che non hanno ancora raggiunto i livelli assistenziali e tariffari di cui alla D.G.R. n. 17-15226/2005, sono tenute all'espletamento del percorso di progressione di cui al presente provvedimento;

2. per le strutture residenziali di cui al punto 1), la presentazione del progetto di progressione e la validazione dello stesso da parte delle AA.SS.LL. congiuntamente agli Enti gestori socio-assistenziali di riferimento territoriali, rappresenta la condizione per il proseguimento del rapporto convenzionale in essere;

3. la progressione deve essere finalizzata a migliorare i livelli e gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni erogate dalle strutture residenziali socio-sanitarie, nonché a garantire la massima trasparenza nei rapporti sia assistenziali che economici con i cittadini/utenti;

4. le AA.SS.LL./EE.GG. socio-assistenziali devono attenersi alle valorizzazioni tariffarie di cui alla presente progressione nell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di cui al presente provvedimento;

\* di demandare a successivo provvedimento regionale, previo monitoraggio del processo di progressione di cui alla presente deliberazione e sentito il Tavolo congiunto Regione-Territorio per l'applicazione del L.E.A. sull'area socio-sanitaria, l'individuazione degli eventuali fattori di flessibilità la cui diversa incidenza nella varie aree territoriali e/o nelle diverse tipologie strutturali può comportare una percentuale di variabilità nella quota della tariffa non sanitaria;

\* di dare atto che gli oneri di competenza sanitaria connessi all'attuazione del presente piano di progressione trovano copertura finanziaria nelle quote attribuite annualmente alle AA.SS.LL., attraverso il riparto del F.S.R., per l'erogazione dei L.E.A. a favore delle persone anziane non autosufficienti;

\* di ribadire che, per quanto riguarda l'integrazione della retta giornaliera a carico dell'ente gestore delle funzioni socio-assistenziali per gli Utenti la cui situazione reddituale e/o patrimoniale non consente

il totale pagamento, la Regione, come peraltro già stabilito nell'Allegato 2, punto 3, della D.G.R. 17-15226/2005, concorre a supportare il processo di attuazione progressiva del modello assistenziale integrando le risorse destinate agli Enti gestori socio-assistenziali attraverso il Fondo regionale per la gestione del servizio integrato degli interventi e servizi sociali (cap. 153212/2008 - UPB DA19021).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

**Piano conclusivo per l'omogenea applicazione del modello  
di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti  
di cui alla D.G.R. n. 17-15226 del 30.3.2005**

Il percorso di progressione di cui alla D.G.R. n. 2-3520 del 31.7.2006 è modificato ed integrato dall'ulteriore percorso di cui alla Tabella A, facente parte integrante del presente Allegato.

Ferme restando le condizioni e modalità che hanno regolato il percorso di progressione ai sensi della D.G.R. n. 2-3520/2006, Allegato A, per quanto non modificate dalla presente deliberazione, gli adeguamenti tariffari di cui alla Tabella A sono applicabili qualora sussistano e le condizioni di cui ai successivi punti 1 e 2 ed in coerenza con le disposizioni di cui ai punti successivi.

**1. Condizioni necessarie per il riconoscimento dell'incremento integrativo anno 2008**

- 1.1 Presentazione dei progetti di progressione 2007 e 2008, sulla base della modulistica definita dalla Regione e validazione congiunta da parte delle AA.SS.LL./EE.GG. socio-assistenziali, già avvenuta alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.
- 1.2 Per le strutture che, con la progressione di cui alla D.G.R. n. 2-3520/2006, non hanno ancora raggiunto i livelli assistenziali definiti a regime dalla D.G.R. n. 17-15226/2005 e mancano o sono carenti su alcune delle condizioni indicate ai punti 1.A e segg., presentazione del progetto di ulteriore progressione 2008, sulla base della modulistica già definita dalla Regione per l'anno 2008 e validazione congiunta da parte delle AA.SS.LL./EE.GG. socio-assistenziali, entro il termine inderogabile di gg. 30 dal formale ricevimento, anche in via telematica, del progetto stesso.

La mancata presentazione del progetto di progressione da parte delle strutture di cui al punto 1.2 comporta la non applicazione degli incrementi tariffari integrativi per l'anno 2008.

Nell'ambito del progetto di progressione 2008 devono sussistere le seguenti condizioni:

**1.A) Standard assistenziali:**

- 1.A.1) Corrispondenti a normativa a regime  
oppure
- 1.A.2) Qualora inferiori, con previsione d'incremento progressivo in corso d'anno.

Nel caso di cui al punto 1.A.1) l'incremento tariffario di cui alla Tabella A è applicato nel suo importo massimo.

**1.B) Inquadramenti contrattuali del personale:**

- Salario convenzionale: previsione di superamento totale entro il 2008, come previsto dalla normativa nazionale.

- Attuazione D.G.R. n. 17-15226/2005, All.2, punto 2), per quanto attiene alla valorizzazione dei costi del personale sulla base dei CC.CC.NN.LL. siglati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative e relativi accordi integrativi nazionali, regionali e territoriali.

Qualora il trattamento economico del personale derivi da fonti contrattuali diverse da quelle in base alle quali è stata valorizzata a livello regionale la media dei costi di cui alla D.G.R. n. 17-15226/2005, l'adeguamento tariffario di cui alla Tabella A viene riconosciuto in misura proporzionalmente ridotta.

### **1.C) Costi sostenuti**

Al fine di garantire che gli adeguamenti tariffari riconosciuti con il presente provvedimento siano prioritariamente diretti a promuovere il progressivo allineamento di tutte le strutture ai livelli assistenziali previsti a regime dalla D.G.R. 17-15226/2005, anche con riferimento all'inquadramento contrattuale ed al regolare trattamento economico del personale, l'incidenza dei costi relativi ai servizi generali/strutturali sul totale dei costi sostenuti dalla struttura non deve superare la quota del 35%.

Tali fattori di costo sono quelli di cui alla D.G.R. n. 17-15226/2005, Tabella D, punti 3.2 e 4.

Il costo unitario totale deve includere, anche a livello figurativo:

- i costi il cui importo viene coperto con trasferimenti comunali compensativi della retta Utente;
- i costi sostenuti per il personale che concorre all'erogazione degli standard assistenziali previsti nei L.E.A., ivi compreso il personale religioso.

### **1.D) Tariffe**

Per la medesima finalità di cui al punto 1.C), la tariffa Ut/g. risultante dall'applicazione dell'incremento di cui alla Tabella A, per le strutture che non hanno ancora raggiunto gli standard a regime di cui alla D.G.R. n.17-15226/2005, non deve superare l'importo del costo unitario totale rilevato nel progetto di progressione (costoUt./g. consuntivo anno precedente) nella misura del 3%.

Nel caso di cui sopra, gli Enti validanti, all'atto della valutazione del progetto di progressione, verificano, anche attraverso l'acquisizione di ulteriore documentazione e/o autocertificazione, che il costo unitario totale previsto per l'anno 2008 con l'espletamento della progressione non sia inferiore alla tariffa incrementata nella misura sopra indicata.

La valorizzazione dell'importo totale della retta giorno/Ut. deve includere anche le quote trasferite dai Comuni come contributi compensativi della retta Utente.

### **1.E) Prestazioni a totale carico dell'Utente**

Fermo restando quanto già stabilito dalla D.G.R. n. 2-3520/2006, Allegato A, punto 2 "Prestazioni alberghiere aggiuntive" tali prestazioni:

- a. sono esclusivamente quelle previste dalla D.G.R. n. 17-15226/2005, All.1, come aggiuntive rispetto ai livelli essenziali di assistenza e devono essere esplicitate nel regolamento dei servizi, il quale deve essere consegnato all'utente;
- b. devono essere esplicitate e quantificate nel loro importo giornaliero a carico dell'Utente nell'ambito del progetto di progressione;
- c. devono essere concordate fra l'Utente e la struttura nell'ambito del contratto d'accoglienza, sottoscritto da entrambe le parti;
- d. devono essere rendicontate mensilmente all'Utente e all'Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali che integra la retta, da parte della struttura residenziale erogante, specificando la tipologia di servizio/prestazione ed il relativo importo giornaliero richiesto all'Utente.

### **1.F) Farmaci non esenti**

Le strutture sono tenute a rendicontare mensilmente all'Utente e all'Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali di competenza il costo sostenuto per la somministrazione dei farmaci non esenti (fascia C) e non forniti direttamente dal S.S.R., allegando copia della ricetta medica nominativa e relativi scontrini fiscali.

Fermo restando che, sulla base del principio sancito dalla D.G.R. n. 17-15226/2005, All.1, punto B, le tipologie di farmaci di fascia C ricompresi nel prontuario terapeutico aziendale (P.T.A.) e destinati agli anziani non autosufficienti assistiti in regime domiciliare/residenziale, sono erogati direttamente dall'A.S.L. e non sono soggetti a rimborso a carico dell'Utente.

## **2. Condizioni necessarie per il riconoscimento degli incrementi relativi all'anno 2009**

Presentazione del progetto di progressione 2009 sulla base della modulistica definita dalla Regione e validazione congiunta da parte delle AA.SS.LL/EE.GG. socio-assistenziali nei termini stabiliti dalle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n.2-3520/2006.

Per il resto, si applicano le medesime disposizioni di cui al precedente punto 1), con riferimento all'anno 2009.

Nell'ambito del progetto devono sussistere le seguenti condizioni:

### **2.A. Standard assistenziali:**

- 2.A.1 Corrispondenti a normativa a regime  
oppure
- 2.A.2 Se inferiori, con previsione d'incremento progressivo fino ad arrivare a regime entro l'31.12.2009

Nel caso di cui al punto 2.A.1. l'incremento tariffario di cui alla Tabella A è applicato nel suo importo massimo.

### **2.B Inquadramenti contrattuali del personale:**

Salario convenzionale: completamente superato.

Per il resto, come per il 2008.

## 2.C Costi sostenuti

Come per il 2008

## 2.D Tariffe

Come per il 2008

**2.E Prestazioni a totale carico dell'Utente:** come per il 2008

**2.F Farmaci non esenti:** come per il 2008

## 3. Disposizioni generali ed esclusioni.

In presenza delle condizioni di cui ai punti 1 e 2:

- l'incremento integrativo per l'anno 2008 è applicato a partire dal primo giorno del mese successivo a quello dell'entrata in vigore della presente deliberazione, previa validazione congiunta del progetto di progressione da parte degli Enti preposti (AA.SS.LL./EE.GG. socio-assistenziali), nei termini indicati al precedente punto 1.
- Gli incrementi per il 2009 sono applicati:
  - Primo semestre: a partire dall'1.1.2009, dal primo giorno del mese successivo a quello della validazione del progetto di progressione da parte degli Enti preposti;
  - Secondo semestre: a partire dall'1.7.2009, dal primo giorno del mese successivo a quello della validazione del progetto di progressione da parte degli Enti preposti.

La validazione congiunta del progetto di progressione da parte delle AA.SS.LL. e degli Enti gestori socio-assistenziali, ad esclusione di quanto previsto al punto 1.2 limitatamente all'anno 2008, deve avvenire nel termine massimo di gg. 60 dal formale ricevimento, anche in via telematica, del progetto stesso.

Decorso il suddetto termine senza che sia intervenuta la validazione, il progetto diventa esecutivo.

Eventuali osservazioni o richieste di integrazioni, da parte dell'ASL o dell'Ente gestore socio-assistenziale di competenza, sui progetti di progressione presentati dalle strutture, devono essere formulate e motivate in forma scritta, considerando tale anche la comunicazione via e-mail.

Nel caso di richieste di chiarimenti/integrazioni, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data del formale ricevimento delle medesime da parte dell'Ente (A.S.L. o Ente gestore s.a.) richiedente.

Qualora insorgano problemi interpretativi e/o controversie, la Regione, attraverso le competenti Direzioni, provvede a fornire gli opportuni chiarimenti nel termine di gg. 30 dal formale ricevimento della richiesta da parte degli Enti validanti e/o delle strutture residenziali.

Le soglie d'incremento tariffario di cui alla Tabella A sono valori massimi, comprensivi del tasso d'inflazione e vengono applicate:

- nel loro importo massimo, in presenza di tutte le condizioni indicate ai suddetti punti 1) e 2);
- in misura proporzionalmente inferiore, qualora le condizioni di cui ai punti 1) e 2) siano presenti parzialmente. In questo caso, l'A.S.L. e l'Ente gestore socio-assistenziale, all'atto della validazione del progetto di progressione, sono tenuti a comunicare in forma scritta alla struttura residenziale che ha formulato il progetto, i motivi per i quali l'adeguamento tariffario viene riconosciuto in misura ridotta rispetto all'importo massimo previsto.

Per i presidi già a regime l'incremento tariffario applicabile annualmente è rappresentato dall'aumento dell'inflazione programmata, come definita a livello nazionale con il D.P.E.F.

Queste strutture non sono più tenute alla presentazione del progetto di progressione; la definizione degli standard prestazionali erogati, delle modalità gestionali ed organizzative adottate e della tariffa corrisposta formano oggetto della convenzione da stipulare ai sensi della D.G.R. n. 18-15227 del 30.3.2005.

La Regione provvede:

- al monitoraggio delle convenzioni stipulate.
- alla rivalutazione periodica, attraverso il Tavolo congiunto Regione-Territorio di cui alla D.G.R. n.17-15226/2005 e previo confronto con le OO.SS. di categoria, dei valori tariffari di cui alla Tabella C di tale deliberazione, a seguito dei rinnovi contrattuali e/o degli aggiornamenti annuali ISTAT.

### **3.1 Strutture RAF e RSA in regime transitorio**

#### **3.1.a Incrementi tariffari**

Gli incrementi tariffari previsti si applicano esclusivamente per le strutture RAF e RSA con regime autorizzativo definitivo; per le altre è possibile applicarli nel limite del 50%.

L'incremento tariffario non potrà, inoltre, essere applicato alle strutture per le quali le competenti commissioni di vigilanza hanno rilasciato, in sede di sopralluogo ispettivo, prescrizioni non puramente formali ed il cui adempimento non si limita all'esibizione di certificazione e/o documentazione, fino all'avvenuto adeguamento a tali prescrizioni.

Sono demandati a successivo provvedimento regionale, nell'ambito della riorganizzazione della funzione di vigilanza, gli indirizzi relativi ai parametri di riferimento per attribuire un peso alle prescrizioni impartite dalle competenti commissioni.

#### **3.1.b Regime autorizzativo**

Le AA.SS.LL. verificano, entro il 31.12.2008, la possibilità di rilasciare regolare autorizzazione al funzionamento per quelle strutture che non hanno realizzato, ai sensi della D.G.R. 41-42433 del 9/01/1995 e s.m.i., punto 4) "regime transitorio", gli interventi di adeguamento strutturale indicati.

Per le strutture che non posseggono i requisiti per il rilascio dell'idoneo titolo autorizzativo, entro il 28.2.2009, dovrà essere valutato un piano di fattibilità per l'adeguamento strutturale e organizzativo.

La Regione, sulla base della ricognizione effettuata dalle AA.SS.LL. definirà, con successivo provvedimento, modalità e termini per l'adeguamento autorizzativo, al fine di permettere una programmazione dei posti letto residenziali per anziani non autosufficienti effettivamente utilizzabili dalla rete del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali.

Dall'1.5.2009 le AA.SS.LL. e gli Enti Gestori socio-assistenziali potranno accogliere unicamente istanze di inserimento di soggetti in strutture con regime autorizzativo definitivo o transitorio di cui alla D.G.R. 41-42433 del 9/01/1995 e s.m.i..

I soggetti inseriti in strutture che non posseggono i requisiti di cui ai regimi autorizzativi sopra richiamati rimarranno nelle strutture ospitanti, salvo volontà degli stessi di essere trasferiti mantenendo il regime convenzionale in atto.

#### 4. Competenze e responsabilità

Le strutture residenziali socio-sanitarie, compilando e presentando il progetto di progressione sono responsabili, nella persona del legale rappresentante, della veridicità dei dati dichiarati.

A tal fine, il progetto di progressione assume la forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (D.P.R. n.445 del 28.12.2000).

La firma in calce al progetto, essendo rivolto a pubbliche amministrazioni, non necessita di autenticazione.

Il progetto deve essere sottoscritto in una delle seguenti modalità:

- 1) firmato in originale in presenza del dipendente dell'A.S.L. o dell'EE.GG. addetto;
- 2) inviato unitamente alla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore (legale rappresentante);
- 3) inviato per via telematica e sottoscritto mediante la firma digitale.

Le AA.SS.LL./EE.GG. socio-assistenziali provvedono a governare ed a monitorare congiuntamente il processo di progressione nei rispettivi ambiti territoriali, in base alle reciproche competenze e tenuto conto di quanto già precisato dalla D.G.R. n. 2-3520/2006, Allegato A, punto 2 e dalla linee guida regionali in materia.

A tal fine provvedono annualmente:

1. all'inoltro alle strutture ubicate sul proprio territorio delle linee guida regionali e della relativa modulistica relativa ai progetti di progressione, nonché all'informativa in merito agli stessi;
2. al supporto tecnico-informatico alle strutture per la completa compilazione dei progetti, secondo criteri di omogeneità a livello territoriale e conformità rispetto alle linee guida regionali;
3. alla validazione congiunta dei progetti di progressione nei termini previsti al punto 3), previa verifica dei medesimi attraverso gli strumenti disponibili e ritenuti idonei e opportuni (ispezioni delle Commissioni di Vigilanza, interventi valutativi U.V.G., verifiche documentali, richiesta chiarimenti e/o integrazioni). Nel caso di silenzio-assenso per avvenuta decorrenza del termine, come previsto al punto 3), sono responsabili degli effetti prodotti dai progetti di progressione divenuti esecutivi;
4. all'inoltro alla Regione per via telematica, ai fini del monitoraggio regionale, dei progetti di progressione compilati in ogni sezione e debitamente validati ;
5. a fornire alla Regione i riferimenti utili ad analizzare l'andamento del processo di progressione sul rispettivo territorio, ai fini del monitoraggio regionale previsto dalla D.G.R. n. 2-3520/2006 e dalla presente deliberazione;
6. all'invio, congiuntamente alla validazione del progetto di progressione e tramite le strutture di ricovero, di una comunicazione congiunta redatta sulla base del modulo definito a livello regionale, con la quale si informano gli Utenti in carico:

- dell'incremento tariffario applicato;
- dell'importo totale della nuova tariffa;
- della quota a carico dell'Utente/Comune e della quota a carico del S.S.R.;
- della data di decorrenza dell'incremento tariffario.

## **5. Interventi relativi alla quota a carico dell'Utente (retta giornaliera)**

Anche per il periodo 2008-2009 la Regione concorre a supportare il processo di realizzazione del nuovo modello assistenziale nelle strutture RAF e RSA destinata alle persone anziane di cui al presente provvedimento.

Per il 2008 con un contributo pari alla maggiore sostenuta per l'integrazione delle rette socio assistenziali dall'Ente Gestore a seguito degli aumenti tariffari applicati; per l'anno 2009 con un contributo sulla base delle giornate di integrazione sostenute dall'Ente Gestore.

Al fine di adeguare il contributo regionale al nuovo modello prestazionale, dal 1° gennaio 2009 lo stesso sarà suddiviso per tipologia di intensità di prestazione secondo gli importi indicati nella Tabella B, facente parte integrante del presente allegato e calcolato sulla base delle giornate di integrazione sostenute dall'Ente Gestore.

Per i soggetti inseriti in strutture con modello prestazionale non ancora a regime, il contributo riconosciuto all'Ente gestore sarà pari all'80% dell'importo indicato nella predetta Tabella B.

L'ulteriore aumento tariffario previsto nell'anno in corso, non ricade per l'anno 2008 sugli utenti inseriti nelle strutture, in grado di sostenere l'ulteriore compartecipazione al costo della retta socio-assistenziale: la maggiore spesa sostenuta dall'Ente Gestore verrà riconosciuta dalla Regione nell'ambito del contributo regionale.

Tabella A

**Assistenza residenziale anziani non autosufficienti:  
soglie di adeguamento tariffario 2008-2009**

**Fascia assistenziale: alta intensità. Livello prestazionale: base**

Tariffa G/Ut attuale Valori in euro (1)	Incremento integrativo anno 2008 (2)	Incremento primo semestre 2009	Incremento secondo semestre 2009
< 75,00	Fino ad un massimo di € 6,00/g/Ut	Fino ad un massimo di € 6,00 g/Ut	Quanto manca per arrivare a regime
75,00 - 80,00	Fino ad un massimo di € 5,00/g/Ut	Fino ad un massimo di € 5,00 g/Ut	Quanto manca per arrivare a regime
80,01-87,00	Fino ad un massimo di € 4,00/g/Ut	Fino ad un massimo di € 4,00 g/Ut	Quanto manca per arrivare a regime
87,01-89,99	Tariffa a regime, con adeguamento tasso inflazione progr. anno 2008 (5)		

**Fascia assistenziale: media intensità. Livello prestazionale: base**

Tariffa G/Ut attuale Valori in euro (1)	Incremento integrativo anno 2008 (2)	Incremento primo semestre 2009	Incremento secondo semestre 2009
60,00 - 65,00 (3)	Fino ad un massimo di € 5,00 g/Ut	Fino ad un massimo di € 6,00 g/Ut	Quanto manca per arrivare a regime
65,01-70,00	Fino ad un massimo di € 4,00 g/Ut	Fino ad un massimo di € 5,00 g/Ut	Quanto manca per arrivare a regime
70,01-72,99	Tariffa a regime, con adeguamento tasso inflazione progr. anno 2008 (5)		

**Fascia assistenziale: bassa intensità.**

Tariffa G/Ut attuale Valori in euro (1)	Incremento integrativo anno 2008 (2)	Incremento primo semestre 2009
60,00 - 65,00 (3)	Fino ad un massimo di € 5,00 g/Ut (4)	Quanto manca per arrivare a regime
65,01-67,99	Tariffa a regime, con adeguamento tasso inflazione progr. anno 2008 (5)	

## Note alla Tabella A

(1) Comprensiva dell'incremento previsto dalla D.G.R. n. 2-3520 del 31.7.2006, Tab. 1, per l'anno 2008, qualora accordato sulla base del progetto di progressione 2008 validato nei termini previsti dalla deliberazione e dalle linee guida regionali.

(2) Incremento ulteriore rispetto a quello già applicato ai sensi della D.G.R. n. 2-3520 del 31.7.2006, Tab. 1, per l'anno 2008, finalizzato al progressivo allineamento ai valori tariffari a regime di cui alla D.G.R. n. 17-15226 del 30.3.2005. L'incremento integrativo non può essere applicato in forma retroattiva ma deve rispettare i termini stabiliti nell'Allegato 1, punto 3.

(3) Le tariffe che, a seguito della progressione triennale di cui alla D.G.R. n. 2-3520/2006 (con relativi progetti di progressione presentati e validati), sono ancora inferiori ad € 60,00 g/Ut., vengono allineate a tale importo, il quale rappresenta la base di partenza per l'ulteriore progressione di cui al presente provvedimento.

(4) Senza superare la soglia di € 68,00 g/Ut.

(5) L'adeguamento al tasso d'inflazione programmato con D.P.E.F. nazionale decorre dal primo giorno del mese successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento ed è rapportato al periodo annuo di applicazione.

Per i presidi già a regime, l'incremento tariffario applicabile annulmente è quello previsto al punto 3 dell'Allegato 1.

## Tabella B

### Contributo regionale per l'integrazione delle rette per anziani non autosufficienti inseriti in strutture RAF o RSA

Tipologia autorizzativa ex D.G.R. n. 41-42433/1995	Tipologia organizzativa ex D.G.R. n. 17-15226/2005	Contributo per tipologia (€/g./Ut)
RAF	Bassa intensità	2,00
RAF	Media intensità	3,50
RAF	Media intensità - Livello Incrementato	4,00
RSA	Alta Intensità	4,00
RSA	Alta intensità - Livello incrementato	4,50

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2008, n. 47-9373

**L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Coazze (TO). Variante Strutturale n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale n. 3 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Coazze, in Provincia di Torino, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 55 in data 28.11.2006, n. 8 in data 27.03.2007 e n. 58 in data 21.12.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 25.6.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Coazze (TO) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

La documentazione costituente la Variante Strutturale n. 3 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Coazze, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 55 in data 28.11.2006 e n. 8 in data 27.3.2007, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. Norme di Attuazione
- Tav.1 Planimetria sintetica del PRGC in scala 1:25000
- Tav.2a Sviluppi del PRGC relativi all'intero territorio comunale in scala 1:5000
- Tav.2b Sviluppi del PRGC relativi all'intero territorio comunale in scala 1:5000
- Tav.2c Sviluppi del PRGC relativi all'intero territorio comunale in scala 1:5000
- Tav.2bis Sviluppi del PRGC - Usi civici e vincoli paesaggistici in scala 1:10000
- Tav.3a Sviluppi del PRGC relativi al Capoluogo in scala 1:2000
- Tav.3b Sviluppi del PRGC Borgate in scala 1:2000
- Tav.3c Sviluppi del PRGC Borgate in scala 1:2000
- Tav.3d Sviluppi del PRGC Borgate in scala 1:2000

- Tav.4a Sviluppi del PRGC relativi ai centri storici Capoluogo in scala 1:500

- Tav.4b Sviluppi del PRGC relativi ai centri storici: borgate in scala 1:500

- Tav.4c Sviluppi del PRGC relativi ai centri storici: borgate in scala 1:500

- Tav. Adeguamento del PRGC alla legge regionale sul commercio-individuazione cartografica degli addensamenti e delle localizzazioni in scala 1:2000

- Elab. Relazione Geologico-Tecnica sulle aree interessate da opere pubbliche di particolare importanza

- Elab. Studio Geologico-Relazione illustrativa (terza revisione)

- Tav.1 Carta Geologica in scala 1:25000

- Tav.1b Carta Geologica in scala 1:10000

- Tav.1c Sezione Geologica in scala 1:10000

- Tav.2 Carta Geomorfologica in scala 1:10000

- Tav.3 Carta delle Acclività in scala 1:10000

- Tav.4 Carta Geoidrologica in scala 1:10000

- Tav.5 Carta idraulica: opere di difesa, verifiche, interventi, situazioni di pericolosità in scala 1:10000

- Tav.6 Carta della pericolosità sismica, della caratterizzazione litotecnica e delle indagini geognostiche in scala 1:10000

- Tav.7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Tav.7a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

- Tav.7b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

- Tav.7c Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

- Elab. Relazione Geologico-tecnica sulle aree di nuovo insediamento

- Elab. Studio Geologico - Fascicolo allegati

- Elab. Analisi idraulica del rio Gerench - Relazione

- Elab. Analisi idraulica del rio Brandolera - Relazione

- Elab. Relazione integrativa Verifica di compatibilità acustica;

- Deliberazione consiliare n. 58 in data 21.12.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione

Piemonte allegate alla nota Ass. prot. 3596/8.13PPU del 24.10.2007

- Elab. Relazione illustrativa

- Elab. Norme di Attuazione

- Tav.2a Sviluppi del PRGC relativi all'intero territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.2c Sviluppi del PRGC relativi all'intero territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.3a Sviluppi del PRGC relativi al Capoluogo in scala 1:2000

- Tav.3d Sviluppi del PRGC Borgate in scala 1:2000

- Tav.2 Carta Geomorfologica in scala 1:10000

- Tav.7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Tav.7a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

- Tav.7c Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

- Elab. Relazione integrativa Verifica di compatibilità acustica Revisione 1

- Elab. Osservazioni relative alla carta di sintesi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia  
direzioneA08@regione.piemonte.it

Data 25.6.2008

Protocollo

**OGGETTO:** Comune di **COAZZE**  
Provincia di Torino  
**VARIANTE STRUTTURALE n.3 al P.R.G.C. - CONTRODEDUZIONI**  
D.C. n.58 del 21.12.2007  
Legge Regionale 5.12.77, n. 56 e s.m.i.

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. <sup>67-9373</sup> in data <sup>1/8/08</sup> relativa all'approvazione della Variante Strutturale n.3 al P.R.G.C. del Comune di **COAZZE**

**ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO" AI SENSI DELL'11° COMMA, ART.15 DELLA L. R. 56/77 E S.M.I.**

#### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

**Scheda n.35 – Norme riguardanti il rischio sismico, i rischi geologici e idraulici.**

- Aggiungere al termine della sezione 35.1 "Si richiamano la D.G.R. 17 novembre 2003 n.61-11017 - Prime disposizioni in applicazione dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.2.2003 – Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica - per gli aspetti di classificazione sismica e la Circ. P.G.R. 27 aprile 2004 n. 1/DOP per gli aspetti procedurali."
- Aggiungere al termine della sezione 35.2 "Si richiama il D.M. 14 gennaio 2008 – Norme Tecniche per le costruzioni."
- Alla sezione 35.4 sostituire le parole "...di competenza del Settore scrivente..." con la seguente precisazione "...di competenza del Settore Regionale Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico."

Il Responsabile del Settore  
Territoriale – Area Metropolitana  
arch. Grazia SARTORIO

P  
Il Direttore  
arch. Mariella OLIVIER

IL VICE  
dott. Ezio ABATELLI

C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2008, n. 48-9374

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Pianfei (CN). Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Pianfei, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 27 in data 24.10.2005, n. 21 in data 9.6.2006 e n. 17 in data 9.8.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 1.7.2008, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Pianfei (CN) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico P.A.I., approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

Art. 4

La documentazione relativa alla Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Pianfei, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 27 in data 24.10.2005, integrata con deliberazione consiliare n. 21 in data 9.6.2006, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Tav. 1 P.R.G.C. Intero territorio comunale, in scala 1:5000
- Tav. 2.1 Sviluppo del P.R.G.C., in scala 1:2000
- Tav. 2.2 Sviluppo del P.R.G.C., in scala 1:2000
- Tav. 4 Sviluppi del P.R.G.C.. Aree edificate del centro antico, in scala 1:1000
- Elab. Relazione Illustrativa
- Elab. Norme di Attuazione
- Elab. Valutazione in merito alla congruità acustica delle scelte di piano introdotte con la variante n. 5
- Elab. Relazione Geologica - Tecnica
- Elab. Relazione Geologica - Tecnica. Schede monografiche delle aree interessate dai nuovi insediamenti

- Tav. A1 Carta Geolitologica, in scala 1:10000
  - Tav. A2 Carta Geomorfologia, dei Dissesti e della Dinamica Fluviale, in scala 1:10000
  - Tav. A3 Carta Geoidrologica, in scala 1:10000
  - Tav. A4 Carta delle acclività, in scala 1:10000
  - Tav. A5 Carta delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10000
  - Tav. A6 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10000
  - Tav. A7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
  - Tav. A8 Carta della sovrapposizione delle perimetrazioni urbanistiche sulla cartografia geologica di sintesi, in scala 1:10000
  - Tav. Sintesi P.R.G.C. e situazione urbanistica comuni contermini, in scala 1:25000
  - Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
  - Elab. Norme di Attuazione
  - Elab. Relazione sulla reiterazione dei vincoli
  - Tav. Aree a servizi reiterate, in scala 1:5000;
  - Deliberazione consiliare n. 17 in data 9.8.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
    - Elab. Controdeduzioni alle osservazioni
    - Elab. Relazione Illustrativa
    - Elab. Norme di Attuazione (con modifiche a seguito osservazioni Regione)
  - Tav. 1 P.R.G.C. Intero territorio comunale, in scala 1:5000
  - Tav. 2.1 Sviluppo del P.R.G.C., in scala 1:2000
  - Tav. 2.2 Sviluppo del P.R.G.C., in scala 1:2000
  - Tav. 3 Sviluppo del P.R.G.C.. Aree edificate del centro Storico, in scala 1:1000
  - Tav. A2 Carta Geomorfologia, dei Dissesti e della Dinamica Fluviale, in scala 1:10000
  - Tav. A7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
  - Elab. Classificazione dell'area sottesa all'onda di piena conseguente all'ipotetico collasso della diga di Pianfei
  - Elab. Relazione Geologica - Tecnica. Schede monografiche delle aree interessate dai nuovi insediamenti
  - Elab. Parere igienico sanitario favorevole alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 48-9374  
in data 1 060. 2008 relativa all'approvazione della Variante (n. 5) al P.R.G.C. vigente  
del Comune di PIANFEI (CN).**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della  
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

**MODIFICHE AGLI ELABORATI:**

- La Tavola n. 3 - Classificazione delle zone commerciali - scala 1:5000, adottata con la D.C. n. 27 del 24.10.2005, e la Tavola dell'intero territorio comunale / classificazione delle zone commerciali - scala 1:5000, adottata con la D.C. n. 21 del 9.6.2006, si intendono eliminate dall'elenco degli elaborati approvati.
- Le individuazioni riportate sulle Tavole nn. 2 - Sviluppi del P.R.G.C. - scala 1:2000, relative ad eventuali previsioni in materia commerciale, nonché ogni altra eventuale indicazione o prescrizione di tipo commerciale presente negli elaborati di Variante, si intendono eliminate.

**MODIFICHE NORMATIVE:**

- Art. 17 - Norme per le aree di completamento - lotti interclusi (Bcli):  
il penultimo comma si intende modificato mediante la riduzione dell'indice fondiario stabilito per l'area Bcli 11 da mc/mq 1,00 a mc/mq 0,80.
- Art. 23 - Norme per le aree produttive di insediamenti aggiuntivi e di completamento (Dpa);  
il testo si intende integrato con l'aggiunta dei seguenti disposti:  
"L'area produttiva Dpa 7-A non dovrà avere accessi diretti sulla Strada Provinciale.  
Nell'ambito Dpa 9 sono possibili solo interventi relativi all'ampliamento delle attività esistenti e/o all'insediamento di nuove attività che per le loro caratteristiche edilizie e produttive siano assolutamente compatibili con la destinazione residenziale."
- Art. 37 - Norme per le sponde del lago, dei torrenti, dei canali:  
il testo si intende integrato con la frase "Si richiamano i contenuti e le disposizioni dell'art. 96 del R.D. 523/1904."

Il Dirigente del Settore  
Territoriale di Cuneo  
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale  
arch. Mariella OLIVIER

IL VICARIO  
dott. Ezio ADRIANI

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2008, n. 49-9375

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di San Paolo Solbrito (AT). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente adottata dal Comune di San Paolo Solbrito (AT) con deliberazione consiliare n.10 in data 19.5.2004 e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 2 in data 17.1.2005, n. 33 in data 29.9.2005, n. 42 in data 12.12.2005 e n. 2 in data 10.3.2008, subordinatamente all'introduzione "ex-officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 16.7.2008, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Comunale - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente art.1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di San Paolo Solbrito (AT), si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

Art. 4

La documentazione relativa alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di San Paolo Solbrito, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 10 in data 19.5.2004, n. 2 in data 17.1.2005, n. 33 in data 29.9.2005 e n.42 in data 12.12.2005, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione Illustrativa
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav. - Centro storico:qualità, destinazioni in scala 1:1000
- Tav. - Inquadramento generale in scala 1:25000
- Tav. - Rete viaria in scala 1:10000
- Tav. - Rete idrica in scala 1:10000
- Tav. - Rete fognaria in scala 1:10000
- Tav. - Pubblica illuminazione in scala 1:10000
- Tav. - Rete gas in scala 1:10000

- Tav.geo1.1 - Carta Geologico-Strutturale in scala 1:10000

- Tav.geo1.2 - Carta Geologica e della dinamica fluviale in scala 1:10000

- Tav.geo1.3 - Carta Geoidrologica, del reticolato idrografico minore e delle opere idrauliche censite in scala 1:10000

- Tav.geo1.4 - Carta dell'acclività in scala 1:10000

- Tav.geo1.5 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:10000

- Tav.geo1.6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Elab. - Relazione Geologico - Tecnica

- Elab. - Relazione Geologico - Tecnica aree di nuovo impianto

- Elab. - Valutazione di compatibilità acustica.

- Elab. - Relazione di controdeduzione

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. - Legenda

- Tav. - P.R.G. in scala 1:5000

- Tav. - Sviluppo concentrico: San Paolo Solbrito in scala 1:2000

- Tav. - Sviluppo frazione Ravizza in scala 1:2000

- Tav. - Sviluppo centro storico: Solbrito in scala 1:1000

- Tav. - Norme di Attuazione

- Elab. - Rielaborazione parziale ai sensi del 15° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

- Elab. geo 2 - Aree di nuovo impianto

- Elab. - Relazione acustica;

- deliberazione consiliare n.2 in data 10.3.2008, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione di controdeduzione

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. - Legenda

- Tav. - P.R.G. in scala 1:5000

- Tav. - Sviluppo concentrico: San Paolo Solbrito in scala 1:2000

- Tav. - Norme di Attuazione

- Elab. - Valutazione di compatibilità acustica Richiesta di integrazione del 26.11.2007

- Elab. - Elaborato di sintesi delle soluzioni urbanistiche di superamento delle criticità rilevate in sede di compatibilità acustica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Torino li 16 Luglio 2008

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. <sup>49-9375</sup> in data 1/8/08 relativa all'approvazione della VARIANTE strutturale al PRGC vigente del Comune di San Paolo Solbrito (AT)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della LR 56/77 e smi

### 1 Sugli elaborati di progetto:

Dagli elaborati costituenti la Variante strutturale al PRGC vigente del Comune di San Paolo Solbrito (AT) sono stralciati i seguenti:

- Allegato tecnico - Adeguamento del PRGC alla LR n.28/99 sul commercio individuazione delle localizzazioni commerciali e produttive in scala 1:5000 (adottata con DC n. 10 del 19.05.2004);
- Tavola di piano - Adeguamento alla LR 28/99 sul commercio:individuazione degli addensamenti e delle localizzazioni commerciali in scala 1:5000 (adottata con DC n. 33 del 29.09.2005).

Alle legenda delle Tavole PRG in scala 1:5000 - Sviluppo Centro Storico in scala 1:1000 – Sviluppo Concentrico:San Paolo e Solbrito in scala 1:2000 – Sviluppo Frazione Ravizza in scala 1:2000; è inserita la seguente dizione:

*"Sono da intendersi stralciate le previsioni commerciali, contenute negli elaborati della Variante strutturale al PRGC di San Paolo Solbrito, adottata con DC n. 10 del 19.05.2004 integrata con DC n. 2 del 17.01.2005, in conformità alle controdeduzioni adottate dal Comune di San Paolo Solbrito con la DC n. 2 del 10.03.2008 e in quanto non costituiscono adeguamento ai disposti di cui all'art.6, comma 5 del D.lgs. n. 114/1998 e dell'articolo 4 della legge regionale sul commercio n.28/1999, così come modificata dalla DCR n. 347/42514 del 23.12.2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24.03.2006."*

### 2 Sulle norme di attuazione

Sul frontespizio del fascicolo normativo è inserita la seguente dizione:

*"Conseguentemente all'approvazione del 24.03.2006, da parte del Consiglio Regionale del Piemonte, della deliberazione n. 59-10831, recante Modifiche ed integrazioni all'allegato A della deliberazione n. 563-13414 del 29.10.1999 è entrata in vigore la nuova normativa sul commercio.*

*Considerato che il Comune di San Paolo Solbrito non ha provveduto ad adeguarsi alla suddetta normativa (cfr dichiarazione del segretario comunale e del responsabile del procedimento di cui al prot. n. 1937 del 23.05.2008) sono pertanto da intendersi stralciate, le disposizioni sul commercio ovunque ricorrano in questo testo normativo e non sono previste norme transitorie che possano consentire di farne permanere la vigenza."*

All'art.13 è aggiunto il seguente comma finale:

*"L'intervento edilizio di ampliamento, normato al presente articolo non è ammesso nelle aree di conservazione e laddove le esigenze abitative possono essere analogamente soddisfatte con il recupero degli edifici ex rurali di cui al successivo comma dieci dell'art.20 di queste norme di attuazione."*

All'art.20, al comma cinque, la dizione che recita:"SUE, nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia...omissis...per un massimo di un piano." è sostituita dalla seguente:

*"PdR nell'ambito delle demolizioni superiori a 2'5 mq.e ricostruzioni o di PP, nell'ambito delle sostituzioni e delle ristrutturazioni urbanistiche, ad esclusione degli edifici di tipo A e B e alle condizioni indicate nella seguente tabella; detti SUE possono prevedere un incremento delle altezze nel limite massimo degli edifici adiacenti e/o circostanti."*

All'art.20, al comma otto, tutta la disposizione che recita:"Negli interventi di recupero a fini abitativi...omissis...presenza di affreschi decorazioni volte cassettoni, soffitti in gesso ecc." è sostituita dalla seguente:

*"I recuperi a fini abitativi dei sottotetti sono ammessi solo in conformità a quanto stabilito dalla LR 21/98"*

All'art.20, al comma dieci, la dizione che recita:"Ad esclusione dei bassi fabbricati...omissis...altre destinazioni d'uso ammesse." è sostituita dalla seguente:

*"I recuperi a fini abitativi dei manufatti edilizi rurali realizzati successivamente al 01.09.1967 sono consentiti nell'ambito della sagoma esistente e per incrementi della superficie residenziale, superiori al 20% di quella esistente devono corrispondere le dotazioni di spazi pubblici adeguati all'insediabilità aggiuntiva prodotta (anche ricorrendo alla monetizzazione). Diversamente gli edifici rurali realizzati anteriormente al 01.09.1967 possono essere recuperati con le procedure stabilite dalla LR n.9/2003; i bassi fabbricati se mantenuti vanno destinati solo a funzioni pertinenziali della residenza, quali sono i parcheggi privati."*

All'art.20, alla tabella, al quinto rigo di pag.41, di seguito alla dizione che recita:"...3° comma lettera a) e b)" è aggiunta la seguente:

*"da sottoporre a preventiva autorizzazione di cui all'art.91 bis della LR 56/77 smi."*

All'art.21, al comma due, la parola "sopra" è sostituita dalla seguente dizione:

*"al comma dieci del precedente art.20"*

All'art.31, al comma sei, è aggiunta la seguente dizione:

*"realizzati successivamente al 01.09.1967, diversamente per quelli anteriori al 01.09.1967 il recupero è ammesso con le procedure stabilite dalla LR n.9/2003."*

All'art.31, alla fine della tabella "Tipi di intervento ammessi", di seguito alla parola "ampliamento" è aggiunta la seguente dizione:

*"L'intervento edilizio di ampliamento, normato all'articolo 13, non è ammesso laddove le esigenze abitative possono essere analogamente soddisfatte con il recupero delle parti ex rurali esistenti".*

All'art.35, a pag.101, comma nove, è aggiunta la seguente dizione:

*"e quelli dell'allegato a2) al PTP, denominato Metodologia e criteri per la valutazione degli impatti sul paesaggio."*

Il Responsabile del Settore Urbanistico  
Territoriale della Provincia di Asti  
arch. Agostino Novara

Il Referente d' Area  
di Asti della Direzione Regionale  
arch. Margherita Bianco

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2008, n. 50-9376

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Calliano (AT). 7^ Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la 7^ Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Calliano, in provincia di Asti, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 31 in data 25.9.2006 e n. 20 in data 22.5.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 10.7.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante Strutturale - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Calliano (AT), si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione definitiva, costituente la 7^ Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata e successivamente modificata e integrata dal Comune di Calliano, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazione consiliare n. 31 in data 25.9.2006, esecutiva, con allegati i seguenti elaborati successivamente riconfermati con D.C. n. 20 in data 22.5.2008:

Elaborati urbanistici

- Elab. Relazione illustrativa;

Elaborati geologici

- Elab. Relazione geologico-tecnica;

- Elab. Fascicolo allegati;

- Tav.1 Carta geologica e della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000;

- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000;

- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10.000;

- Tav.4 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000;

- Tav. Tavola di confronto tra i dissesti presenti nel territorio comunale (Tav. 2), i dissesti individuati dal P.A.I. e la Carta di Sintesi (Tav. 5), in scala 1:25.000;

Deliberazione consiliare n. 20 in data 22.5.2008, esecutiva, con allegato:

Elaborati urbanistici

- Elab. Relazione di controdeduzione;

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani;

- Tav. Tavola di Piano - P0 legenda;

- Tav. Tavola di Piano - P1 Planimetria progetto, in scala 1:5.000;

- Tav. Tavola di Piano - P2 Destinazioni d'uso del suolo - Concentrico, in scala 1:2.000;

- Tav. Tavola di Piano - P3.1 Destinazioni d'uso del suolo - Frazione San Desiderio, in scala 1:2.000;

- Tav. Tavola di piano - P3.2 Destinazioni d'uso del suolo - Frazione Perrona, in scala 1:2.000;

- TAV. Tavola di Piano - P5 Zona Ricettivo-Alberghiera ed aree industriali, in scala 1:2.000;

- Elab. Norme di Attuazione;

Elaborati Geologici

- Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni di carattere geologico;

- Elab. Studio geologico-tecnico approfondito sull'area produttiva PN1, con allegate:

- Tavola 3 - Ubicazione delle indagini geognostiche reperite e delle sezioni geologiche realizzate, in scala 1:1000;

- Tavola 4 - Modellizzazione geologica del sottosuolo dell'area in esame, in scala 1:1000;

- Tavola - Elaborati delle verifiche di stabilità, in scala 1:500;

- Elab. Modifiche alla Relazione geologico-tecnica;

- Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;

- Elab. Relazione geologico-tecnica relativa alle aree di nuovo impianto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



10 LUG. 2008

Allegato "A"

alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 50-9386.....in data 1 AGO 2008.....  
riguardante il Comune di **CALLIANO (AT)**, relativa all'Approvazione della 7<sup>a</sup> Variante  
Strutturale al PRGC di adeguamento alla CPGR n. 7/LAP e al PAI - **CONTRODEDUZIONI**,  
ai sensi del 15° c., art. 15, LR n. 56/77 e smi.

Pratica n. **A80528** (preceduta da A70011).

**Elenco modifiche introdotte "ex officio", ai sensi dell'11° c., art. 15, LR 56/77 e smi.**

### 1.0 ELABORATI

Nell'elaborato "Tavola di Piano – P1 planimetria di progetto", in scala 1:5.000 (adottato con DC n. 20 del 22.05.2008), è inserita la seguente puntualizzazione:

"Al fine di evitare incertezze interpretative, in fase di gestione dello strumento urbanistico in merito alla corretta gestione delle varie classi di edificabilità attribuite alle aree urbanistiche, si specifica che l'area occupata dal cimitero, sulla quale è presente parte della frana identificata in cartografia con la sigla **FA5-CLL78**, è tutta ascritta alla classe di edificabilità geologica IIB2 (e non come parrebbe: parte in classe IIIa) pertanto, in fase esecutiva, è da applicare la normativa geologica contenuta al punto "8.9 - Riassetto territoriale" (pag. 60 e 61) della "Relazione Geologico – Tecnica" adottata con DC n. 31 del 25.09.2006.

Nell'elaborato "Modifiche alla relazione geologico-tecnica" (adottato con DC n. 20 del 22.05.2008), nella prima pagina (non numerata), per mero errore materiale, è stato citato il "13° c. dell'15 della LR 56/77 e smi" anziché il 15°c, conseguentemente il n. "13°" è sostituito con il n. "15°".

### 2.0 NORME DI ATTUAZIONE

Nel testo delle Norme di Attuazione (adottato con DC n. 20 del 22.05.2008), all'art 53 - "Prescrizioni geologico tecniche", la normativa (dal quinto comma a seguire) riguardante le diverse classi di edificabilità geologica [*Classe IIA (aree di fondovalle), Classe IIB (aree di Versante), Classe IIIA1 (aree di Versante), Classe IIIA2 (aree di Versante), Classe IIIA3 (aree di fondovalle), Classe IIB2 (aree di Versante), Classe III indifferenziata (aree di Versante), Principi generali per ogni classe di pericolosità, Riassetto territoriale*] è sostituita integralmente con quella contenuta ai punti 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9 dell'elaborato "Relazione geologico tecnica" adottata con DC n. del 25.09.2007, così come integrata con le "modifiche alla relazione geologico-tecnica" adottate con DC n. 20 del 22.05.2008.

Il Responsabile del Settore  
Urbanistico Territoriale  
Area Provincia di Asti  
arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area  
della Direzione  
arch. Margherita BIANCO

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2008, n. 86-9412

**Approvazione dei piani di abbattimento nelle aziende faunistico-venatorie e dell'elenco delle specie oggetto di prelievo nelle aziende agri-turistico-venatorie per la stagione venatoria 2008/2009.**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto l'art. 20 della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70;

vista la D.G.R. n. 13-25059 del 20 luglio 1998, modificata con successiva D.G.R. n. 15-27562 del 14.6.1999, con la quale sono state approvate le linee guida per gli adempimenti tecnici dei direttori concessionari delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie;

vista la D.G.R. n. 28-8945 del 9.6.2008 con la quale è stato approvato, a norma dell'art. 45 della L. R. 70/96, il calendario venatorio per l'intero territorio regionale relativo alla stagione venatoria 2008/2009;

considerato che nelle aziende faunistico-venatorie è autorizzata la caccia secondo piani annuali di abbattimento - proposti dai singoli concessionari ed approvati dalla Giunta regionale - elaborati sulla base della consistenza faunistica di fine stagione venatoria e sulla base delle eventuali immissioni stagionali di fauna selvatica a scopo di ripopolamento per le finalità naturalistiche e faunistiche;

ritenuto pertanto di determinare il quantum autorizzato tenuto conto delle richieste presentate dai concessionari nella percentuale massima di prelievo dell'80%, peraltro, valutate in relazione alle esigenze di garantire alla chiusura della stagione venatoria una consistenza faunistica commisurata all'areale di ognuna di esse;

ritenuto di autorizzare l'esercizio dell'attività venatoria all'interno delle aziende faunistico-venatorie per le specie di fauna selvatica di seguito elencate:

- fagiano, lepre comune, germano reale, starna e pernice rossa nelle quantità indicate nelle tabelle allegate alla presente deliberazione;

- migratoria od erratica e tutte le altre specie cacciabili non previste negli allegati, con i limiti di carniere giornaliero e stagionale stabiliti con il calendario venatorio regionale;

- cinghiale, con il limite di carniere giornaliero e stagionale stabilito con il calendario venatorio regionale, ove non sono previsti piani di abbattimento selettivi;

- gallo forcello, pernice bianca, lepre variabile, coturnice, secondo piani di prelievo numerici, predisposti dai concessionari dopo il censimento estivo, approvati con successivo provvedimento;

- camoscio, cervo, capriolo, muflone, daino e cinghiale secondo piani di abbattimento selettivo nella misura massima, per i periodi e con le modalità indicate nelle tabelle allegate alla presente deliberazione;

vista la D.G.R. n. 42-9206 del 14.07.2008 con la quale sono stati approvati "Piani di Programmazione per la Gestione degli Ungulati selvatici in regione Piemonte (PPGU) 2008-2012 nelle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie";

considerata l'istruttoria tecnica dell'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica che ha, tra l'altro, ve-

rificato la corrispondenza delle richieste con le disposizioni delle Linee guida e i suddetti PPGU;

considerato che, per quanto riguarda la specie cervo, i dati sono stati elaborati dall'Osservatorio regionale tenendo conto della distribuzione della specie sull'intero areale e stabilendo la percentuale di prelievo su ciascun istituto;

ritenuta l'opportunità di approvare i piani annuali di abbattimento della fauna selvatica nelle aziende faunistico-venatorie, come riportati nelle schede allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante, con l'obbligo per il concessionario di tenere nota degli abbattimenti effettuati all'interno dell'azienda su apposito registro a disposizione degli Organi di vigilanza venatoria;

ritenuto che, per quanto riguarda gli abbattimenti selettivi relativi alle specie: camoscio, muflone, cervo, capriolo, daino e per quanto riguarda il cinghiale nella zona delle Alpi dovrà essere redatta, da parte del concessionario, apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e duplice copia, con le seguenti destinazioni: l'originale da trasmettere all'Assessorato regionale alla Caccia, una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi dalla direzione dell'azienda faunistico-venatoria; infine all'atto dell'abbattimento delle specie suddette dovrà essere apposto al garretto dell'arto posteriore dell'animale un contrassegno avente le seguenti caratteristiche: materiale plastico riportante la seguente dizione "Regione Piemonte"; numerazione, indicazione giorno e mese dell'anno; le schede di rilevamento dati e i contrassegni verranno messi a disposizione del concessionario dalla Regione; per il cinghiale deve essere applicato un contrassegno;

considerato che in ordine al periodo dell'esercizio dell'attività venatoria alcuni concessionari delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie hanno richiesto ai sensi dell'art. 44, comma 5 della l.r. 70/96, la modifica dei periodi dell'esercizio venatorio agli ungulati, ai fasianidi (fagiano e starna) nelle sole aziende agri-turistico-venatorie, e alle specie migratorie (tortora, colombaccio e corvidi) da appostamento temporaneo, rispetto a quelli previsti dal calendario venatorio, così come riportate nelle schede allegate alla presente deliberazione;

dato atto che il calendario venatorio demanda alla Giunta regionale la possibilità di modificare i termini del periodo dell'esercizio dell'attività venatoria alle specie di cui sopra, ai sensi dell'art. 44, comma 5 della l.r. 70/96, a far data dal 1 agosto e fino al 31 gennaio;

considerato che i nuovi termini richiesti sono comunque contenuti nel rispetto dei limiti dell'arco temporale massimo indicati dall'art. 44, comma 1 della citata l.r. 70/96;

considerato che in ordine alla richiesta di parere circa la modifica dei periodi dell'esercizio venatorio, l'Istituto nazionale per la fauna selvatica si è espresso con nota n. 0003178/T-A11 del 22.05.2008;

ritenuto, di autorizzare la modifica dei periodi dell'esercizio venatorio come richiesto dai concessionari delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie;

considerato, altresì, che, per quanto riguarda le aziende agri-turistico-venatorie, i concessionari devono presentare, ogni anno, entro il 15 giugno, l'elenco

delle specie di fauna selvatica che intendono immettere e abbattere;

viste le comunicazioni dei direttori concessionari pervenute in merito;

ritenuto, pertanto, di approvare l'elenco delle specie cacciabili nelle aziende agri-turistico-venatorie così come riportate nella tabella allegata, ivi compresi i piani di prelievo selettivo agli ungulati, ai quali si applicano le disposizioni previste per le aziende faunistico-venatorie;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

di approvare, per le motivazioni riportate in premessa:

a) i piani di abbattimento nelle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie (allegato A);

b) l'elenco delle specie oggetto di prelievo venatorio nelle aziende agri-turistico-venatorie (allegato B), per la stagione 2008/2009;

c) la modifica dei periodi dell'esercizio dell'attività venatoria nelle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie. I periodi sono comunque contenuti nel rispetto dei limiti dell'arco temporale massimo indicati dall'art. 44, comma 1 della l.r. 70/96;

come indicati nei citati allegati.

Per le specie gallo forcello, pernice bianca, lepre variabile, coturnice, i piani di prelievo numerici, predisposti dai concessionari dopo il censimento estivo, verranno approvati con successivo provvedimento.

Degli abbattimenti effettuati all'interno delle aziende faunistico-venatorie il concessionario dovrà tenere nota in apposito registro a disposizione dell'Amministrazione regionale e degli Organi di vigilanza venatoria.

Da parte dei concessionari delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie per ogni abbattimento relativo al camoscio, cervo, muflone, capriolo, daino, cinghiale nella zona delle Alpi, dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto, in originale e duplice copia con le seguenti destinazioni: l'originale da trasmettere all'Assessorato regionale alla Caccia, una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi dalla Direzione dell'azienda.

Infine all'atto dell'abbattimento delle specie suddette dovrà essere apposto, al garretto dell'arto posteriore dell'animale, un contrassegno avente le seguenti caratteristiche: materiale plastico riportante la seguente dizione "Regione Piemonte"; numerazione; indicazione giorni e mesi dell'anno, e per il cinghiale, un contrassegno.

Per tutte le altre specie cacciabili non previste negli allegati si applicano le disposizioni stabilite con il calendario venatorio regionale.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai direttori concessionari e alle Province competenti per territorio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

ALLEGATO  
D.G.R. n° 86-9612  
del 1 AGO 2008

REGIONE PIEMONTE  
AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "ALBERA AL12"

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUPERFICIE HA 855

ZONA PIANURA

ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA				DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO	
		N. CAPI	N. CAPI			N. CAPI
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		2	2	16 agosto - 15 settembre 14 dicembre - 14 gennaio 2009	
	MASCHI	10	2	2		
	FEMMINE	12	2	2		
	INDETERMINATI	14				
	TOT.	36	6	6		
DAINO	PICCOLI CL. 0		2	2	1 settembre - 29 settembre 15 novembre - 15 dicembre	
	MASCHI CL. 1	10	1	1		
	MASCHI	11	1	1		
	FEMMINE	6	2	2		
	TOT.	27	6	6		



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. CARLO DI SCIEGLIE  
Lombardi

-1-

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "CASTELNUOVO BORMIDA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 699      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	3	3	16 agosto - 15 settembre 10 dicembre - 10 gennaio 2009
	MASCHI	12	2	
	FEMMINE	8	2	
	INDETERMINATI			
	TOT.	29	7	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. Carlo Di Bisceglie  
*Carlo Di Bisceglie*

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "IL SERRAGLIO"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 883      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	21	6	6	16 agosto - 15 settembre 1 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI	28	6	6	
	FEMMINE	12	6	6	
	INDETERMINATI				
	TOT.	61	18	18	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo Di Bisceglie*



**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "LA CENTURIONA"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 533

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	49	15	16 agosto - 5 settembre 20 dicembre - 31 gennaio 2009
	MASCHI	71	15	
	FEMMINE	20	15	
	INDETERMINATI			
	TOT.	140	45	
DAINO	PICCOLI CL. 0	8	8	15 ottobre - 15 novembre 3 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI CL. 1	7	2	
	MASCHI	11	6	
	FEMMINE		10	
	TOT.	26	26	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Salvo Bascaglia*



- 4 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "LA LOMELLINA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 883      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE		
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N. CAPI	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	9	9	9	25 agosto - 15 settembre
	MASCHI	60	9	9	15 dicembre - 21 dicembre
	FEMMINE	63	12	12	1 gennaio - 31 gennaio 2009
	INDETERMINATI	17			
	TOT.	140	30	30	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo Di Bisceglie*



- 5 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "LA MEIRANA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 188      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	7	2	2	16 agosto - 15 settembre 1 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI	11	2	2	
	FEMMINE	4	2	2	
	INDETERMINATI				
	TOT.	22	6	6	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo D. Bisceglie*

- 6 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "LAVAGNINA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 699      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE		
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N. CAPI	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	6	6	4	16 agosto - 15 settembre 1 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI	19	6	4	
	FEMMINE	23	6	4	
	INDETERMINATI	18			
	TOT.	60	18	12	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. Carlo Di Bisceglie  
*Carlo Di Bisceglie*

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "MONTACUTO"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 1582      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	15	2	16 agosto - 15 settembre 1 ottobre - 30 ottobre
	MASCHI	16	2	
	FEMMINE INDETERMINATI	10	2	
	TOT.	41	6	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
*Dr. Carlo Di Biase*

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "MONTEACUTO MIOGLIOLA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 679      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE		
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		CLASSI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		16	16	18 agosto - 7 settembre 24 dicembre - 31 gennaio 2009
	MASCHI	29	16	16	
	FEMMINE	36	16	16	
	INDETERMINATI	25			
	TOT.	90	48	48	

eb



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
**DR. CARLO DI RASCHIOLE**  
*Carlo Di Raschiole*

- 9 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "ROCCAGRIMALDA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 1372      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	2	2	16 agosto - 15 settembre 1 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI	8	2	
	FEMMINE	23	2	
	INDETERMINATI	4	2	
	TOT.	35.	6	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. *Carlo Di Pasceglie*

evg

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "SELVAGAVAZZANA"**

ANNO 20082009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 930

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	7	2	2	1 settembre - 29 settembre 1 dicembre - 31 dicembre
	MASCHI	10	2	2	
	FEMMINE	11	2	2	
	INDETERMINATI				
	TOT.	28	6	6	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
**Dr. Carlo Di Bisceglie**

- 11 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "SELVAPIANA"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 536

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO	
	CLASSI	N. CAPI	DI PRELIEVO	N. CAPI
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	16		3
	MASCHI	28		3
	FEMMINE	10		3
	INDETERMINATI			
	TOT.	54		9

16 agosto - 15 settembre  
1 gennaio - 31 gennaio 2009



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo Di Pasceglie  
*Carlo Di Pasceglie*

- 12 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "VALCHISONNE"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 883

PROVINCIA DI ASTI

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	9	2	2	16 agosto - 15 settembre 1 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI	15	2	2	
	FEMMINE	7	2	2	
	INDETERMINATI				
	TOT.	31	6	6	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. *Carlo D'Alise*

- 13 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "LA BARAGGIA"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1738

PROVINCIA DI BIELLA

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	12	3	16 agosto - 15 settembre 1 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI	13	2	
	FEMMINE	13	2	
	INDETERMINATI			
	TOT.	38	7	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Antonio Bisceglie*

- 14 -

eb

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRITURISTICO-VENATORIA "BENESE"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 779

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	21	3	3	16 agosto - 14 settembre 26 dicembre - 24 gennaio 2009
	MASCHI	26	3	3	
	FEMMINE	14	3	3	
	INDETERMINATI				
	TOT.	61	9	9	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo DI BISCEGLIE  
*Carlo Di Bisceglie*

- 15 -



**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRITURISTICO-VENATORIA "AGRATE CONTURBIA"**

PROVINCIA DI NOVARA      SUPERFICIE HA 253      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA CLASSI	RICHIESTA PRELIEVO N. CAPI		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N. CAPI	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
DAINO	PICCOLI CL. 0		6	5	1 novembre - 30 novembre 1 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI CL. 1	17	6	5	
	MASCHI	23	6	5	
	FEMMINE INDETERMINATI	17			
	TOT.	57	18	15	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		3	2	15 agosto - 15 settembre 1 dicembre - 31 dicembre
	MASCHI	16	3	3	
	FEMMINE	12	3	2	
	INDETERMINATI	5			
	TOT.	33	9	7	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo D'ARISCEGLIE  
*Carlo D'Arisceglie*



- 17 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRICOLA - TURISTICO - VENATORIA "MOMO"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 981

PROVINCIA DI NOVARA

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA				DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	11	1	1	1	16 agosto - 15 settembre 2 gennaio - al 31 gennaio 2009
	MASCHI	10	2	2	2	
	FEMMINE	8	1	1	1	
	INDETERMINATI					
	TOT.	29	4	4	4	
DAINO	PICCOLI CL. 0					16 agosto - 15 settembre 2 gennaio - al 31 gennaio 2009
	MASCHI CL. 1	3	5	5	5	
	MASCHI	4	5	5	5	
	FEMMINE	3				
	INDETERMINATI					
	TOT.	10	10	10	10	

L. RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dr. Carlo P. Disceglie  
MOMO Di Steggh



- 18 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "ALTA VAL BORBERA"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1290

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	150	60	60
FAGIANO	700	600	600
STARNA	250	100	100
PERNICE ROSSA	180	100	100

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 10



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
DR. Carlo BISCEGLIE  
*Carlo Bisceglie*

*8*

- 13 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "BISIO"**  
 ANNO 2008/2009  
 PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 777      ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	N° CAPI
LEPRE COMUNE	120	48		48
FAGIANO	500	350		350
STARNA	140	56		56
GERMANO REALE	70	28		28

VOLPE      Piano numerico di prelievo N. 6



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. Carlo DI OSCEGLIE  
*Carlo Di Osceglie*

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "BISIO"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 777

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	10	3	3	20 agosto - 20 settembre 1 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI	8	3	3	
	FEMMINE	14	3	3	
	INDETERMINATI				
	TOT.	32	9	9	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
*Dr. Carlo Di Bisceglie*

**REGIONE PIEMONTE**

**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "BOSCONE"**

ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 319      ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	67	No Prelievo	NON SI EFFETTUA PRELIEVO
FAGIANO	241	157	157
GERMANO REALE	360	252	252

VOLPE      Piano numerico di prelievo n. 6



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo D. Bascaglia

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CAMBIO"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 271

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
		N° CAPI		
LEPRE COMUNE	131	45	45	
FAGIANO	1044	600	600	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo DI BISCEGLIE  
*Carlo Di Bisceglie*

**REGIONE PIEMONTE**

**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CASCINA EMANUELE"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 1972      ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
		N° CAPI	
LEPRE COMUNE	160	40	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI 40
FAGIANO	1000	250	250
STARNA	80	10	10

VOLPE      Piano numerico di prelievo n. 10

CINGHIALE      dal 1° ottobre al 31 dicembre



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo R. Bisceglia

EP

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CASCINA EMANUELE"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1972

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
DAINO	PICCOLI CL. 0	78	78	27 settembre - 27 novembre
	MASCHI CL. 1	12	12	
	MASCHI	40	40	
	FEMMINE	110	110	
	INDETERMINATI			
TOT.	558	240	240	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Antonio Di Stefano*

-25-

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CASSINE"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1715

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	230	45	45
FAGIANO	440	250	250
STARNA	230	40	40
PERNICE ROSSA	120	20	20

VOLPE \_\_\_\_\_ Piano numerico di prelievo n.32



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. Carlo DI DISCEGLIA  
*Carlo Di Disceglia*

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CASSINE"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 1715      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		3	3	16 agosto - 15 settembre 1 novembre - 30 novembre
	MASCHI	14	3	3	
	FEMMINE	16	3	3	
	INDETERMINATI	19			
	TOT.	49	9	9	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *[Signature]*  
PIEMONTE

**REGIONE PIEMONTE**

**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "COSTA MERLASSINO"**

ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 1489      ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	260	40	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI 40
FAGIANO	415	130	130
VOLPE	Piano numerico di prelievo n. 16		



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *[Signature]* *[Signature]*

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "COSTA MERLASSINO"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 1551      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
DAINO	PICCOLI CL. 0	3	3	1 novembre - 31 dicembre
	MASCHI CL. 1	5	1	
	MASCHI	15	3	
	FEMMINE	20	3	
	INDETERMINATI	9	3	
	TOT.	49	10	

  
 IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 DR. CARLO VITOLO  
*Carlo Vitolo*

85

- 23 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CUCCARO"

ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 709      ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	N° CAPI
LEPRE COMUNE	205	40		40
FAGIANO	495	350		350
STARNA	305	80		80

VOLPE      Piano numerico di prelievo n. 18



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Antonio Di Ceccole*

est

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "IL BANDIASSO"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 875

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	272	10	10
FAGIANO	485	240	240
STARNA	180	40	40
GERMANO REALE	300	150	150

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 12

Apertura alle specie migratorie: tortora, cornacchia nera, cornacchia grigia e gazza da appostamento temporaneo il 3 - 6 - 7 - 10 settembre con chiusura alle ore tredici



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
*[Signature]*

-31-

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "IL BANDIASSO"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 875      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO	
	CLASSE	N. CAPI	DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
CAPRIOLO			N. CAPI	
	PICCOLI CL. 0	14	4	16 agosto - 14 settembre 1 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI	16	3	
	FEMMINE	6	3	
INDETERMINATI			10	
	TOT.	36	10	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo Di Biaseglie  
*Carlo Di Biaseglie*

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "ISOLA MEZZANO"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 261

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	40	9		9
FAGIANO	235	140		140
GERMANO REALE	368	190		190

VOLPE	Piano numerico di prelievo n. 6
-------	---------------------------------



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo *[Signature]*  
DIRETTORE DISTRETTOLE

**REGIONE PIEMONTE**

**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "LAGO DI SARTIRANA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 171      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	N° CAPI
LEPRE COMUNE	35	15		15
FAGIANO	180	120		120
GERMANO REALE	325	250		250

VOLPE      Piano numerico di prelievo n. 5



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo Di Biase*

*dy*

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "LA CHIARANTA"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 653

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
		N° CAPI	
LEPRE COMUNE	140	30	30
FAGIANO	326	160	160
GERMANO REALE	144	85	85

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 10

Apertura alle specie migratorie: tortora, cornacchia nera, cornacchia grigia e gazza da appostamento temporaneo il 3 - 6 - 7 - 10 settembre con chiusura alle ore tredici



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dr. Fausto Gaiotti  
*Fausto Gaiotti*

*eb*

REGIONE PIEMONTE

**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "LE COLOMBARE"**

ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 502      ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	N° CAPI
LEPRE COMUNE	138	40		40
FAGIANO	425	260		260
STARNA	70	15		15
PERNICE ROSSA	120	35		35

VOLPE      Piano numerico di prelievo n. 20



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo DI SCIEGLIE  
*Carlo Di Scieglie*

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "LE MURAZZE"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 608

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	100	12	12
FAGIANO	40	10	10
STARNA	80	20	20
PERNICE ROSSA	250	80	80
GERMANO REALE	40	10	10

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 15

GINGHIALE dal 1° ottobre al 31 dicembre



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo N. DISCEGLIE  
*Carlo N. Disceglie*

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "LE MURAZZE"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 608      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
DAINO	PICCOLI CL. 0		1	18 ottobre - 9 novembre 3 dicembre - 15 dicembre 7 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI CL. 1	2	1	
	MASCHI	1	1	
	FEMMINE INDETERMINATI	4	1	
	TOT.	7	3	
MUFLONE	AGNELLI	28	8	18 ottobre - 9 novembre 3 dicembre - 15 dicembre 7 gennaio - 31 gennaio 2009
	YEARLINGS	5	2	
	MASCHI	30	6	
	FEMMINE	33	9	
	INDETERMINATI	5		
	TOT.	101	25	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		8	20 agosto - 8 settembre 3 dicembre - 18 dicembre 7 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI	27	8	
	FEMMINE	30	8	
	INDETERMINATI	14		
	TOT.	71	24	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo P. D'Arcangelo*

**REGIONE PIEMONTE**

**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "MALVICINO"**

ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 978      ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	215	40		40
FAGIANO	335	200		200
STARNA	130	60		60
PERNICE ROSSA	180	75		75

VOLPE      Piano numerico di prelievo N. 14

CINGHIALE      dal 1° ottobre al 31 dicembre



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo B. Scaglia

- 39 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "MALVICINO"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 978      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	76	26	20 agosto - 7 settembre 10 dicembre - 31 gennaio 2009
	MASCHI	113	25	
	FEMMINE	66	28	
	INDETERMINATI			
	TOT.	255	79	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Luigi Di Stasio*

**REGIONE PIEMONTE**

**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "MONTECASTELLO"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 684      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	90	15	15
FAGIANO	120	40	40
STARNA	100	20	20
PERNICE ROSSA	110	30	30

VOLPE      Piano numerico di prelievo N. 8



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. Carlo Di Cesare  
*Carlo Di Cesare*

- 41 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "MONTECASTELLO"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 684      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	9	9	9	20 agosto - 7 settembre 21 dicembre - 31 gennaio 2009
	MASCHI	39	9	9	
	FEMMINE	36	9	9	
	INDETERMINATI	25			
	TOT.	100	27	27	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
*Dr. 10/18 Di Giuseppe*

-42-

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "RABBIOSO"**  
 ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 560      ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	80	15	15
FAGIANO	120	40	40
PERNICE ROSSA	110	30	30

VOLPE      Piano numerico di prelievo N. 4

  
 IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
*Dr. Carlo Di Stefano*

epj

- 43 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "RABBIOSO"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 560      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N. CAPI	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	40	9	9	20 agosto - 4 settembre 18 dicembre - 31 gennaio 2009
	MASCHI	49	9	9	
	FEMMINE	14	12	12	
	INDETERMINATI				
	TOT.	103	30	30	

  
 IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
**Dr. Carlo B. Bisceglie**  
*Carlo B. Bisceglie*

- 44 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "RIO ANDA"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 768

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	118	55		55	
FAGIANO	1178	900		900	
STARNA	452	340		340	
PERNICE ROSSA	62	20		20	
GERMANO REALE	264	220		220	

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 12



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo B. Bessole

B

- 45 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "RIVAROSSA FONTANA"**  
 ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 910      ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
			NON RICHIESTO	NON SI EFFETTUA PRELIEVO
LEPRE COMUNE	210	20	20	
FAGIANO	415	260	260	
STARNA	185	56	56	
PERNICE ROSSA	71	NON RICHIESTO		NON SI EFFETTUA PRELIEVO

VOLPE      Piano numerico di prelievo n. 20



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. Carlo STICHELLEGGIE

83

- 46 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "RIVAROSSA FONTANA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 910      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	
DAINO	PICCOLI CL. 0	13	5	5	1 settembre - 30 ottobre
	MASCHI CL. 1	43	2	2	
	MASCHI	43	6	6	
	FEMMINE	43	7	7	
	INDETERMINATI	8			
	TOT.	107	20	20	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo R. Dissegna

- 47 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "SABBIONE"**

ANNO 2008/2009

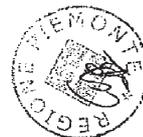
ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1176

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	285	70	70	
FAGIANO	1015	700	700	
STARNA	525	300	300	

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 20



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo RIGISCEGLIE  
*Carlo R. Rigisceglie*

- 48 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "SEZZADIO"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1433

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESENTATA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	290	40	40
FAGIANO	820	450	450
STARNA	183	30	30

VOLPE      Piano numerico di prelievo n. 25

Apertura alle specie migratorie: tortora, cornacchia nera, cornacchia grigia e gazza da appostamento temporaneo il 3 - 6 - 7 - 10 settembre con chiusura alle ore tredici

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
*Carlo D'Amico*



- 49 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "SEZZADIO"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 1433      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	13	2	1 dicembre - 31 gennaio 2009
	MASCHI	16	2	
	FEMMINE	9	2	
	INDETERMINATI			
	TOT.	38	6	



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dr. Carlo Di Sibezzo

- 50 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "S. GRATO"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1252

PROVINCIA DI ALESSANDRIA/ASTI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	250	175	175	
FAGIANO	400	280	280	
STARNA	50	5	5	
GERMANO REALE	10	5	5	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo DI DISCEGLIE  
*Carlo Di Disceglie*

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "S. MARIA DI CAMBIO"**

ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 60      ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	51	19	19	
FAGIANO	336	150	150	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 DR. Carlo DI SCIGLIE  
*Carlo Di Sciglie*

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "SQUANETO"**  
 ANNO 2008/2009  
 PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 561      ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	45	10	10
FAGIANO	150	50	50
PERNICE ROSSA	90	30	30

VOLPE      Piano numerico di prelievo N. 5



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. *Carlo M. Bisceglie*  
*M. B. Bisceglie*

- 53 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "SQUANETO"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 561      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	N. CAPI		N. CAPI	N. CAPI	
DAINO	PICCOLI CL. 0	1	2	2	20 agosto - 7 settembre 21 dicembre - 31 gennaio 2009
	MASCHI CL. 1	2	1	1	
	MASCHI FEMMINE INDETERMINATI	3	1	1	
	TOT.	6	4	4	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	60	16	16	20 agosto - 7 settembre 21 dicembre - 31 gennaio 2009
	MASCHI FEMMINE INDETERMINATI	65	16	16	
		23	18	18	
	TOT.	148	50	50	

IL RESPONSABILE DEL SVT  
*Dr. Antonio Bisceglia*



88

- 54 -

**REGIONE PIEMONTE**

**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CALLIANO"**

PROVINCIA DI ASTI ANNO 2008/2009

SUPERFICIE HA 1346 ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
		N° CAPI	
LEPRE COMUNE	200	80	80
FAGIANO	210	120	120
STARNA	180	20	20

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 12



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *[Signature]*

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CASORZO"

ANNO 2008/2009

SUPERFICIE HA 911.92.52

ZONA PIANURA

PROVINCIA DI ASTI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	192	77	77	
FAGIANO	689	448	448	
STARNA	383	191	191	

VOLPE Piano numerico di prelievo N. 16



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
DR. G. DI BISSI  
*[Signature]*

-56-



**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CELLARENGO"**  
 ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI ASTI

SUPERFICIE HA 731

ZONA PIANURA

ANNO 2008/2009

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	154	62	62
FAGIANO	553	359	359
STARNA	307	154	154

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 13



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dry Carlo DI MISCEGLIE  
*Carlo Di Misceglie*

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "DANIELA"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 816

PROVINCIA DI ASTI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	150	30	30	
FAGIANO	1800	1400	1400	
STARNA	250	120	120	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
DR. G. DI BISCEGLIE  
*Antonio Bisceglie*

-59-

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "L'AGRARIA"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 855

PROVINCIA DI ASTI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESENTATA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	181	72	72	
FAGIANO	646	420	420	
STARNA	359	180	180	
GERMANO REALE	360	252	252	

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 15



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. CARLOTTI ESCEGLI  
*for 10/10/08*

-60-

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "NICOLETTA"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1458

PROVINCIA DI ASTI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	308	123	123
FAGIANO	1102	716	716
STARNA	612	306	306

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 26



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 DR. Carlo Di Casseglie

- 64 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "BECCHI ROSSI"

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 1920

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
		N° CAPI	
LEPRE COMUNE	40	8	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI 8

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 25



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo DI BIEVEGLIE  
*Carlo Di Bieveglie*

- 62 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "BECCHI ROSSI"**

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 1920      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
MUFLONE	AGNELLI	51	8	15 settembre - 13 novembre
	YEARLINGS	30	4	
	MASCHI	42	5	
	FEMMINE	73	10	
	INDETERMINATI	30		
	TOT.	226	27	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	6	7	25 agosto - 22 settembre 25 ottobre - 24 novembre
	MASCHI	46	7	
	FEMMINE	41	7	
	INDETERMINATI	10		
	TOT.	103	21	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dr. Carlo Devisio  
*Carlo A. Devisio*



- 63 -





**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CERESOLE D'ALBA"**  
 ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 895      ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESENTATA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	300	120		120
FAGIANO	3800	2000		2000
STARNA	800	400		400
PERNICE ROSSA	550	250		250
GERMANO REALE	1500	750		750

VOLPE      Piano numerico di prelievo N. 25



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. Carlo Di Stacchi  
*Carlo Di Stacchi*

*epj*

- 66 -



REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "FONTANA CAPPA"

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 2280

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
		N° CAPI	
LEPRE COMUNE	40	8	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI 8
STARNA	70	20	20

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 30



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo DI CASCEGLIE  
*Carlo Di Casceglie*

-68-

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "FONTANA CAPPA"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 2280

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	N. CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI		N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	9	9	9	31 agosto - 29 settembre 1 novembre - 30 novembre
	MASCHI	88	9	9	
	FEMMINE INDETERMINATI	96 45	9	9	
	TOT.	229	27	27	
CINGHIALE	JUV. E Sub. ADULTI	39	18	18	1 ottobre - 31 dicembre
	ADULTI	23	20	20	
	TOT.	62	38	38	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	9	1	1	14 settembre - 13 novembre
	YEARLINGS	6	1	1	
	MASCHI FEMMINE INDETERMINATI	11 13 5	1 1 1	1 1 1	
	TOT.	44	3	3	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dr. Carlo DI SCIEGLI  
*Carlo Di Sciegli*



- 69 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "LA BIANCA"

ANNO 2008/2009

SUPERFICIE HA 2805 ZONA ALPI

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	100	30	30	
STARNA	80	20	20	

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 25.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
DR. CARLO CALISCEGLIE  
*Carlo Calisceglie*

-70-

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "LA BIANCA"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 2805

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		12	12	1 settembre - 30 ottobre
	MASCHI	91	12	12	
	FEMMINE	88	12	12	
	INDETERMINATI	54			
	TOT.	233	36	36	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0		8	8	14 settembre - 13 novembre
	YEARLINGS	32	7	7	
	MASCHI	33	6	6	
	FEMMINE	54			
	TOT.	28			
	TOT.	193	21	21	
CINGHIALE	JUV. E Sub. ADULTI		15	15	21 settembre - 21 dicembre
	ADULTI	37	20	20	
	TOT.	30		35	
	TOT.	67	35	35	

IL RESPONSABILE DEL SETTO  
Dr. Carlo DISCEGLIE  
*Carlo Disceglie*



- 71 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "LA BIANCA"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 2805

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE		
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO	
		N. CAPI	N. CAPI		N. CAPI	
CERVO	PICCOLI CL. 0	1	1	1	1 settembre - 30 ottobre	
	CL. 1					
	MASCHI	12	1	1 (no coronato)		
	FEMMINE	15	1	1		
	INDETERMINATI	7				
	TOT.	34	3	3		



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo Di Bisceglie  
*Carlo Di Bisceglie*

- 72 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "MALADECIA"**

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 2994      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA				DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	0	4	4	4	15 settembre - 17 novembre
	YEARLINGS	88	16	16	16	
	MASCHI	62	9	9	9	
	FEMMINE INDETERMINATI	186	9	9	9	
	TOT.	336	38	38	38	
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	6	6	6	6	06 ottobre - 31 dicembre
	ADULTI	4	4	4	4	
	TOT.	10	10	10	10	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo DI BISCAGLIE



*[Handwritten signature]*

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "MALADECIA"**

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 2994      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
MUFLONE	AGNELLI	4	3	3	15 settembre - 17 novembre
	YEARLINGS	0	2	2	
	MASCHI	7	2	2	
	FEMMINE	12	2	2	
	INDETERMINATI	2			
	TOT.	25	9	9	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	0	4	4	15 settembre - 17 novembre
	MASCHI	17	3	3	
	FEMMINE	18	3	3	
	INDETERMINATI	16			
	TOT.	51	10	10	

REGIONE PIEMONTE  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dr. Lamberto Baccigallo

- 74 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "MONDOLE"**  
 ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 12103      ZONA ALPI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	380	120	120
FAGIANO	1500	750	750
STARNA	800	350	350
GERMANO REALE	120	60	60

VOLPE	Piano numerico di prelievo n. 60
CINGHIALE	dal 21 settembre al 21 dicembre



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. Carlo Di Pasceglie  
*Carlo Di Pasceglie*

- 75 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "MONDOLE"**

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 12103      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	107	13	16 agosto - 29 settembre 15 dicembre - 29 dicembre
	MASCHI	95	13	
	FEMMINE	63	13	
	INDETERMINATI			
	TOT.	265	39	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	25	5	1 ottobre - 29 novembre
	YEARLINGS	31	4	
	MASCHI	41	4	
	FEMMINE	38	4	
	INDETERMINATI	22		
	TOT.	157	13	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
*Dr. Carlo Di Sciglio*  
*Fano Di Sciglio*



-76-

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "MONTE NEBIN"

ANNO 2008/2009

SUPERFICIE HA 198 ZONA ALPI

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	25	4	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI 4

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 8



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo Di Pasquale*

- 77 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "MONTE NEBIN"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 198

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		3	3	10 settembre - 9 novembre
	MASCHI	24	4	4	
	FEMMINE	31	4	4	
	INDETERMINATI	9			
	TOT.	64	11	11	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	16	2	2	5 ottobre - 3 dicembre
	YEARLINGS	13	3	3	
	MASCHI	25	2	2	
	FEMMINE	22			
	INDETERMINATI	8			
	TOT.	84	7	7	
CINGHIALE	JUV. E Sub. ADULTI	10	6	6	1 ottobre - 31 dicembre
	ADULTI	13	8	8	
	TOT.	23	14	14	

IL RESPONSABILE DEL SET  
Dr. Carlo Di Biase



- 78 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "MONTE NEBIN"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 198

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA CLASSI	RICHIESTA PRELIEVO N. CAPI		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N. CAPI	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
CERVO	PICCOLI CL. 0	1	1	1 (non coronato)	10 settembre - 9 novembre
	CL. 1	4			
	MASCHI	6			
	FEMMINE				
INDETERMINATI	TOT.	11	1		



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo Di Bisceglie*

- 73 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "MONREGALESE"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 960.53

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	30	10	10	
FAGIANO	800	400	400	
STARNA	100	20	20	
PERNICE ROSSA	50	10	10	
GERMANO REALE	100	50	50	

VOLPE	Piano numerico di prelievo N. 20
-------	----------------------------------



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo Di Stefano

- 80 -

**REGIONE PIEMONTE**

**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "NAVETTE"**

ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 903 ZONA ALPI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESENTATA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	40	6	6
STARNA	50	12	12

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 18



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo VIGORISCEGLIE  
*Carlo Vigorisceglie*

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "NAVETTE"**

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 902      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		RICHIESTA PRELIEVO		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		N. CAPI		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	21	1		1	7 settembre - 6 novembre
	MASCHI	20	1		1	
	FEMMINE INDETERMINATI	16				
	TOT.	57	2		2	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	11				21 settembre - 20 novembre
	YEARLINGS	9				
	MASCHI	14	1		1	
	FEMMINE INDETERMINATI	16	1		1	
	TOT.	58	2		2	
CINGHIALE	JUV. E Sub. ADULTI	15	8		8	21 settembre - 21 dicembre
	ADULTI	15	8		8	
	TOT.	30	16		16	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *[Firma]*



**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "NAVETTE LIGURI"**

ANNO 2008/2009

SUPERFICIE HA 534      ZONA ALPI

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	40	8	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI 8

VOLPE	Piano numerico di prelievo n. 12
CINGHIALE	dal 21 settembre al 21 dicembre

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. *Carlo Di Bisceglie*



**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "NAVETTE LIGURI"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 534

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	12	1	21 settembre - 20 novembre
	YEARLINGS	8	2	
	MASCHI	18	2	
	FEMMINE	17		
	INDETERMINATI	7		
	TOT.	62	5	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	17	2	7 settembre - 6 novembre
	MASCHI	26	2	
	FEMMINE	18	2	
	INDETERMINATI			
	TOT.	61	6	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo Di Pascegile  
*Carlo Di Pascegile*



**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "PIETRAPORZIO"**

ANNO 2008/2009

SUPERFICIE HA 2751      ZONA ALPI

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
		N° CAPI	
LEPRE COMUNE	60	10	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI 10

VOLPE      Piano numerico di prelievo n. 10

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 DIR. GEN. DI CUNEO



- 85 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "PIETRAPORZIO"**

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 2751      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO		PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI		N. CAPI		
CERVO	PICCOLI CL. 0	30	8	7	5 (di cui 1 coronato)	21	13 settembre - 26 ottobre 1 novembre - 19 novembre
	CL. 1	55	2	2			
	MASCHI	74	13				
	FEMMINE INDETERMINATI	29	15	7			
	TOT.	188	38				



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo Bisceglie*

- 86 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "PIETRAPORZIO"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 2751

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	N. CAPI	RICHIESTA PRELIEVO	N. CAPI	
MUFLONE	AGNELLI	5	6	16 agosto - 28 settembre 4 ottobre - 22 ottobre
	YEARLINGS	3		
	MASCHI	17		
	FEMMINE	11	6	
	INDETERMINATI			
	TOT.	36	12	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		3	16 agosto - 17 settembre 4 ottobre - 2 novembre
	MASCHI	53		
	FEMMINE	61		
	INDETERMINATI	38	11	
	TOT.	152	24	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dr. *F. B. B. B.*

- 87 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "PIETRAPORZIO"**

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 2751      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	1	1	4 ottobre - 19 ottobre 25 ottobre - 10 dicembre
	YEARLINGS	53	9	
	MASCHI	87	12	
	FEMMINE INDETERMINATI	84 90	13 13	
	TOT.	314	35	
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	8	2	4 ottobre - 4 gennaio 2009
	ADULTI	14	2	
	TOT.	22	4	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *[Firma]* DISCEGALILE

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "S.ALBANO"

ANNO 2008/2009

SUPERFICIE HA 1361 ZONA PIANURA

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	N° CAPI
LEPRE COMUNE	80	25		25
FAGIANO	1200	600		600
STARNA	150	70		70
PERNICE ROSSA	200	80		80
GERMANO REALE	300	150		150

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 20



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
DR. GIANFRANCO CASSEGLIA

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "S. ALBANO"**

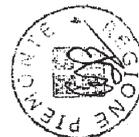
ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1361

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA				DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI		N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		1		1	21 settembre - 19 ottobre 20 dicembre - 19 gennaio 2009
	MASCHI	14	1		1	
	FEMMINE INDETERMINATI	17 7	1		1	
	TOT.	38	3		3	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo B. Scaglione*

- 30 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "S. ANNA"

ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 1479      ZONA ALPI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	50	15	15
STARNA	80	30	30

VOLPE      Piano numerico di prelievo n. 20


  
 IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. Carlo Di Pasquale

- 31 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "S. ANNA"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 1479

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	8	8	30 agosto - 29 ottobre
	MASCHI	8	8	
	FEMMINE	8	8	
	INDETERMINATI	8	8	
	TOT.	153	24	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	3	3	3 settembre - 28 settembre 1 novembre - 4 dicembre
	YEARLINGS	17	2	
	MASCHI	21	2	
	FEMMINE	23	2	
	INDETERMINATI	9	2	
	TOT.	85	7	
CINGHIALE	JUV. E Sub. ADULTI	16	8	21 settembre - 21 dicembre
	ADULTI	15	10	
	TOT.	31	18	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*Dr. Carlo Basso*



- 92 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "S. ANNA"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 1479

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		RICHIESTA PRELIEVO		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		N. CAPI		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI			
CERVO	PICCOLI CL. 0	3	1	1	30 agosto - 29 ottobre	
	CL. 1	8	1	1		
	MASCHI	12	1	1		
	FEMMINE INDETERMINATI	5				
	TOT.	28	3			



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
DR. *Carlo Di Scieglie*

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "TERNAVASSO"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1337

PROVINCIA DI CUNEO/TORINO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	290	116	116
FAGIANO	1038	675	675
STARNA	577	288	288
GERMANO REALE	360	252	252

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 24



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo V. Biscotti

- 24 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "TORRE ROSSANO"**  
 ANNO 2008/2009  
 SUPERFICIE HA 293      ZONA PIANURA

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
		N° CAPI	
LEPRE COMUNE	30	0	NON SI EFFETTUA PRELIEVO
FAGIANO	160	80	80
STARNA	50	20	20
GERMANO REALE	150	75	75

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. *Antonio Bisceglie*  


- 95 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VALCASOTTO"

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 1938

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
		N° CAPI	
LEPRE COMUNE	100	20	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI 20
STARNA	60	15	15

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 25

CINGHIALE dal 21 settembre al 21 dicembre



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo M. Baccetti

- 96 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VALCASOTTO"**

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 1938      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N. CAPI	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	16	3	3	1 ottobre - 29 novembre
	YEARLINGS	13	2	2	
	MASCHI	20	2	2	
	FEMMINE INDETERMINATI	22 15			
	TOT.	86	7	7	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	36	4	4	21 settembre - 20 novembre
	MASCHI	41	4	4	
	FEMMINE	16	4	4	
	INDETERMINATI				
	TOT.	93	12	12	

IL RESPONSABILE DEL SETTOR  
Dr. *Antonio P. Biscaglia*



- 57 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VALMALA"**

ANNO 2008/2009

SUPERFICIE HA 568      ZONA ALPI

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	80	20	20	
STARNA	120	40	40	

VOLPE      Piano numerico di prelievo n. 20

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. Carlo P. B. *[Signature]*



- 98 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VALMALA"**

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 568      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	35	6	6	16 agosto - 15 settembre 1 novembre - 30 novembre
	MASCHI	47	6	6	
	FEMMINE INDETERMINATI	16	6	6	
	TOT.	98	18	18	
CINGHIALE	JUV. E Sub. ADULTI	19	12	12	21 settembre - 21 dicembre
	ADULTI	16	8	8	
	TOT.	35	20	20	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
DR. *Giuseppe Bassoglio*



- 59 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VALLI BORBORE"**

ANNO 2008/2009

SUPERFICIE HA 1517      ZONA PIANURA

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	150	50	50	
FAGIANO	3500	2500	2500	
STARNA	1800	900	900	
PERNICE ROSSA	800	270	270	
GERMANO REALE	150	50	50	

VOLPE      Piano numerico di prelievo n. 30

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. *Antonio Bisceglia*  


REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VIRIDIO"

ANNO 2008/2009

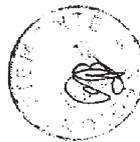
SUPERFICIE HA 3000

ZONA ALPI

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI
LEPRE COMUNE	7	4	4	

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 18



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
DR. CARLO DI SCIEGLIE  
*Carlo Di Scieglie*

- 101 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VIRIDIO"**

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 3000      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	10	10	20 agosto - 15 settembre 15 ottobre - 17 novembre
	MASCHI	63	12	
	FEMMINE	69	12	
	INDETERMINATI	32	12	
	TOT.	164	34	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	1	1	3 settembre - 18 settembre 11 ottobre - 24 novembre
	YEARLINGS	18	7	
	MASCHI	55	8	
	FEMMINE	53	8	
	TOT.	179	24	
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	30	20	21 settembre - 21 dicembre
	ADULTI	30	10	
	TOT.	30	30	



IL RESPONSABILE DEL SETTORI  
Dr. Carlo DI BISCIONE  
*Carlo Di Biscione*

- 102 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VIRIDIO"**

PROVINCIA DI CUNEO      SUPERFICIE HA 3000      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA				DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO	
		N. CAPI	N. CAPI			N. CAPI
CERVO	PICCOLI CL. 0	3	9	8	20 settembre - 2 novembre 22 novembre - 8 dicembre	
	CL. 1	58	2	2		
	MASCHI	66	8	6 (di cui 1 coronato)		
	FEMMINE INDETERMINATI	75	9	9		
	TOT.	202	28	25		



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo Di Sciegli*

- 103 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CASALEGGIO - CASTELLAZZO - MANDELLO"

ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI NOVARA

SUPERFICIE HA 1341

ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	50	8	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI 8
FAGIANO	600	400	400

VOLPE Piano numerico di prelievo N. 15



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
DR. CARLO M. PASSEGLI

- 104 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "GATTICO"**  
 SUPERFICIE HA 991      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009  
 PROVINCIA DI NOVARA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	110	30		30
FAGIANO	950	450		450
STARNA	190	50		50

VOLPE      Piano numerico di prelievo N. 20



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. Carlo Di Bisceglia  
*Carlo Di Bisceglia*

-105-

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "GATTICO"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 991

PROVINCIA DI NOVARA

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	7	7	16 agosto - 15 settembre 1 dicembre - 31 dicembre
	MASCHI	34	7	
	FEMMINE	41	7	
	INDETERMINATI	12	7	
	TOT.	87	21	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo BISCIONE  
*Carlo Biscione*

- 106 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VERUNO"**

ANNO 2008/2009

SUPERFICIE HA 931

ZONA PIANURA

PROVINCIA DI NOVARA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	70	25	25
FAGIANO	500	300	300

VOLPE Piano numerico di prelievo N. 18



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. *Carlo Disceglie*

- 107 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "ALBERGIAN"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 6582

PROVINCIA DI TORINO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
		N° CAPI	
LEPRE COMUNE	100	18	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI 18

VOLPE Piano numerico di prelievo n.10



IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE  
 DR. *Amato Bascetta*

- 108 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "ALBERGIAN"**

PROVINCIA DI TORINO      SUPERFICIE HA 6582      ZONA ALPI      ANNO 20082009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA				DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	
CERVO	PICCOLI CL. 0	97	30	28	23 (di cui 4 coronati)	27 settembre - 16 ottobre 6 dicembre - 21 dicembre 4 gennaio - 31 gennaio 2009
	CL. 1	133	7	6		
	MASCHI	194	26	33		
	FEMMINE	32	37			
	INDETERMINATI					
	TOT.	456	100	90		



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo Di Pasceglie  
*Carlo Di Pasceglie*

- 109 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "ALBERGIAN"**

PROVINCIA DI TORINO      SUPERFICIE HA 6582      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
MUFLONE	AGNELLI	17		8 novembre - 11 dicembre 4 gennaio - 31 gennaio 2009
	YEARLINGS	6		
	MASCHI	34	2	
	FEMMINE INDETERMINATI	74	2	
	TOT.	131	4	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0			16 agosto - 7 settembre 15 ottobre - 23 novembre
	MASCHI	154	35	
	FEMMINE	262	40	
	INDETERMINATI	95	50	
	TOT.	511	125	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0			11 ottobre - 11 dicembre
	YEARLINGS	46	2	
	MASCHI	64	30	
	FEMMINE INDETERMINATI	109 373	25 30	
	TOT.	592	87	
CINGHIALE	JUV. E Sub. ADULTI	40	11	1 ottobre - 31 dicembre
	ADULTI		7	
	TOT.	40	18	



**IL RESPONSABILE DEL SETTO**  
**Dr. Carlo DI DISCEGLIE**  
*Carlo Di Disceglie*

110

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "BARACCONE"**  
 ANNO 2008/2009  
 SUPERFICIE HA 500      ZONA PIANURA  
 PROVINCIA DI TORINO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	10	4		4
FAGIANO	1100	700		700
PERNICE ROSSA	220	110		110
STARNA	240	130		130
GERMANO REALE	850	600		600

  
 IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 DR. *Carlo Di Cecegli*  
*Carlo Di Cecegli*

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "BORGOMASINO"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1254

PROVINCIA DI TORINO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	150	15		15
FAGIANO	1600	600		600
STARNA	400	100		100
GERMANO REALE	1800	600		600

VOLPE	Piano numerico di prelievo n. 25
-------	----------------------------------



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo Di Biase

eb

- 112 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CERETTO"**  
 ANNO 2008/2009

PROVINCIA DI TORINO      SUPERFICIE HA 678      ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	80	50	50
FAGIANO	1200	800	800
STARNA	160	120	120
GERMANO REALE	240	180	180

VOLPE      Piano numerico di prelievo n. 15

REGIONE PIEMONTE  
 IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. *Felice Basso*

-113-

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "DEL DUCA"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 333

PROVINCIA DI TORINO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	30	5		5
FAGIANO	450	120		120
STARNA	70	15		15
GERMANO REALE	150	20		20

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 10

CINGHIALE dal 1° ottobre al 31 dicembre

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo Di Bisceglie



- 114 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "LA GORRA"**

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 702

PROVINCIA DI TORINO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	148	59		59
FAGIANO	531	345		345
STARNA	295	147		147
GERMANO REALE	360	252		252

VOLPE Piano numerico di prelievo N. 12



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo DI BISCEGLIA*  
*Carlo Di Bisceglia*

- 115 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "SALBERTRAND"

ANNO 2008/2009

SUPERFICIE HA 1754

ZONA ALPI

PROVINCIA DI TORINO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	N° CAPI
LEPRE COMUNE	100	20		20

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 10

REGIONE PIEMONTE  
IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo Di Bisceglie  
*Carlo Di Bisceglie*

- 116 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "SALBERTRAND"**

PROVINCIA DI TORINO      SUPERFICIE HA 1753      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		17	3 settembre - 29 settembre 25 ottobre - 10 novembre 29 novembre - 15 dicembre
	MASCHI	62	16	
	FEMMINE	87	17	
	INDETERMINATI	30		
	TOT.	179	50	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0		2	1 ottobre - 29 dicembre
	YEARLINGS	53	11	
	MASCHI	34	11	
	FEMMINE	40	11	
	INDETERMINATI	65	11	
	TOT.	71	35	
CINGHIALE	JUV. E Sub. ADULTI		20	1 ottobre - 31 dicembre
	ADULTI	22	10	
		11		
	TOT.	33	30	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
*Dr. Carlo D. Biscaglia*



- 117 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "SALBERTRAND"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 1753

PROVINCIA DI TORINO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA				DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI		N. CAPI		N. CAPI	
CERVO	PICCOLI CL. 0	29	13	13	10 (di cui 2 coronati)	1 ottobre - 12 ottobre 8 novembre - 27 novembre 3 dicembre - 22 dicembre 10 gennaio - 18 gennaio 2009
	CL. 1	53	3	3		
	MASCHI	68	10	10		
	FEMMINE INDETERMINATI	37	14	14		
	TOT.	187	40	40		



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo Biscaglia*  
BISCAGLIA

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VAL CLAREA"**

PROVINCIA DI TORINO      SUPERFICIE HA 2478      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	6	7	18 agosto - 23 agosto 10 settembre - 25 settembre 3 dicembre - 21 dicembre 10 gennaio - 29 gennaio 2009
	MASCHI	39	7	
	FEMMINE INDETERMINATI	41 12	7	
	TOT.	98	21	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	51	4	8 ottobre - 8 dicembre
	YEARLINGS	76	14	
	MASCHI FEMMINE INDETERMINATI	88 136	16 18	
	TOT.	351	52	
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	60	40	1 novembre - 31 gennaio 2009
	ADULTI		20	
	TOT.	60	60	



IL RESPONSABILE DEL SETTOR  
 Dr. Carlo Di Casceglie  
*Carlo Di Casceglie*

**VOLPE**      Piano numerico di prelievo N. 18 capi

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VAL CLAREA"**

PROVINCIA DI TORINO      SUPERFICIE HA 2478      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
CERVO	PICCOLI CL. 0	10	10	10	17 settembre - 20 ottobre 6 dicembre - 21 dicembre 15 gennaio - 25 gennaio 2009
	CL. 1	2	2	2	
	MASCHI	42	8	8 (di cui 1 coronato)	
	FEMMINE	48	10	10	
	INDETERMINATI	39			
	TOT.	141	30	30	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Giulio Di Pasquale*

-120-



**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VALLONCRO"**

PROVINCIA DI TORINO      SUPERFICIE HA 2564      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		18	15	20 settembre - 19 ottobre 22 novembre - 21 dicembre
	MASCHI	72	27	24	
	FEMMINE	123	36	32	
	INDETERMINATI	40			
	TOT.	235	81	71	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0		2	2	13 settembre - 28 settembre 18 ottobre - 16 novembre 30 novembre - 13 dicembre
	YEARLINGS	83	8	8	
	MASCHI	69	14	14	
	FEMMINE	116	14	14	
	TOT.	326	38	38	
CINGHIALE	JUV. E Sub. ADULTI	20	7	7	1 ottobre - 31 dicembre
	ADULTI		5	5	
	TOT.	20	12	12	

IL RESPONSABILE DEL SETTOR  
Dr. CARLO DI BISCEGLIE  
*Carlo Di Bisceglie*



- 122 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VALLONCRO"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 2564

PROVINCIA DI TORINO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA				DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	
	N. CAPI		N. CAPI		N. CAPI	
CERVO	PICCOLI CL. 0	8	2	2	2	22 novembre - 21 dicembre 27 dicembre - 25 gennaio 2009
	CL. 1	10	3	1	1	
	MASCHI	14	3	2 (di cui 0 coronati)		
	FEMMINE	2	3	3	3	
	INDETERMINATI					
	TOT.	34	8		8	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo D. Disceglie*



- 1.23 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "ALICE CASTELLO"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1433

PROVINCIA DI VERCELLI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	86	10	10
FAGIANO	1190	810	810
STARNA	195	95	95
GERMANO REALE	80	50	50

VOLPE Piano numerico di prelievo N. 16

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Carlo Di Pasceglie*



- 124 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "BORGO D'ALE"

ANNO 2008/2009

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1891

PROVINCIA DI VERCELLI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	N° CAPI
LEPRE COMUNE	105	20		20
FAGIANO	1580	850		850
STARNA	1880	1030		1030
GERMANO REALE	90	15		15

VOLPE Piano numerico di prelievo n. 18

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo B. DISCEGLIE



- 125 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CARCOFORO"

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 3499

PROVINCIA DI VERCELLI

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	85	10	10	6 settembre - 5 ottobre 8 novembre - 7 dicembre
	MASCHI	156	12	12	
	FEMMINE	43	12	12	
	INDETERMINATI				
	TOT.	284	34	34	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	187	16	16	11 ottobre - 10 dicembre
	YEARLINGS	161	32	32	
	MASCHI	278	32	32	
	FEMMINE	139			
	TOT.	765	80	80	
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	12	8	8	21 settembre - 21 dicembre
	ADULTI	8	4	4	
	TOT.	20	12	12	

IL RESPONSABILE DEL SET  
Dr. *[Signature]*



*[Handwritten mark]*

- 126 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CARCOFORO"

PROVINCIA DI VERCELLI SUPERFICIE HA 3499 ZONA ALPI ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CERVO	PICCOLI CL. 0	1	1	15 settembre - 25 settembre 15 ottobre - 30 novembre
	CL. 1	5	1	
	MASCHI FEMMINE INDETERMINATI	10 7		
	TOT.	22	2	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo DI BISCEGLIE



- 127 -

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "RIVA VALDOBBIÀ"

PROVINCIA DI VERCELLI SUPERFICIE HA 2813 ZONA ALPI ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	9	9	14 settembre - 15 novembre
	MASCHI	39	9	
	FEMMINE	65	9	
	INDETERMINATI	24		
	TOT.	128	27	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	12	12	15 settembre - 15 novembre
	YEARLINGS	51	11	
	MASCHI	73	11	
	FEMMINE	101	11	
	INDETERMINATI	48		
	TOT.	344	34	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. *Roberto Casale*



- 128 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "RIVA VALDOBBIÀ"**

PROVINCIA DI VERCELLI      SUPERFICIE HA 2813      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CERVO	PICCOLI CL. 0	11	2	26 ottobre - 24 dicembre
	CL. 1	13	1	
	MASCHI	19	2 (non coronati)	
	FEMMINE INDETERMINATI	15	2	
	TOT.	58	7	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
pr. *Carlo Di Bisceglie*



**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "ROASIO"**  
 ANNO 2008/2009  
 PROVINCIA DI VERCELLI      SUPERFICIE HA 700      ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	65	12		12
FAGIANO	565	390		390
STARNA	175	75		75
GERMANO REALE	160	100		100
VOLPE	Piano numerico di prelievo N. 12			

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. *Carlo Di Pasceglie*  


- 130 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "ROASIO"**

PROVINCIA DI VERCELLI      SUPERFICIE HA 700      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	9	2	16 agosto - 14 settembre 1 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI	11	2	
	FEMMINE	10	2	
	INDETERMINATI			
	TOT.	30	6	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo Di Bisceglie



- 131 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "ROVASENDA"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 1377

PROVINCIA DI VERCELLI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI
LEPRE COMUNE	77	22	22	
FAGIANO	2235	1800	1800	
STARNA	670	435	435	
GERMANO REALE	480	360	360	

VOLPE Piano numerico di prelievo N. 18

IL RESPONSABILE DEL PRELIEVO  
Dr. *Antonio Bissoglio*  
*Antonio Bissoglio*



- 132 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VALLONE D'OTRO"**

PROVINCIA DI VERCELLI      SUPERFICIE HA 1655      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		CLASSI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		8	6	20 agosto - 1 settembre 13 settembre - 29 ottobre
	MASCHI	65	11	9	
	FEMMINE	76	11	9	
	INDETERMINATI	13			
	TOT.	154	30	24	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0		6	6	6 settembre - 4 novembre
	YEARLINGS	30	19	5	
	MASCHI	44	5	6	
	FEMMINE	57	6		
	INDETERMINATI	7			
	TOT.	157	17	17	
CINGHIALE	JUV. E Sub. ADULTI	12	4	4	21 settembre - 21 dicembre
	ADULTI	8	4	4	
	TOT.	20	8	8	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo DI BASCEGLIE  
*Carlo Di Basceglie*



- 133 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VALLONE D'OTRO"**

ANNO 2008/2009

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 1655

PROVINCIA DI VERCELLI

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CERVO	PICCOLI CL. 0	5	1	20 agosto - 24 settembre 18 ottobre - 10 novembre
	CL. 1	4		
	MASCHI	6	1	
	FEMMINE	2		
	INDETERMINATI			
	TOT.	17	2	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. *Giulio D. Gioseffo*



- 134 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VAL FORMAZZA"**

PROVINCIA DI VERBANIA      SUPERFICIE HA 2711      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009



SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	2	2	27 agosto - 26 ottobre
	MASCHI	4	4	
	FEMMINE	17	4	
	INDETERMINATI	13	4	
	TOT.	46	10	
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	1	1	27 settembre - 26 novembre
	YEARLINGS	6	6	
	MASCHI	43	6	
	FEMMINE	35	6	
	INDETERMINATI	31	6	
	TOT.	143	19	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
*Dr. Carlo RIBISCESI*  
*Carlo R. Ribesci*

- 135 -

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "VAL FORMAZZA"**

PROVINCIA DI VERBANIA      SUPERFICIE HA 2711      ZONA ALPI      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CERVO	PICCOLI CL. 0	6	6	20 settembre - 19 novembre
	CL. 1	4	4	
	MASCHI	4	4 (di cui 1 coronato)	
	FEMMINE INDETERMINATI	8	8	
	TOT.	22	22	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. *Antonio Casale*



-136-

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "ALTA VAL BORBERA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 1290      ZONA PIANURA      ANNO 2008/2009

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
		N. CAPI	N. CAPI		
DAINO	PICCOLI CL. 0		8	8	16 agosto - 17 settembre 3 gennaio - 31 gennaio 2009
	MASCHI CL. 1		3	3	
	MASCHI	26	7	7	
	FEMMINE	29	17	17	
	INDETERMINATI	15			
	TOT.	70	35	35	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
**Dr. Carlo DI DISCEGLIE**  
*Carlo Di Disceglie*

- 137 -

Allegato B

**REGIONE PIEMONTE**

**APPROVAZIONE ELENCO DELLE SPECIE OGGETTO DI PRELIEVO VENATORIO STAGIONE 2008/2009**

AZIENDE AGRI-TURISTICO-VENATORIE	SPECIE	PIANO NUMERICO VOLPE	ANTICIPAZIONE SPECIE MIGRATORIE: TORTORA, COLOMBACCIO E CORVIDI	ANTICIPAZIONE SPECIE: FAGIANO e STARNA	ANTICIPAZIONE SPECIE: CINGHIALE
<b>PROV. ALESSANDRIA</b>					
BOZZOLE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	14	-	-	-
CONSOLATA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	18	-	-	-
S. ANTONIO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	10	-	-	21-set
CASTELLO DI FAVAGROSSA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	10	-	-	-
LAGHI *	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	8	03-set	-	-
ROCCAGRIMALDA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	13	-	07-set	-
SELVAGAVAZZANA *	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	18	03-set	-	-
ALBERA AL12	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	16	-	11-set	-
MONTACUTO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	22	-	-	-
SELVAPIANA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	14	-	07-set	-
MONTEACUTO MIOGLIOLA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	5	-	13-set	21-set
IL SERRAGLIO *	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	14	03-set	-	-
LA LAVAGNINA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	29	-	-	-
LA CENTURIONA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	10	-	-	-
MONDESTINO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	22	-	-	-
CASTELNUOVO BORMIDA *	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	12	03-set	-	-
CASA CASTELLINI ***	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	8	-	-	-
LA MEIRANA *	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	8	03-set	-	-
LA LOMELLINA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	12	-	-	-
MONTEROSSO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	3	-	-	-
<b>PROV. ASTI</b>					
MONTEMAGNO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	10	-	-	-
VAL CHISONE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	26	-	-	-
SCURZOLENGO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	14	-	-	-
CASCINA ZUCCA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	4	-	-	-
ISOLA D'ASTI	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	20	-	-	-

\* Nelle aziende "Laghi, Selvavavazzana, Il Serraglio, Castelnuovo Bormida, La Meirana" l'apertura da appostamento temporaneo alle specie: tortora, cornacchia nera, cornacchia grigia e gazza è il 3, 6, 7 e 10 settembre con chiusura ore 13.

\*\*\* L'ESERCIZIO VENATORIO ALLA SPECIE STARNA E PERNICE ROSSA ALL'INTERNO DELL'AZIENDA "CASA CASTELLINI" DEVE AVVENIRE SECONDO GLI INDIRIZZI E LE MODALITA' CONCORDATE CON IL SERVIZIO TUTELA FAUNA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo Di Pasquale

-1-

REGIONE PIEMONTE

APPROVAZIONE ELENCO DELLE SPECIE OGGETTO DI PRELIEVO VENATORIO STAGIONE 2008/2009

AZIENDE AGRI-TURISTICO-VENATORIE	SPECIE	PIANO NUMERICO VOLPE	ANTICIPAZIONE SPECIE MIGRATORIE: TORTORA, COLOMBACCIO E CORVIDI	ANTICIPAZIONE SPECIE: FAGIANO e STARNA	ANTICIPAZIONE SPECIE: CINGHIALE
		n. capi	APERTURA	APERTURA	APERTURA
PROV. BIELLA					
BARAGGIA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	21			
CAVAGLIA'	LEPRE - FAGIANO - STARNA	26			
CONTEA DI PAVERANO	LEPRE - FAGIANO - STARNA	14			
PROV. CUNEO					
BENESE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	20		13-set	
RONCAGLIA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	10			
LA BOMBONINA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	25			21-set
MONDOLE'	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	20			
TENUTA POLLENZO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	6		13-set	
STAFFARDA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	12			21-set
PROV. NOVARA					
AGRATE CONTURBIA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	11			
CAVAGLIANO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	-			
GALLIATE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	7			
PERNATE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	11			
ROMENTINO OVEST	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	8			
S. BERNARDINO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	22			
S. MARTINO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	11			
CRESSA BOGGNO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	22			
ROMENTINO EST	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	17			
VAPRIO D'AGOGNA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	21			
BARENGO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	18			
BIANDRATE SUD	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	18			
LANDIONA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	20			
MOMO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	27			
LA VOLIERA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	19			
IL NIBBIO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	11			



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo RUSCEGLIE  
*Carlo Rusceglie*

REGIONE PIEMONTE

APPROVAZIONE ELENCO DELLE SPECIE OGGETTO DI PRELIEVO VENATORIO STAGIONE 2008/2009

AZIENDE AGRI-TURISTICO-VENATORIE	SPECIE	PIANO NUMERICO VOLPE	ANTICIPAZIONE SPECIE MIGRATORIE: TORTORA, COLOMBACCIO E CORVIDI	ANTICIPAZIONE SPECIE: FAGIANO e STARNA	ANTICIPAZIONE SPECIE: CINGHIALE
PROV. TORINO					
VESTIGNE'	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	15	-	-	-
NONE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	24	-	-	-
LA TREVISANA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	10	-	-	-
CASANOVA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	20	-	-	-
DELLA SERRA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	12	-	-	-
MAGLIONE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	15	-	-	-
GERONIMA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	8	-	-	-
PROV. VERCELLI					
ARBORIO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	18	-	-	-
BALOCCO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	15	-	-	-
CARISIO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	16	-	-	-
GATTINARA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	10	-	-	-
VILLARBOIT	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	22	-	-	-
LENITA 1	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	20	-	-	-
LENITA 2	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	8	-	-	-
IL MOSTAROLO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	10	-	-	-
IL GERMANO REALE **	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	5	-	-	-
MANDRIA DI SANTHIA'	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	17	-	-	-
LA PAVONCELLA **	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	6	-	-	-
I COLOMBI	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	5	-	-	-

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo Sciegli



\*\* L'APERTURA DELL'ESERCIZIO VENATORIO NELLE AZIENDE "LA PAVONCELLA" E "GERMANO REALE" E' AL 1° OTTOBRE,  
CON CHIUSURA ALLA SOLA SPECIE FAGIANO AL 10 GENNAIO 2009.

*[Handwritten mark]*

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2008, n. 114-9438

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Santo Stefano Roero (CN). Variante strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Santo Stefano Roero, in Provincia di Cuneo e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 19 in data 30.11.2005, n. 5 in data 23.3.2006 e n. 37 in data 13.8.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 1.7.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

- ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Santo Stefano Roero (CN) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla variante strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Santo Stefano Roero, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 19 in data 30.11.2005 e n. 5 in data 23.3.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Tav.2 Planimetria sintetica di Piano, in scala 1:25000

Tav.3/1 Progetto, in scala 1:5000

Tav.3/2 Carta dei vincoli, in scala 1:5000

Tav.4 Frazione Berteri, in scala 1:2000

Tav.5 Frazione San Lorenzo, in scala 1:2000

Tav.6 Frazione Madonna Delle Grazie, in scala 1:2000

Tav.7 Capoluogo, in scala 1:2000

Tav.8 Frazione Valle Dei Lunghi, in scala 1:2000

Tav.9 Frazione Valunga, in scala 1:2000

Tav.10 Frazione S.Michele e località Gallarato, in scala 1:2000

Tav.11 Centro storico, in scala 1:1000

Tav.12 Imprese commerciali esistenti, Capoluogo, in scala 1:1000

Tav.13 Imprese commerciali esistenti, Frazione San Lorenzo, in scala 1:1000

Tav.14 Area mercatale, in scala 1:1000

Tav.15 Planimetria comparativa P.R.G. vigente, in scala 1:5000

Tav.16 Norme Tecniche di Attuazione

Tav.17 Relazione illustrativa

Tav.18 Schede riepilogative

Tav.19 Sintesi

Elab. Relazione geologica

Elab. Prescrizioni tecniche di carattere geologico

Elab.All.1 Schede rilevamento frane

Elab.All.2 Schede opere idrauliche - SICOD

Tav.1 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000

Tav.2 Carta dei dissesti, in scala 1:10000

Tav.3 Carta geoidrologica, in scala 1:10000

Tav.4 Carta dell'acclività, in scala 1:10000

Tav.5 Carta di sintesi, in scala 1:10000

Tav.6 Carta delle opere idrauliche, in scala 1:20000

Elab. Schede aree (analisi geomorfologico-tecnica delle aree proposte dalla variante)

Elab. Verifica di compatibilità acustica

Elab. Relazione di reiterazione dei vincoli

Tav.1 Planimetria sintetica di Piano, previsioni urbanistiche Comuni contermini, in scala 1:25000

Fasc. Controdeduzioni alle osservazioni;

- Deliberazione consiliare n. 37 in data 13.8.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab. Relazione di adeguamento

Tav.2A Carta dei dissesti, in scala 1:10000

Tav.3.1A Carta del reticolo idrografico significativo, in scala 1:10000

Tav.5A Carta di sintesi, in scala 1:10000

Elab. Relazione geologica adeguata

Elab. Prescrizioni tecniche di carattere geologico adeguate

Elab. Schede aree adeguate

Elab.16-A Norme Tecniche di Attuazione adeguate

Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani

Tav.3-1A Progetto, in scala 1:5000

Tav.3-2A Carta dei vincoli, in scala 1:5000

Tav.4A Frazione Berteri, in scala 1:2000

Tav.5A Frazione San Lorenzo, in scala 1:2000

Tav.6A Frazione Madonna Delle Grazie, in scala 1:2000

Tav.7A Capoluogo, in scala 1:2000

Tav.8A Frazione Valle Dei Lunghi, in scala 1:2000

Tav.9A Frazione Valunga, in scala 1:2000

Tav.10A Frazione San Michele e località Gallarato, in scala 1:2000

Tav.11A Centro storico, in scala 1:1000

Tav.15A Planimetria comparativa P.R.G. vigente, in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



- 1 LUG. 2008

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 114-9438  
 in data 1 AGO 2008 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del  
 Comune di SANTO STEFANO ROERO (CN).

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della  
 L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

#### MODIFICHE CARTOGRAFICHE :

Nelle cartografie di progetto alle varie scale:

- l'area residenziale "P.E.C. 1", posta a confine con il Comune di Monteu Roero, deve intendersi ridimensionata mediante lo stralcio della porzione costituente l'appendice (rettangolare) situata più a monte, da intendersi ricompresa nelle contigue "Aree agricole di rispetto (art. 33 N.T.A.)";
- l'area residenziale "P.E.C. 4" deve intendersi ulteriormente ridotta su tutto il lato est per una profondità di 35 m. e la parte esclusa reinserita nella contigua "zona agricola".

#### MODIFICHE NORMATIVE:

All'inizio del testo delle norme in oggetto si intende inserito il seguente disposto:

"AVVERTENZA GENERALE: eventuali disposizioni e definizioni contenute nelle presente Norme e non conformi alle analoghe prescrizioni del vigente Regolamento Edilizio Comunale si intendono inapplicabili essendo prevalente il R.E.C..".

Art.32 ter "Zone residenziali di espansione (C e P.E.C.)":

- al 4° capoverso la frase "mt. 6.00. Per l'area P.E.C.1: mt.10.00", che compare nel trattino relativo alle "distanze dai fili stradali", deve intendersi modificata in: "mt. 10.00 dal confine della strada provinciale. Per l'area P.E.C.1: mt. 20.00";
- prospetto di pag. 45, i dati dimensionali (superficie, area servizi, volumetria realizzabile, abitanti) relativi alle aree P.E.C. 1 e P.E.C. 4 e totali sono da intendersi proporzionalmente ridefiniti in riferimento agli stralci innanzi operati a livello cartografico;
- al punto "6)" della stessa pag. 45, dopo le parole "...accesso sulla strada Provinciale" si intende inserito il seguente testo: "e dotata di una idonea schermatura vegetale, da realizzarsi con cespugliame ed alberature tipiche locali sui lati visibili dalla viabilità provinciale, secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici comunali. Al fine di escludere interferenze sulle vedute percepibili dalla viabilità si stabilisce inoltre che, fermo restando le ulteriori prescrizioni di intervento che potrebbero essere stabilite in sede di autorizzazione paesaggistico - ambientale:
  - la profondità della fascia arborata situata in fregio alla strada provinciale non dovrà essere inferiore a m. 20.00;
  - il posizionamento e profondità delle predette schermature costituiscono previsione strutturale di piano non modificabile in fase attuativa;
  - gli edifici dovranno essere realizzati con forme, tipologie, materiali e colori che ne favoriscano il corretto inserimento ambientale."
  - dovrà essere posta particolare attenzione nella scelta delle opere di recinzione che, se previste, dovranno essere del tipo "a vista";



- il testo del penultimo capoverso di pag. 46 deve intendersi sostituito con il seguente disposto "Indipendentemente dalle modalità di attuazione (P.E.C. o permesso di costruire convenzionato), la localizzazione delle aree per servizi di cui si accenna anche a conclusione dell'art. 15 nonché delle recinzioni e degli accessi, dovrà essere riverificata e modificata qualora comporti la realizzazione di opere o interventi incompatibili con lo stato di rischio idrogeologico segnalato dalla Carta di Sintesi".

Art. 33 "Aree destinate ad attività agricole(E)":

- dopo il disposto di pag. 49 relativo al recupero del fabbricato rurale abbandonato di località Marck si intende inserito il seguente testo: "Il recupero ed ampliamento del predetto fabbricato dovrà avvenire ricorrendo a tipologie, forme, colori e materiali che consentano il corretto inserimento dell'edificio nel contesto rurale."

- il disposto di pag. 50 relativo al basso fabbricato realizzabile in aderenza al centro storico deve intendersi integrato con il seguente testo conclusivo "Trattandosi di intervento agricolo localizzato in aderenza al centro storico si prescrive il ricorso ad altezze, forme, materiali e colori compatibili con le particolari esigenze di tutela paesaggistico-ambientale."

Art. 34 bis "Area Industriale-Artigianale (D)

Dopo il secondo capoverso si intende inserito il seguente disposto "Per quanto attinente l'area D2 si richiamano i vincoli di inedificabilità, derivanti dai settori ricadenti in classe III in corrispondenza del rio S. Lorenzo, come previsto dalla documentazione geologica (scheda area n° 32) e segnalato dall'ARPA."

Art. 35 "Zone per attrezzature di interesse pubblico"

Al punto 3) dopo le parole "e in località S. Lorenzo" si intendono inserite le seguenti parole "fermo restando l'osservanza dei vincoli di inedificabilità gravanti sui settori VA ricadenti nella zona di rispetto cimiteriale e delle infrastrutture."; nello stesso punto 3) la superficie massima "mq. 200" di cui alla lettera a) deve intendersi ridotta a "mq. 50".

Art. 36 "Fasce e zone di rispetto"

- al quarto comma, dopo le parole "emanazione del Decreto del Sindaco", si intendono inserite le parole "sino ad allora valgono i maggiori vincoli vigenti.";

- al punto 5) di pag. 58, dopo le parole "art. 6 del DPR 236/88", si intendono inserite le parole "e s. m. nonché la vigente normativa regionale di settore (L.R. 61/2000 e D.P.R. 15/R 2006)."

Art. 37 ter "Aree destinate a verde privato"

A conclusione dell'articolo si inserisce il seguente disposto "Per quanto attinente alle possibilità di utilizzazione delle aree a valle della frazione San Lorenzo che si sviluppano in fregio al rio ed alla viabilità provinciale, si richiamano anche i vincoli derivanti dagli impianti di depurazione."

Il Dirigente del Settore  
Territoriale di Cuneo  
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale  
arch. Mariella OLIVIER

IL VICARIO  
dott. Ezio ABATELLI

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

### Giunta regionale

Codice DA0713

D.D. 25 luglio 2008, n. 867

**Affidamento incarico di Consulenza Tecnica d'Ufficio per l'effettuazione di una ricerca storica e cartografica inerente una porzione di territorio del Comune di Crevoladossola a vocazione estrattiva, sulla quale e' insorta una contestazione tra privati e Amministrazione Comunale, circa la definizione dei confini dei terreni comunali vincolati da uso civico ricadenti in tale area. (cap. 116046/08).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di affidare incarico di Consulenza Tecnica d'Ufficio per l'effettuazione di una ricerca storica e cartografica inerente una porzione di territorio del Comune di Crevoladossola a vocazione estrattiva, sulla quale è insorta una contestazione tra privati e Amm.ne Comunale, circa la definizione dei confini dei terreni comunali vincolati da uso civico ricadenti in tale area, come meglio specificato nello schema di convenzione allegato alla presente del quale fa parte integrante e sostanziale, al Sig. Geom. Silvio Campagno dello Studio Tecnico Geodue di Cuneo;

- di richiedere agli Enti ed agli Uffici, per quanto di loro competenza, la massima collaborazione al fine di una sollecita definizione della controversia, il cui prolungarsi potrebbe creare agli attori coinvolti, danni, erariali e non, in conseguenza del, richiesto, non utilizzo dell'area oggetto di contestazione.

Alla spesa di Euro 13.032,79 (comprensiva di Iva ed o.f.c.) si fa fronte con i fondi del Capitolo 116046 del bilancio per l'esercizio 2008.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA1106

D.D. 11 agosto 2008, n. 607

**Regime di estirpazione dei vigneti con premio (Reg.CE n.479/08 del Consiglio e Reg.555/08 della Commissione). Apertura delle domande di premio all'estirpazione per la Campagna 2008 - 2009 - Decreto 23 luglio 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**

Il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo modifica i Regolamenti (CE) n. 1493/1999, n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i Regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999.

In particolare il titolo V, capo III, istituisce un regime di estirpazione con premio che si applica fino al termine della campagna viticola 2010/2011.

Il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, reca modalità di applicazione

del Regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

In particolare il titolo IV, capo III, stabilisce le modalità di applicazione del regime di estirpazione e l'allegato XV fissa i livelli del premio ad ettaro del regime di estirpazione.

Con il decreto del 23 luglio 2008, pubblicato sulla G.U. n. 176 del 29 luglio 2008, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato le disposizioni nazionali.

Con DGR n. 78-9404 del 1 agosto 2008 si è data attuazione alle disposizioni nazionali previste nel provvedimento ministeriale di cui al punto precedente, adottate in conformità ai citati regolamenti (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008.

In particolare relativamente alla campagna vitivinicola 2008/2009 la Regione Piemonte ha deciso di applicare il regime di estirpazione con premio alle domande di estirpazione con superficie minima non inferiore a 0,1 ettaro e di non avvalersi della facoltà di dichiarare inammissibili al regime di estirpazione le superfici vitate ai sensi dell'articolo 104 paragrafo 4 e 5 del Reg. (CE) n. 479/2008.

Con circolare prot. n. ACIU. 2008 1185 del 30/07/2008 di AGEA coordinamento sono state definite le modalità applicative del DM 23 luglio 2008.

Secondo gli accordi avuti con AGEA coordinamento e AGEA Organismo pagatore per dare immediata esecuzione alle disposizioni nazionali, che fissano il termine ultimo per la presentazione delle domande al 15 settembre, il Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali - Direzione Agricoltura, per la campagna 2008-2009, determina l'apertura delle domande di premio secondo le modalità previste nell'allegato che fa parte integrante della presente determinazione.

Rimane inteso che i beneficiari per le richieste avanzate nonché gli interventi effettuati nulla potranno rivendicare nei confronti della Comunità Europea, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, né della Regione né degli Enti delegati, nel caso in cui le agevolazioni non possano essere concesse.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/08;

*determina*

- di aprire le domande di premio all'estirpazione dei vigneti della regione Piemonte, per la campagna 2008-2009 in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 23 luglio 2008 per le motivazioni di urgenza indicate in premessa e secondo le modalità previste nell'allegato che fa parte integrante della presente determinazione a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Ettore Pozzo

Allegato

*Presentazione delle domande di premio all'estirpazione dei vigneti 2008/2009*

\* I beneficiari sono definiti dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 23 luglio 2008 (G.U. n. 176 del 29.7.2008).

\* In applicazione della DGR n. 78-9404 del 1 agosto 2008 le domande di estirpazione dovranno avere una superficie minima non inferiore a 0,1 ettaro.

\* Le domande dovranno essere predisposte e presentate utilizzando la procedura telematica di compilazione predisposta dalla Regione nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Piemonte (SIAP) accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo: [http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar\\_sistpiem/sistp\\_gestamm.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm). La presentazione di una domanda di contributo comporta la costituzione di un fascicolo aziendale presso un C.A.A. e l'iscrizione dell'azienda agricola all'Anagrafe agricola del Piemonte.

Una volta fatto questo adempimento le aziende potranno compilare la domanda on-line utilizzando le credenziali rilasciate dal Sistema Piemonte (alla sezione Sistema Piemonte - registrazione aziende). Le credenziali rilasciate potranno essere utilizzate per altri procedimenti.

\* Il termine di presentazione è il 15 settembre alle ore 20,00.

\* Nel caso in cui le domande presentate superino la disponibilità finanziaria e la Commissione UE abbia adottato una percentuale unica di accettazione degli importi, verrà applicata la graduatoria nazionale delle domande, come previsto all'art.102, par.5, lettera b), del Regolamento CE n. 479/2008 e all'art. 6 del DM 23 luglio 2008.

Per informazioni e chiarimenti sull'apertura delle domande è possibile rivolgersi a:

Regione Piemonte  
Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali  
Andrea Cellino  
tel. 011/4322809  
[andrea.cellino@regione.piemonte.it](mailto:andrea.cellino@regione.piemonte.it)

Codice DA1508

D.D. 20 giugno 2008, n. 240

**Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi. Annualità 2007.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le ragioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

Di approvare l'elenco delle richieste di contributo complessivamente pervenute a seguito del Bando approvato con D.G.R. n. 64 - 6211 del 18/06/2007 e

s.m. e i. di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Di prendere atto che con nota prot. 2417 del 16.5.08 ns. prot. 20926 del 19.5.08 il Comune di Monforte d'Alba ha rinunciato alla domanda presentata con istanza prot. n. 4185 del 7.9.07 ns. prot. n. 35513 del 14.9.07;

Di approvare la graduatoria degli interventi ammissibili di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante della presente determinazione, articolata per provincia ed ordinata in modo decrescente sulla base del grado di priorità della domanda e quindi sui punteggi ottenuti e, a parità di punteggio ordinata secondo i seguenti parametri:

1. domanda di contributo la cui fase progettuale sia più avanzata.

2. punteggio raggiunto nella valutazione del "Protocollo Itaca Sintetico - Regione Piemonte edifici scolastici"

3. domanda di contributo riferita all'edificio che ha maggior numero di alunni iscritti nell' a.s. 2007-2008 (dati desunti dalla "rilevazione scolastica")

Di approvare l'elenco delle richieste finanziate sulla base della disponibilità finanziaria di cui all'allegato C, che costituisce parte integrante alla presente determinazione;

Di dare atto che la liquidazione dei contributi avverrà secondo i criteri e le modalità previste al punto 15 del Bando approvato con D.G.R. n. 64 - 6211 del 18/06/2007 e s. m. e i.

Di dare atto che se, in caso di revoca di contributo ai sensi dell'art. 17 del bando o di rinuncia da parte dei soggetti di cui all'allegato C, si rendessero disponibili risorse sull'impegno di spesa oggetto del presente provvedimento, si procederà all'assegnazione del finanziamento nei confronti degli altri enti seguenti nella graduatoria di riferimento di cui all'allegato B.

Di dare atto che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, si procederà prioritariamente ad integrare i finanziamenti parziali indicati nell'allegato C e successivamente a finanziare gli enti seguenti nelle graduatorie di cui all'allegato B;

Di provvedere con separato provvedimento all'approvazione dell'elenco delle istanze risultate non ammissibili ai sensi del punto 11 o non più finanziabili ai sensi del punto 17 del bando;

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Ludovico Albert

Codice DA1508

D.D. 23 giugno 2008, n. 241

**Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di**

**primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Annualità 2007. Determinazione in merito alle domande non finanziabili.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

di approvare, l'allegato "A", che costituisce parte integrante della presente determinazione, contenente l'elenco delle istanze non in possesso dei requisiti per l'ammissibilità a contributo e delle istanze non più finanziabili comprensivo delle motivazioni di esclusione e di mancato accoglimento delle osservazioni dei soggetti interessati non ammissibili o non più finanziabili;

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Ludovico Albert

Codice DA1508

D.D. 15 luglio 2008, n. 297

**Osservatorio Istruzione Regione Piemonte - Stipula della convenzione per l'attività del triennio 2008-2010 con l'IRES (Istituto Ricerche Economiche Sociali del Piemonte). Spesa di euro 120.000,00 (o.f.c.) - cap. 127764/2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le considerazioni riportate in premessa, la convenzione con l'Istituto Ricerche Economiche Sociali del Piemonte (I.R.E.S.), allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, per le attività da svolgersi negli anni 2008, 2009, 2010;

- alla spesa complessiva di Euro 120.000,00 (o.f.c.), relativa all'attività per l'anno 2008, si fa fronte mediante impegno sul capitolo 127764/2008 (AS n. 100436);

- di dare atto che si provvederà alla liquidazione del compenso annuo sopra indicato ad attività annuale conclusa ed a seguito di presentazione di relazione sull'attività svolta e relativa fatturazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Ludovico Albert

Allegato

*Convenzione tra la Regione Piemonte e l'IRES (Istituto di Ricerche Economiche Sociali del Piemonte) per l'attività Dell'osservatorio Dell'istruzione in Piemonte e per le attività relative alla programmazione dell'istruzione*

Premesso che:

- l'IRES - Istituto Ricerche Economiche Sociali del Piemonte, istituito con legge regionale n. 43 del 3 settembre 1991, sviluppa la sua attività di ricerca a supporto dell'azione programmatoria della Regione, svolgendo attività di osservazione, documentazione ed analisi delle principali grandezze socio economiche e territoriali del sistema regionale;

- dal 1980 la Regione Piemonte promuove e realizza una rilevazione annuale sul sistema scolastico piemontese, presso tutte le realtà del mondo della scuola, sia pubblica che privata, dalle scuole dell'infanzia agli istituti secondari di II grado, coinvolgendo pienamente l'IRES nelle fasi di analisi e diffusione delle informazioni;

- le informazioni rilevate, alimentano da sempre il sistema informativo della Regione Piemonte, che ha realizzato, tramite il CSI Piemonte, un complesso sistema decisionale (denominato Da.Ma.Sco), finalizzato a consolidare e distribuire i dati riferiti a ciascun anno scolastico dopo la loro verifica e correzione (dati disponibili dall'a.s.1980/81);

- dal 1999 la Regione Piemonte e l'IRES hanno sinergicamente operato per valorizzare l'Osservatorio sull'Istruzione in Piemonte, quale parte integrante dell'Osservatorio sul sistema formativo piemontese;

- dall'anno scolastico 2004/2005 i dati della rilevazione scolastica sono acquisiti tramite tre sessioni di raccolta nel corso dell'anno scolastico: nel mese di settembre (rilevazione degli iscritti), di dicembre (rilevazione generale), di luglio (rilevazione degli esiti scolastici).

Vista la L.R. 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

Considerato che i mutamenti che hanno interessato, e che tuttora stanno coinvolgendo il sistema scolastico richiedono strumenti che consentano un'osservazione puntuale dei fenomeni evolutivi, e forniscano un idoneo feed back per un costante adeguamento e miglioramento degli interventi a sostegno di un'istruzione di qualità.

TRA:

la Regione Piemonte (omissis) rappresentata dal Direttore Regionale Ludovico Albert (omissis), domiciliato ai fini della presente convenzione presso la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, Via Magenta 12 - Torino

E

l'IRES - Istituto di Ricerche Economiche Sociali del Piemonte (omissis), rappresentato dal suo Presidente Angelo Picchieri, (omissis), domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'IRES, Via Nizza 18, Torino;

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

## ART. 1 - OGGETTO

La Rilevazione Scolastica Regionale è lo strumento che consente la ricognizione quantitativa dei dati delle scuole statali e non statali paritarie e non paritarie del Piemonte, al fine di monitorare e programmare le risorse in merito alle attività di competenza in materia di istruzione.

I dati della Rilevazione Scolastica Regionale, corretti e validati, costituiscono il modulo costitutivo di base dell'Osservatorio dell'Istruzione in Piemonte.

Ai dati della Rilevazione Scolastica Regionale sono affiancate altre attività di studio e consulenza, aventi distinte e specifiche finalità nell'ambito del sistema dell'istruzione.

Tra queste assumono particolare e specifica rilevanza le attività svolte per l'indagine internazionale OCSE-PISA e la relativa elaborazione dei dati per la verifica triennale delle competenze dei quindicenni.

## ART. 2 - ACCESSO AI DATI DELLA RILEVAZIONE SCOLASTICA

La Regione Piemonte consente al personale dell'IRES Piemonte coinvolto nelle attività dell'Osservatorio dell'Istruzione in Piemonte l'accesso alla propria banca dati, denominata Da.Ma.Sco, tramite autenticazione informatica, nel rispetto dei vincoli di sicurezza previsti da RUPAR Piemonte, per il tramite del sistema di autorizzazione del CSI Piemonte.

La Regione Piemonte informa tempestivamente, e per quanto possibile preventivamente, l'IRES Piemonte delle evoluzioni del proprio Datawarehouse.

L'IRES Piemonte è responsabile per gli accessi a "Da.Ma.Sco" autorizzati ai propri dipendenti e non può consentire l'accesso a "Da.Ma.Sco" ad altri enti, istituzioni o utenti privati.

La Regione Piemonte può autorizzare per iscritto l'IRES Piemonte ad utilizzare i dati presenti in "Da.Ma.Sco" per scopi diversi da quelli indicati nella presente convenzione, a seguito di specifica richiesta motivata.

## ART. 3 - ATTIVITA' E DIFFUSIONE

L'IRES Piemonte svolge annualmente un'attività di analisi, finalizzata alla pubblicazione di rapporti annuali sul sistema scolastico piemontese, attingendo dai dati della Rilevazione Scolastica Regionale, e contestualizzandole nell'ambito delle innovazioni normative e dei mutamenti che interessano il sistema dell'istruzione del Piemonte.

Annualmente la Regione Piemonte e l'IRES individuano almeno un tema di particolare interesse per il sistema dell'istruzione del Piemonte, da approfondire nell'ambito del rapporto annuale.

Sulla base della disponibilità dei dati a scala regionale provenienti dall'indagine OCSE-PISA, che la Regione si impegna a favorire anche con le necessarie intese interistituzionali, l'IRES svolgerà nel corso del triennio di validità della convenzione attività di:

- coordinamento scientifico delle analisi dei dati e impegni di relazione con gli altri soggetti coinvolti a scala interregionale e internazionale, nelle fasi precedenti, contemporanee e successive alla svolgimento della rilevazione,

- formazione-aggiornamento del personale interno o in rapporto di collaborazione professionale con l'IRES impegnato a seguire il programma PISA;

- elaborazione e analisi del data base PISA, condotte in parallelo e ad integrazione di quelle svolte da o con l'INValSI, dedicate in particolar modo alle comparazioni interregionali e internazionali dei risultati piemontesi, integrate da specifici approfondimenti tematici, e dalla sperimentazione di analisi multivariate che tengano simultaneamente in conto indicatori socio-economici provenienti da altri filoni di ricerca dell'Istituto;

- predisposizione e pubblicazione di periodici contributi di approfondimento sui diversi ambiti di conoscenza esplorati dall'indagine PISA, che potranno anche confluire come monografie all'interno della pubblicazione del Rapporto annuale sul sistema dell'istruzione piemontese

L'IRES Piemonte cura la redazione, l'editoria e la stampa di n. 1500 copie del rapporto annuale, i cui testi sono approvati dalla Regione Piemonte. L'attività di diffusione del rapporto periodico e le relative spese restano a carico della Regione Piemonte.

L'IRES Piemonte - in accordo con la Regione Piemonte - cura la definizione, l'alimentazione, l'aggiornamento di un apposito sito internet nel quale sono diffuse e pubblicizzate le attività dell'Osservatorio dell'Istruzione in Piemonte .

## ART. 4 - DATI UNIVERSITA'

L'IRES provvede autonomamente ad ampliare la copertura delle analisi sul sistema regionale dell'istruzione a tutto il settore universitario, stabilendo idonee relazioni con tutti gli Atenei piemontesi.

## ART. 5 - RAPPORTI CON ALTRI ENTI

La Regione Piemonte promuove l'integrazione delle attività concernenti la rilevazione, l'elaborazione e l'accesso dei dati, svolta da altre pubbliche amministrazioni statali e locali operanti sul territorio regionale per il sistema dei servizi scolastici.

## ART. 6 - TEMPISTICA

La Regione Piemonte, tramite il CSI Piemonte, rende disponibili su Da.Ma.Sco i dati annuali entro il 1 ottobre dell'anno in cui si conclude la rilevazione.

L'IRES Piemonte:

- entro il mese di gennaio pubblica il "Rapporto annuale sull'istruzione" sul sito dell'Osservatorio Istruzione;

- entro il mese di febbraio consegna il volume del "Rapporto annuale sull'istruzione" alla Regione Piemonte.

## ART. 7 - COSTI

Sono a carico della Regione Piemonte:

- gli oneri relativi allo sviluppo e gestione delle procedure informatiche utilizzate per la rilevazione regionale;

- gli oneri relativi allo sviluppo e gestione del proprio Datawarehouse.

Sono a carico dell'IRES Piemonte gli oneri relativi alle attività di rilevazione e analisi dei dati sul settore universitario.

Per la realizzazione delle attività previste all'art. 3 della presente convenzione, la Regione Piemonte corrisponde all'IRES un compenso annuo di Euro

120.000,00 o.f.c., comprensivo delle spese di redazione, editoria e stampa di n. 1500 copie del rapporto annuale.

Il costo di stampa di un eventuale ulteriore numero di copie richieste da RP verrà rimborsato all'IRES a prezzo di costo a fronte di richiesta certificata dall'IRES

L'erogazione del compenso sarà effettuata ad attività annuale conclusa, a seguito di presentazione di relazione sull'attività svolta e relativa fatturazione.

#### ART. 8 - DURATA CONVENZIONE

La presente convenzione ha durata triennale (anni 2008, 2009, 2010), compatibilmente con le disponibilità del competente capitolo di bilancio.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che ne richiederà la registrazione.

Le spese di bollo sono a carico della Regione Piemonte.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, li .....

Per la Regione Piemonte

Per l'I.R.E.S.

Codice DA1508

D.D. 28 luglio 2008, n. 328

**Legge 23/96. Interventi per l'edilizia scolastica. Amministrazione Provinciale di Vercelli. Riassegnazione residui mutui vari relativi alle annualità 1997, 1999, 2003 e 2004 erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, a parziale finanziamento dei lavori di restauro ai fini della sicurezza delle facciate dell'Istituto Magistrale "R. Stampa" di Vercelli.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa,

- di riassegnare alla Provincia di Vercelli l'importo complessivo di Euro 266.820,13, relativo ai residui dei mutui sotto indicati:

\* annualità 1997 pos. n. 4340936/00 per la somma di Euro 11.778,69;

\* annualità 1999 pos. n. 4376371/00 per la somma di Euro 127.092,12;

\* annualità 2003 pos. n. 4458049/00 per la somma di Euro 53.179,58 ;

\* annualità 2004 pos. n. 4463073/01 per la somma di Euro 13.426,35;

\* annualità 2004 pos. n. 4460695/00 per la somma di Euro 25.696,02;

\* annualità 2004 pos. n. 4461039/00 per la somma di Euro 35.647,37;

di dare atto che tale importo sarà destinato a parziale finanziamento dei lavori di restauro ai fini della sicurezza delle facciate dell'Istituto Magistrale "R. Stampa" di Vercelli, che ammonta a Euro 270.000,00, fermo restando che la rimanente somma di Euro 3.179,87 risulta a carico della Provincia di Vercelli;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Ludovico Albert

Codice DA1508

D.D. 31 luglio 2008, n. 342

**L.R. del 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" - Bando triennale per concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici - Convenzione con Finpiemonte S.p.A. - Impegno della spesa di Euro 18.000.000,00 sul cap. 234614/2008, UPB DA15082**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate :

di approvare l'elenco delle richieste da finanziare ai sensi del Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali (annualità 2007), di cui all'allegato A che costituisce parte integrante alla presente determinazione, sulla base della graduatoria, approvata con determinazione n. 240 del 20.06.2008, con l'assegnazione dei punteggi, articolata per provincia ed ordinata in modo decrescente per grado di priorità della domanda e quindi di punteggio ottenuto, fino a concorrenza della somma disponibile a bilancio per il finanziamento della graduatoria stessa;

di dare atto che:

- la liquidazione dei contributi avverrà secondo i criteri e le modalità previste al punto 15 del Bando approvato con D.G.R. n. 64 - 6211 del 18.06.2007 e s.m.e. i.;

- ai sensi del bando e a seguito di quanto disposto con Determinazione n. 240 del 20.06.2008, si procede prioritariamente ad integrare i finanziamenti parziali indicati nell'allegato C della citata determinazione;

- in caso di revoca di contributo ai sensi dell'art. 17 del bando o di rinuncia da parte dei soggetti di cui all'allegato A, quando si rendessero disponibili risorse sull'impegno di spesa oggetto del presente provvedimento, si procederà all'assegnazione del finanziamento nei confronti degli altri enti seguenti nella graduatoria di riferimento, di cui all'allegato B della Determinazione Dirigenziale n. 240 del 20.06.2008;

- ai sensi del punto 12 del Bando, i contributi assegnati per finanziare stralci di progetto, verranno automaticamente inseriti al primo posto nella graduatoria dell'annualità di finanziamento 2008 ai fini del completamento del contributo;

di approvare la convenzione attuativa disciplinante i rapporti con Finpiemonte S.p.A., relativi alla gestione delle attività descritte in premessa da sviluppare ai sensi del Bando, nel testo allegato al presente atto (allegato B) per farne parte integrante e so-

stanziale, il cui contenuto ha trovato adesione da parte del medesimo Ente;

di dare atto che il compenso per l'espletamento di tale incarico, secondo quanto pattuito con la convenzione, troverà copertura mediante l'utilizzo degli interessi generati dal "Fondo", che verrà istituito presso Finpiemonte S.p.a., dopo la sottoscrizione della medesima convenzione;

di impegnare l'importo di Euro 18.000.000,00, il cui utilizzo è approvato con D.G.R. n. 37 - 9256 del 21.07.2008, iscritto sul cap. 234614/2008, UPB DA15082 del Bilancio di Previsione 2008 (As. n. 100828), a favore di Finpiemonte S.p.A. (omissis), e di trasferire le suddette risorse all'Ente, una volta perfezionata la stipula della convenzione, allo scopo di istituire un fondo finalizzato al sostegno finanziario e alla gestione del programma di contributi concessi ai sensi del Bando.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2001.

Il Direttore regionale  
Ludovico Albert

Codice DA1507

D.D. 4 agosto 2008, n. 343

**Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse al bando Regione Piemonte "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - a. s. 2007/08" l.r. 28/2007 . Impegno di spesa di Euro 696.000,00 (580.000,00 + IVA) cap. 137390/2008 (AS 100643)UPB DA15071**

Vista la legge regionale del 26.07.2007, n. 17 con la quale si è proceduto alla riorganizzazione societaria dell' istituto Finanziario Regionale Piemontese (istituito con legge regionale del 2601.1976, n. 8) che ha assunto la nuova denominazione di Finpiemonte S.p.A., società a capitale interamente pubblico ed a prevalente partecipazione regionale che (secondo lo schema dell' in house providing) esercita funzioni e svolge attività strumentali alle competenze della Regione;

visto in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della citata l.r. 17/2007 che prevede la possibilità per le strutture regionali di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

visto l'art. 12, comma 1, lettera b), della legge regionale 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" che prevede l'attribuzione di assegni di studio per la copertura delle spese per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti, per gli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado frequentanti Istituzioni scolastiche statali e paritarie e per gli studenti frequentanti i corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, con criteri da definire nel

piano triennale degli interventi previsto dall'art. 27 della legge regionale medesima;

vista la D.G.R. 21-8055 del 21 gennaio 2008 con la quale è stato dato mandato al Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, di emanare il bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2007/2008" individuando altresì le risorse necessarie, pari a Euro 21.440.000,00;

vista la determinazione n. 20 del 22 gennaio 2008 del Direttore responsabile della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro con la quale è stato approvato il predetto Bando che individua i criteri e le modalità per l'assegnazione degli assegni di studio e ha fissato il termine per la presentazione delle domande al 28 aprile 2008;

preso atto che entro la predetta data di scadenza per la presentazione delle domande sono pervenute al Settore Istruzione, competente per materia, n. 16.730 buste;

vista la D.G.R. n. 43 - 9313 del 28.07.2008 con la quale la Giunta regionale ha deliberato l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse al bando triennale della Regione Piemonte "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - anno scolastico 2007/2008" - l.r. 28/2007;

dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, conformemente a quanto deliberato dalla Giunta regionale, intende avvalersi, mediante affidamento, di Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle attività e delle funzioni connesse con il bando regionale in oggetto indicato;

visto l'art. 2, comma 4, della citata l.r. 17/2007 che prevede che gli affidamenti a Finpiemonte siano regolati in conformità ai principi contenuti nell' apposito "schema di convenzione tipo" approvato dalla Giunta regionale;

vista la D.G.R. n. 30 - 8150 del 04.02.2008 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione contenente la "convenzione quadro" per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.;

vista la D.G.R. n. 3 - 8950 del 16.06.2008 che ha approvato il Programma Operativo dei Direttori regionali per l'anno 2008 assegnando agli stessi le risorse necessarie al conseguimento degli obiettivi affidati di cui all'art. 7 della l.r. 7/2001;

preso atto della convenzione attuativa, così come dettagliata nell'allegato "A" parte integrante della presente determinazione, che disciplina i rapporti con Finpiemonte, relativi alla gestione delle attività da sviluppare, ai sensi del Bando in oggetto indicato, il cui contenuto ha trovato adesione da parte della medesima Società;

ritenuto quindi di impegnare sul capitolo 137390/2008, che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità, un importo di Euro 696.000,00 (580.000,00 +IVA 20%) (AS 100643), a favore di Finpiemonte S.p.a. (omissis), e di trasferire le suddette risorse alla Società, una volta perfezionata la stipula della convenzione;

vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 13 “ Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010”;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

visto l'art. 23 della l.r. 51/1997 “Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale”;

vista la l.r. 7/2001;

vista la l.r. 28/2008;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. 21-8055 del 21 gennaio 2008, D.G.R. n. 3 - 8950 del 16.06.2008 e con D.G.R. n. 43 - 9313 del 28.07.2008 ;

#### determina

- Di affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse al bando triennale della Regione Piemonte “Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - anno scolastico 2007/2008” - l.r. 28/2007.

- Di approvare apposita convenzione attuativa, così come dettagliata nell'allegato “A” parte integrante della presente determinazione, finalizzata a disciplinare nel dettaglio tale affidamento in osservanza di quanto stabilito dalla convenzione quadro approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 30 - 8150 del 04.02.2008.

- Di dare atto che agli oneri connessi all'affidamento disposto con il presente provvedimento, pari a Euro 696.000,00 (580.000,00+IVA), si fa fronte con fondi assegnati sul cap. 137390/2008 (AS 100643) istituito per far fronte alle spese di gestione della l.r.28/2007, che con il presente atto si impegnano.

- Di erogare la somma di Euro 696.000,00 (o.f.c.) subordinatamente alla stipula dell'allegata convenzione, a Finpiemonte S.p.A., avente sede sociale in Galleria San Federico, 54 Torino, (omissis)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Ludovico Albert

Allegato

**CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE DELLE ATTIVITA' CONNESSE AL BANDO REGIONE PIEMONTE “MODALITA' E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DELL'ASSEGNO DI STUDIO PER LIBRI DI TESTO, ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE DAI PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA, TRASPORTI - ANNO SCOLASTICO 2007/2008” - LEGGE REGIONE PIEMONTE 28/2007**

Tra:

la Regione Piemonte - Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, in persona del Direttore Dr. Ludovico Albert (omissis) domiciliato per l'incarico presso la Regione Piemonte, in Torino Via Magenta n. 12, (omissis) (nel seguito Regione)

e

Finpiemonte S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 10.889.301,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del presidente prof. Mario Calderini, (omissis), domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_ (nel seguito Finpiemonte)

Premesso che

- ai sensi dell'art. 2, comma 4 della Legge Regione Piemonte 26 luglio 2007 n. 17 e in attuazione della D.G.R. n. 30-8150 del 4 febbraio 2008, la Regione e Finpiemonte in data 25 febbraio 2008 hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” (nel seguito Convenzione Quadro), che si allega sotto la lettera “A” (Allegato “A”) quale parte integrante e sostanziale;

- la Legge Regione Piemonte 28 dicembre 2007 n. 28 “Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” promuove, tra l'altro, il diritto allo studio e la libera scelta educativa riconoscendo al sistema nazionale di istruzione ed istruzione e formazione professionale il compito di garantire i livelli essenziali delle prestazioni;

- l'art. 12, comma 1 b), della citata legge regionale n. 28/2007 prevede l'attribuzione di assegni di studio per la copertura delle spese per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti, per gli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado frequentanti Istituzioni scolastiche statali e paritarie e per gli studenti frequentanti i corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, con criteri da definire nel piano triennale degli interventi previsto dall'art. 27;

- per l'anno scolastico 2007/2008, anno di prima applicazione della legge, tali criteri sono stati determinati dall'art. 35 (norma transitoria) commi 9 e 10;

- con D.G.R. 21-8055 del 21 gennaio 2008 è stato dato mandato al Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, di emanare il bando “Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2007/2008” individuando altresì le risorse necessarie, pari a Euro 21.440.000,00;

- in attuazione della predetta D.G.R., con Determinazione n. 20 del 22 gennaio 2008 del Direttore responsabile della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro è stato approvato il predetto Bando che individua i criteri e le modalità per l'assegnazione degli assegni di studio e fissa il termine per la presentazione delle domande al 28 aprile 2008;

- che entro la data suddetta sono pervenute n.16.730 buste;

- con D.G.R. n. 43 - 9313 del 28.07.2008 la Giunta regionale ha deliberato l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse al predetto bando;

- che ai sensi del combinato disposto degli artt. 32 e 35, comma 11, della l.r. n. 28/2007, nel bilancio della Regione Piemonte è stato istituito un capitolo di spesa destinato a coprire i costi di gestione relativi alla medesima legge;

- che i sottoscritti con la presente convenzione, intendono definire le condizioni dell'affidamento delle attività conseguenti alla pubblicazione del predetto Bando, giusta le disposizioni contenute nella Convenzione Quadro.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

#### Art. 1 - Oggetto

La Regione affida a Finpiemonte le attività, infra meglio specificate, connesse e funzionali alla corresponsione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2007/2008. Le attività dovranno essere espletate nel rispetto di quanto stabilito nel Bando e nella Convenzione Quadro di cui alle premesse.

#### Art. 2 - Attività affidate a Finpiemonte

Ai fini dell'assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - anno scolastico 2007/2008, di cui all'art. 1, Finpiemonte dovrà gestire il procedimento di accesso all'agevolazione, svolgendo in particolare le seguenti attività:

a) istruttoria delle domande pervenute nelle n. 16.730 buste alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro;

b) caricamento dei dati e controllo delle anomalie;

c) trasferimento dei dati degli studenti a CSI Piemonte per la conciliazione dei corrispondenti dati del Bando;

d) predisposizione della graduatoria da inviare alla Regione per la sua approvazione, entro e non oltre il 30 settembre 2008, salvo proroghe stabilite consensualmente tra le parti;

e) comunicazione dell'esito dell'istruttoria a tutti i richiedenti, previa approvazione della graduatoria definitiva da parte della Regione;

f) effettuazione dei controlli previsti nel Bando, da espletarsi, in quanto compatibili, anche ai sensi dell'art. 19 e seguenti della Convenzione Quadro;

g) comunicazione alla Regione dell'esito dei controlli, con segnalazione di eventuali motivi di revoca dal beneficio;

h) restituzione alla Regione della documentazione cartacea secondo le modalità indicate e concordate con la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

#### Art. 3 - Funzioni e Attività della Regione

La Regione, oltre alle funzioni e attività di vigilanza e controllo previste dagli artt. 12 e 28 della Convenzione Quadro, svolge le seguenti attività:

a) formale consegna delle 16.730 buste pervenute contenenti le domande di contributo, corredate del relativo verbale di consegna;

b) approvazione della graduatoria con i nominativi dei richiedenti ammissibili in ordine crescente in base all'ISEE;

c) erogazione dei pagamenti ai beneficiari;

d) gestione del contenzioso nascente da eventuali ricorsi presentati avverso il provvedimento di diniego di concessione dell'assegno;

e) adozione di provvedimenti di annullamento, revoca, riesame, ritiro, ed in generale di provvedimenti di secondo grado comunque denominati; in tal caso Finpiemonte trasmette alla Regione la proposta dei provvedimenti da assumere sulla base delle istruttorie effettuate;

f) esperimento delle procedure di recupero degli assegni illegittimamente percepiti dai beneficiari.

#### Art. 4 - Durata

la presente convenzione ha durata dalla data di consegna delle domande al 30 giugno 2010.

Su richiesta della Regione e per la natura dell'oggetto legata all'anno scolastico, la consegna delle domande potrà avvenire prima della sottoscrizione della convenzione.

In caso di necessità, potranno essere concordate tra le parti eventuali proroghe.

#### Art. 5 - Modalità di svolgimento dell'affidamento - Norma di Rinvio

Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2007/2008", e nel rispetto della Convenzione Quadro sottoscritta il 25 febbraio 2008, per quanto concerne l'attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché l'osservanza delle disposizioni sul procedimento amministrativo, sulla tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e sul contenimento dei costi.

La Regione - Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti all'affidamento previsto dalla convenzione.

#### Art. 6 - Costi delle attività - Corrispettivo

La Regione corrisponderà a Finpiemonte per le attività previste dalla presente convenzione un corrispettivo a copertura dei costi, diretti e indiretti, sostenuti da Finpiemonte stessa, oltre l'IVA, come determinato sulla base delle disposizioni contenute nella parte III della Convenzione Quadro.

Detto corrispettivo è determinato sin d'ora tra le parti in Euro 580.000,00,

Entro quattro mesi dalla scadenza della convenzione, Finpiemonte presenterà il consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto della presente convenzione, al fine della determinazione dell'eventuale conguaglio in caso di accertamento di minori o maggiori costi di gestione della

convenzione, rispetto al corrispettivo sopra determinato.

#### Art. 7 - Pagamento del Corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato dalla Regione a Finpiemonte secondo le seguenti modalità:

Prima fattura pari al 40% del corrispettivo di cui sopra alla consegna della graduatoria di cui all'art. 2 lettera d)

- fattura pari al 30% del corrispettivo al 30/6/2009  
- fattura pari al 30% del corrispettivo al 31/12/2009

- emissione da parte di Finpiemonte di eventuale fattura di conguaglio sulla base dei costi sostenuti a consuntivo al termine dei lavori.

Nel caso di accertamento di maggiori importi corrisposti a Finpiemonte a titolo di corrispettivo, rispetto al consuntivo finale, l'eventuale credito vantato dalla Regione verrà regolato con modalità da concordarsi.

Le fatture verranno liquidate dalla Regione entro 60 giorni dalla data fattura fine mese. Eventuali interessi di mora sui ritardati pagamenti potranno essere riconosciuti nella misura prevista dall'art. 5 del d. lgs. n. 231/2002.

#### Art. 8 - Modalità di revisione del convenzione

I sottoscritti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, del Bando o della Convenzione Quadro, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo non comportano revoca dell'affidamento oggetto della presente convenzione né deroga alla durata di quest'ultimo.

#### Art. 9 - Revoca dell'affidamento

L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

#### Art. 10 - Risoluzione del Convenzione.

Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, la presente convenzione si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempimenti rispetto agli impegni assunti in questa convenzione, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento.

A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini tempestivamente le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti le giustificazioni addotte nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione della convenzione.

#### Art. 11 - Registrazione in caso d'uso

Tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, dalla presente convenzione sono a carico di Finpiemonte S.p.A.

La presente convenzione è registrata in caso d'uso.

#### Art. 12 - Foro Competente

Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,  
Torino, \_\_\_\_\_

Finpiemonte S.p.A.  
Il Presidente

Regione Piemonte  
Il Direttore Istruzione,  
Formazione Professionale e Lavoro

Codice DA1508

D.D. 5 agosto 2008, n. 353

**D.G.R. 36-8847 del 26.5.2008. Legge 23/96 - Piano annuale 2008 degli interventi di edilizia scolastica relativi al Piano triennale di programmazione 2007/2009. Assegnazione del finanziamento regionale a favore delle Amministrazioni Provinciali. Impegno di spesa di Euro 5.938.670,00 cap. 218731/08.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le ragioni indicate in premessa e qui richiamate:

- di assegnare alle Amministrazioni Provinciali la somma di Euro 5.938.670,00, relativa al cofinanziamento regionale degli interventi inseriti nel Piano annuale 2008 del Piano triennale di programmazione 2007-2009, predisposto ai sensi della L. 23/96 e approvato con D.G.R. n. 36-8847 del 26.5.2008, come indicato all'allegato A della presente Determinazione a formarne parte integrante;

- di impegnare sul capitolo 218731/08 la somma di Euro 5.938.670,00 per il cofinanziamento regionale (AS n. 100801);

- di demandare ad un successivo provvedimento, a seguito del concreto trasferimento dei fondi statali, l'assegnazione ed il relativo impegno della somma di Euro 5.938.670,00 relativa al cofinanziamento statale degli interventi inseriti nel Piano annuale 2008 del Piano triennale di programmazione 2007-2009 predisposto ai sensi della L. 23/96 e approvato con n. D.G.R. n. 36-8847 del 26.5.2008,

- di dare atto che le Amministrazioni Provinciali partecipano al finanziamento degli interventi sopra indicati in misura non inferiore a quanto stanziato da Stato e Regione, eventualmente integrando con fondi propri la quota eccedente il riparto provinciale.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello

Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Ludovico Albert

Allegato

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

INTERVENTI INSERITI PIANO ANNUALE 2008 - Piano triennale 2007/2009 - L. 23/96

Allegato A

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO (da assegnare con successivo provvedimento)	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Alessandria	Acqui Terme	Istituto Tecnico Industriale Statale	Barietti	Adeguamento della struttura alle normative di sicurezza e prevenzione incendi	175.000,00	58.333,33	58.333,33	58.333,34
Alessandria	Novi Ligure	Istituto Tecnico Industriale statale	Ciampini	Completamento interventi manutentivi per la messa in sicurezza	145.000,00	48.333,33	48.333,33	48.333,34
Alessandria	Acqui Terme	Istituto Statale d'Arte	Ottolenghi	Adeguamento alle normative di sicurezza dell'impianto elettrico	250.000,00	83.333,34	83.333,33	83.333,33
Alessandria	Casale Monferrato	Istituto Tecnico Industriale Statale	Sobrero	Lavori di adeguamento, di prevenzione incendi, di messa in sicurezza e consolidamento statico	250.000,00	83.333,33	83.333,34	83.333,33
Alessandria	Casale Monferrato	Liceo Socio-Psicopedagogico	Lanza	Lavori di adeguamento, di prevenzione incendi, di messa in sicurezza e consolidamento statico	435.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Alessandria	Alessandria	Istituto Tecnico Geometri e Commerciale	Nervi	Lavori di adeguamento prevenzione incendi e sicurezza generale	385.625,86	128.541,95	128.541,95	128.541,96
<b>Totale Provincia di Alessandria</b>					<b>1.640.625,86</b>	<b>546.875,28</b>	<b>546.875,28</b>	<b>546.875,30</b>
Asti	Asti	Istituto d'istruzione superiore	G. Penna	Messa in sicurezza ed adeguamento della struttura alla normativa vigente in materia di agibilità, sicurezza, igiene e per l'eliminazione delle barriere architettoniche	750.000,00	239.019,76	239.019,76	271.960,48
<b>Totale Provincia di Asti</b>					<b>750.000,00</b>	<b>239.019,76</b>	<b>239.019,76</b>	<b>271.960,48</b>

Allegato A

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA  
INTERVENTI INSERITI PIANO ANNUALE 2008 - Piano triennale 2007/2009 - L. 23/96

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO (da assegnare con successivo provvedimento)	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Biella	Biella	Liceo Scientifico Statale Istituto Tecnico Industriale	A. Avogadro Q. Sella	Adeguamento normativo	751.419,00	250.473,00	250.473,00	250.473,00
<b>Totale Provincia di Biella</b>					<b>751.419,00</b>	<b>250.473,00</b>	<b>250.473,00</b>	<b>250.473,00</b>
Cuneo	Saluzzo	Istituto d'Arte	Bertoni	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	1.000.000,00	333.333,33	333.333,33	333.333,34
Cuneo	Alba	Istituto Tecnico per Geometri, Commerciale e Industriale	Einaudi	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	550.000,00	183.333,33	183.333,33	183.333,34
Cuneo	Saluzzo	Istituto Tecnico commerciale e per geometri	Denina	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	500.000,00	166.666,67	166.666,66	166.666,67
Cuneo	Bra	Istituto Professionale Statale per i servizi alberghieri, commerciale, turistici e della pubblicità	V. Mucci	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	400.000,00	133.333,33	133.333,33	133.333,34
Cuneo	Savigliano	Istituto Professionale Industria e Artigianato	Marconi	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	444.562,35	96.008,28	96.008,29	252.545,78
<b>Totale Provincia di Cuneo</b>					<b>2.894.562,35</b>	<b>912.674,94</b>	<b>912.674,94</b>	<b>1.069.212,47</b>

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

INTERVENTI INSERITI PIANO ANNUALE 2008 - Piano triennale 2007/2009 - L. 23/96

Allegato A

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO (da assegnare con successivo provvedimento)	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Novara	Romagnano Sesia	Liceo Artistico	F Casorati distaccamento	Opere per restauro conservativo e per riqualificazione facciate	639.200,00	213.066,67	213.066,66	213.066,67
Novara	Novara	Istituto Tecnico commerciale Istituto Tecnico Professionale A.C.L.E Istituto Tecnico per Geometri Istituto Tecnico Industriale Statale	O. F. Mossotti Bermiani succursale Nervi Omar succursale	Lavori di sistemazione della recinzione del complesso scolastico di Viale Curtatone	265.000,00	88.333,33	88.333,33	88.333,34
Novara	Novara	Istituto Magistrale	Contessa Torrielli Bellini	Lavori di recupero spazi - sottolotto D1	550.000,00	183.333,33	183.333,34	183.333,33
<b>Totale Provincia di Novara</b>					<b>1.454.200,00</b>	<b>484.733,33</b>	<b>484.733,33</b>	<b>484.733,34</b>

Allegato A

**REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA  
INTERVENTI INSERITI PIANO ANNUALE 2008 - Piano triennale 2007/2009 - L. 23/96**

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO (da assegnare con successivo provvedimento)	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Torino	Torino	Istituto Tecnico Commerciale Liceo Scientifico	G. Sommeiller G. Ferraris	Risanamento conservativo facciate ed interventi vari di m.s. Il lotto	805.500,00	268.500,00	268.500,00	268.500,00
Torino	Settimo Torinese	Istituto d'istruzione superiore	8 Marzo	Risanamento conservativo facciate ed interventi vari di m.s.	614.500,00	204.833,33	204.833,33	204.833,34
Torino	Torino	Istituto Professionale Industria e Artigianato Arte Bianca/Istituto Professionale Industria e Artigianato Alberghiero	J. B. Beccari	Interventi di manutenzione straordinaria	605.500,00	201.833,33	201.833,33	201.833,34
Torino	Chieri	Liceo Scientifico	A. Monti	Rifacimento servizi igienici	410.500,00	136.833,33	136.833,33	136.833,34
Torino	Torino	Istituto Tecnico Industriale	G. Peano	Interventi di manutenzione straordinaria	505.500,00	168.500,00	168.500,00	168.500,00
Torino	Torino	Istituto Professionale Alberghiero	G. Colombaro	Interventi di manutenzione straordinaria	405.500,00	135.166,67	135.166,66	135.166,67
Torino	Torino	Liceo Artistico	R. Cottini	Rifacimento servizi igienici ed interventi di manutenzione straordinaria	300.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Torino	Grugliasco	Liceo Scientifico Istituto Tecnico Commerciale Istituto Tecnico per Geometri	M. Curie E. Vittorini E. Vittorini	Risanamento conservativo facciate. 1° lotto	970.569,00	323.523,00	323.523,00	323.523,00
Torino	Torre Pellice	Istituto Professionale	L. B. Alberti	Interventi di adeguamento sismico	651.500,00	217.166,66	217.166,66	217.166,68
Torino	Bussoleno	Istituto Professionale Industria e Artigianato	E. Ferrari sede staccata	Interventi di adeguamento sismico	291.500,00	97.166,66	97.166,67	97.166,67
Torino	Torino	Liceo Scientifico	G. Bruno	Sostituzione copertura in amianto	505.500,00	168.500,00	168.500,00	168.500,00
Torino	Pineroło	Liceo Scientifico	M. Curie	Sostituzione copertura in amianto	685.500,00	228.500,00	228.500,00	228.500,00

Allegato A

REGIONE PIEMONTE  
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO  
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA  
 INTERVENTI INSERITI PIANO ANNUALE 2008 - Piano triennale 2007/2009 - L. 23/96

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO (da assegnare con successivo provvedimento)	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Torino	Torino	I.T.I.S.	Ferrari	Interventi sostituzione pavimento vinil-amianto ed altri interventi di bonifica amianto	755.500,00	251.833,33	251.833,33	251.833,34
	Susa	I.P.S.I.A.	Plana					
	Torino	I.T.C.	Russel-Moro					
	Torino	I.T.C.	Russel-Moro succursale					
	Torino	L.S.	Gobetti					
	Torino	I.T.C.	Sommeiller					
	Torino	I.T.A.S.	Santorre di Santarosa succursale					
	Torino	I.T.I.	Levi					
	Torino	I.P.C.A.	Giolitti					
	Torino	L.S.	Einstein					
	Torino	I.T.C.	Arduino					
	Torino	I.P.C.	Boselli					
	Torino	I.P.	Plana					
	Torino	Istituto d'Arte	Passoni					
	Torino	L.S.	Cattaneo					
Torino	Torino	L.S.	Cattaneo succursale	Interventi di manutenzione straordinaria su ascensori	505.500,00	168.500,00	168.500,00	168.500,00
	Torino	L.C.C	Alfieri					
	Susa	I.T.I.	Ferrari					
	Rivoli	L.S.	Darwin succursale					
	Chivasso	I.I.S.	Europa Unita					
	Chivasso	I.I.S.	Europa Unita succursale					
	Chivasso	I.I.S.	Ubertini succursale					
	Grugliasco	I.I.S.	Vittorini					
	Grugliasco	L.S.	Curie					
	Settimo Torinese	I.T.C.	VIII Marzo					
	Pinerolo	L.S.	Curie					
	Pinerolo	L.C.C	Porporato					
	Ivrea	I.I.S.	Cena					

Allegato A

**REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA  
INTERVENTI INSERITI PIANO ANNUALE 2008 - Piano triennale 2007/2009 - L. 23/96**

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO (da assegnare con successivo provvedimento)	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Torino	Torino	L.A.	Cottini					
Torino	Torino	I.T.I.	Avogadro					
Torino	Torino	I.P.S.I.A.	Gobetti - Marchesini					
Torino	Torino	I.T.C.	Arduino					
Torino	Torino	L.S.	Spinelli					
Torino	Torino	I.P.C.	Bosso					
Torino	Torino	L.S.	Giordano Bruno					
Torino	Torino	L.A.	1° Liceo Artistico					
Torino	Torino	L.S.	Einstein					
Torino	Torino	I.T.I.	Grassi					
Torino	Torino	I.T.G.	Guarini					
Torino	Torino	L.S.	Cattaneo					
Torino	Torino	I.P.S.I.A.	Plana					
Torino	Torino	I.T.I.	Casale					
Torino	Torino	I.T.C.G.	Gallei					
Avigliana			Europa Unità	Interventi di manutenzione straordinaria impianti elettrici	805.500,00	234.244,49	234.244,49	337.011,02
Chivasso		I.I.S.	Fermi					
Ciriè		I.T.C.	Galliei					
Ciriè		L.S.	D'Oria					
Ciriè		I.I.S.	Pascal					
Giaveno		I.I.S.	Vittorini					
Grugliasco		I.I.S.	Curie					
Grugliasco		L.S.	Olivetti					
Ivrea		I.T.I.	Gramsci					
Ivrea		L.S.	Cena					
Ivrea		I.T.C.G.	Majorana succursale					
Moncalieri		I.I.S.	Amaldi					
Orbassano		L.S.	Amaldi					
Orbassano		I.T.I.	Dalmasso					
Planezza		I.T.A.S.	VIII Marzo					
Settimo Torinese		I.T.C.	Ferraris					
Settimo Torinese		I.P.S.I.A.						
<b>Totale Provincia di Torino</b>					<b>8.818.069,00</b>	<b>2.905.100,80</b>	<b>2.905.100,80</b>	<b>3.007.867,40</b>

Allegato A

**REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA  
INTERVENTI INSERITI PIANO ANNUALE 2008 - Piano triennale 2007/2009 - L. 23/96**

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO (da assegnare con successivo provvedimento)	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA
Verbano Cusio Ossola	Verbania	Istituto Tecnico Statale Commerciale Geometri PACLE	Ferrini	Sostituzione serramenti	500.000,00	166.666,66	166.666,67	166.666,67
Verbano Cusio Ossola	Verbania	Istituto Professionale Statale Servizi commerciali Turistici P.	Franzosini	Sostituzione serramenti e ristrutturazione bagni	600.000,00	126.459,56	126.459,56	347.080,88
<b>Totale Provincia di Verbano Cusio Ossola</b>					<b>1.100.000,00</b>	<b>293.126,22</b>	<b>293.126,23</b>	<b>513.747,55</b>
Vercelli	Gattinara	Istituto Alberghiero	G. Pastore - succursale	Adeguamento alle norme di sicurezza antincendio	220.000,00	73.333,33	73.333,33	73.333,34
Vercelli	Borgosesia	Istituto Tecnico Superiore	Lirelli	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi	250.000,00	83.333,34	83.333,33	83.333,33
Vercelli	Vercelli	Istituto Magistrale	Rosa Stampa	Restauro conservativo delle facciate finalizzato alla messa in sicurezza degli intonaci ammalorati	450.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>Totale Provincia di Vercelli</b>					<b>920.000,00</b>	<b>306.666,67</b>	<b>306.666,66</b>	<b>306.666,67</b>
<b>Totale complessivo</b>					<b>18.328.876,21</b>	<b>5.938.670,00</b>	<b>5.938.670,00</b>	<b>6.451.536,21</b>

Codice DA1606

Allegato A

D.D. 5 agosto 2008, n. 192

**L.R. 21/97 e s.m.i. art. 31. Iniziative mirate all'attuazione e addestramento artigiano. Progetto "bottega scuola", anno 2008/2009. Impegno di spesa di euro 900.000,00 - cap. 188677/2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di impegnare la somma di Euro 900.000,00 sul capitolo 188677 (assegnazione n. 100482) del Bilancio regionale 2008 che presenta la necessaria disponibilità, per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, per le seguenti finalità:

1. Euro 210.000,00 per n. 100 borse di studio di Euro 350,00 mensili da assegnare ad altrettanti giovani per il periodo di tirocinio formativo (mesi sei);

2. Euro 252.000,00 per n. 100 contributi mensili di Euro 420,00 lorde mensili da assegnare ad altrettante imprese dell'Eccellenza Artigiana per il periodo di tirocinio formativo (mesi sei);

3. Euro 438.000,00 per le attività didattiche, di tutoraggio, di monitoraggio nella fase di orientamento e di tirocinio e per il coordinamento e la gestione dell'intero progetto; iniziative di orientamento al lavoro e apprendimento delle tecniche lavorative, assistenza alla formazione in bottega e monitoraggio del percorso finalizzato ad un progetto formativo/lavorativo del giovane; spese per un percorso sia progettuale che tecnico di definizione della figura del "maestro artigiano", in quanto portatore di conoscenza e professionalità nel "mestiere artigiano"; monitoraggio delle esperienze di bottega scuola pregresse. Inoltre, a supporto del progetto, è necessario prevedere tutta quella attività (ulteriore incremento delle botteghe scuola, convegnistica, collaborazioni, approfondimenti, certificazioni e premiazioni) che Regione e ATS intendono predisporre per la promozione, la diffusione e l'ulteriore qualificazione dell'esperienza della "bottega scuola"

di approvare l'Allegato A che definisce i criteri relativi alla gestione del progetto "bottega scuola" per l'anno 2008-2009 e costituisce parte integrante della presente determinazione.

L'importo complessivo di Euro 900.000,00, a copertura della realizzazione dell'intero progetto "bottega scuola", con riferimento ai punti 1), 2) e 3), verrà erogato e liquidato all'A.T.S. Bottega Scuola Piemonte secondo l'articolazione illustrata nell'allegato A) e comunque entro il primo trimestre 2009, dietro presentazione della documentazione indicata nel medesimo allegato..

Avverso la presente determinazione, può essere presentato ricorso alle autorità giudiziarie ed amministrative competenti, nei termini previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

*Criteri relativi alla gestione del progetto "bottega scuola" per l'anno 2008/2009*

A seguito di D.G.R. n. 36-9362 del 01.08.08

le agenzie ammesse al progetto "bottega scuola 2008/2009": Agenzia dei servizi formativi della Provincia di Cuneo-Consorzio (AGENFORM); Associazione Scuole Tecniche San Carlo; FOR.AL Consorzio per la formazione professionale nell'Alessandrino; Scuola Artigiani Restauratori; Confartigianato Formazione; Casaform; ECIPA Piemonte, costituite in rappresentanza unitaria come Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) Bottega Scuola Piemonte, si impegnano a garantire l'elaborazione e la gestione uniforme del progetto in tutte le sue fasi con la necessaria professionalità e nella tempistica prevista, assicurando la fornitura delle prestazioni richieste, secondo le seguenti condizioni:

Art. 1

## ATTIVITA' PREVISTE

1. gestione e realizzazione di una prima fase di orientamento della durata complessiva di 150 ore, ripartite in: 110 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per i giovani; 40 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per gli artigiani (incontro giovani - imprese e "abbinamenti", programma didattico, docenza, fornitura materiali, messa a disposizione di aule e laboratori attrezzati nonché ogni altra funzione riconducibile alla conduzione del percorso di orientamento);

2. una seconda fase che collega all'intervento orientativo un percorso di tirocinio formativo della durata di mesi sei, riconducibile all'art. 18 della Legge 196/97 regolamentata con D.M. 25/03/1998 n. 142 da svolgersi all'interno dell'impresa artigiana dell'eccellenza - bottega scuola (gestione del tirocinio formativo presso le imprese artigiane dell'eccellenza comprendente la funzione di tutoraggio ed ogni altra attività connessa con i periodi di presenza dei giovani in bottega, comprendente la stipula e la gestione delle assicurazioni R.C. e Infortuni);

3. erogazione delle borse di studio agli allievi nella misura di Euro 350,00 mensili per un periodo massimo di mesi sei nonché dei compensi alle imprese dell'eccellenza nella misura di Euro 420,00 mensili per un periodo massimo di mesi sei;

4. elaborazione, al termine del percorso di tirocinio formativo, e in seguito a costante monitoraggio dell'iniziativa, di una scheda di valutazione del percorso di ciascun giovane coinvolto nel progetto che motivi sia l'inserimento che l'eventuale non inserimento lavorativo;

5. sperimentazione di un percorso sia progettuale che tecnico di formazione della figura del "maestro artigiano", in quanto portatore di conoscenza e professionalità con monitoraggio delle esperienze di bottega scuola pregresse e concorso di idee aperto;

6. a supporto del progetto, tutte quelle attività (ulteriore incremento delle botteghe scuola, convegnistica, collaborazioni, approfondimenti, certificazioni e premiazioni) che Regione e ATS intendono predisporre per la promozione, la diffusione e l'ulteriore qualificazione dell'esperienza della "bottega scuola"

Art. 2  
SEDI ED ATTREZZATURE

L'associazione A.T.S. Bottega Scuola Piemonte, come specificato nella premessa, dovrà garantire la disponibilità di sedi ed attrezzature a norma con le vigenti disposizioni sulla sicurezza e idonei secondo i requisiti tecnici richiesti dalla Regione Piemonte.

Art. 3  
RESOCONTO FINALE

L'associazione A.T.S. dovrà fornire alla Regione Piemonte, e in specifico agli uffici preposti del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, tutta la documentazione necessaria a garantire l'avvenuta prestazione ed in particolare:

- relazione concernente la formazione effettuata;
- relazione documentata delle spese comprendente: registro delle presenze dei giovani completo di fogli orientamento e tirocinio formativo; elenco docenti con ore svolte durante il progetto; documentazione concernente le spese sostenute per borse di studio e compensi alle imprese; dettaglio del materiale di uso e consumo eventualmente acquistato; spese relative alle fasi di orientamento, monitoraggio e tutoraggio, convegnistica, nonché alla promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa; spese di segreteria e di coordinamento.

Art. 4  
PAGAMENTI

1. L'erogazione della borsa di studio ai giovani avverrà da parte dell'associazione A.T.S. che provvederà, mensilmente, all'erogazione in nome e per conto della Regione Piemonte (impegno di spesa complessivo per n. 100 esperienze: Euro 210.000,00).

2. L'erogazione dei compensi alle imprese dell'eccellenza avverrà da parte dell'associazione A.T.S. che provvederà, mensilmente, all'erogazione in nome e per conto della Regione Piemonte (impegno di spesa complessivo per n. 100 esperienze: Euro 252.000,00).

3. Una quota di euro 438.000,00 verrà destinata dall' A.T.S. al pagamento delle spese legate alle attività didattiche, di tutoraggio, di monitoraggio nella fase di orientamento, di tutoraggio e monitoraggio nella fase di tirocinio, per ulteriori iniziative in collegamento con le fasi di orientamento al lavoro e apprendimento delle tecniche lavorative, funzionali alla costruzione di un percorso formativo/lavorativo del giovane; spese per un percorso sia progettuale che tecnico di formazione della figura del "maestro artigiano", in quanto portatore di conoscenza e professionalità; monitoraggio delle esperienze di bottega scuola pregresse. Nel corso dello svolgimento del percorso formativo/lavorativo, potranno essere sviluppate tutte quelle attività (ulteriore incremento delle botteghe scuola, convegnistica, collaborazioni, approfondimenti) che permettono la promozione e la diffusione dell'esperienza "bottega scuola".

I costi, di cui ai punti 1), 2) e 3), saranno liquidati dalla Regione Piemonte come segue:

- un 50% della quota di cui ai punti 1), 2) e 3), ad avvio del progetto, questo per favorire le iniziative di:

\* monitoraggio (analisi e pubblicazione risultati) delle esperienze di bottega scuola pregresse;

\* avvio della fase di orientamento dei giovani e delle imprese

\* ideazione e prima sperimentazione del percorso progettuale sul "maestro artigiano"

- un ulteriore 30% delle quote di cui ai punti 1), 2) e 3) relativamente all'avanzamento del percorso progettuale e di tirocinio formativo;

- il restante 20% delle quote di cui ai punti 1), 2) e 3) a conclusione dell'attività di tirocinio formativo e conseguente monitoraggio, dietro presentazione del resoconto finale e delle relazioni previste all'art. 3.

Art. 5  
VERIFICHE

Il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, mediante i propri uffici, si riserva di effettuare verifiche sulla base delle attività effettivamente svolte e documentate durante l'intero svolgimento del programma di cui al presente disciplinare, nonché sulla costituzione dell'Associazione A.T.S. Bottega Scuola Piemonte, secondo i termini e le condizioni di cui alla premessa.

Qualora dalle verifiche dovesse emergere o risultare un comportamento contrario al buon funzionamento della sperimentazione, il settore si riserva di rivedere le condizioni di ammissibilità dei singoli soggetti e i rapporti giuridici in corso tra gli stessi e la Regione Piemonte.

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

**Graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. NO.**

La presente pubblicazione della graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. NO viene effettuata ai sensi dell'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni in vigore dal 15/12/2005 e ai sensi dell'art. 8 comma 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta in vigore dal 15/12/2005.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Avverso tale graduatoria, i medici interessati e le Aziende Sanitarie potranno presentare, entro e non oltre i 30 giorni successivi, eventuali controdeduzioni in merito al punteggio assegnato che dovranno essere inviate all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Ufficio Zone Carenti - Corso Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino, attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici

pediatri di libera scelta. Trascorsa tale data, sarà pubblicata la graduatoria definitiva, a seguito della quale l'Azienda Sanitaria potrà attivare le procedure di assegnazione degli incarichi.

Il Dirigente del Settore  
Assistenza Ospedaliera e Territoriale  
Daniela Nizza

Allegato

**GRADUATORIA PROVVISORIA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE  
CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE ASL NO.**

<b>A.S.L. NO</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. NO</b>	<b>1</b>
<b>Unità carente</b>	<b>AGRATE CONTURBIA, BOCA, BOGOGNO, BORGOMANERO, CAVALLIRIO, CUREGGIO, GATTICO, MAGGIORA, VERUNO</b>	<b>Totale posti per l'Unità carente 1</b>

In possesso del diritto di trasferimento posti disponibili

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
				<b>Data conv.</b>
1	CERUTTI	Michela		01/11/1997
2	STRIGINI	Laura Maria Chiara		16/01/2006

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	DE FRANCO	Simona	5,20	21,20



Il complesso architettonico, nato come Certosa nel XII secolo, fu rimaneggiato a metà Settecento, su progetto degli architetti Gallo e Vittone.

In seguito ai saccheggi delle truppe francesi e l'abbandono da parte dei certosini, dal 1837 Carlo Alberto di Savoia la trasformò in residenza reale e Vittorio Emanuele II la adibì a residenza estiva di caccia.

Attualmente sono in corso interventi di restauro e recupero dell'intero complesso, ma sono visitabili le stanze della Famiglia reale, i ruderi della Certosa e la Cappella reale.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.